

PROGRAMMI DEI MODULI

ANTROPOLOGIA CULTURALE A

Pietro SCARDUELLI

Codice disc. L0109

I bimestre

Concetti, fondamenti teorici e campi d'indagine dell'antropologia culturale.

Verranno presi in esame alcuni concetti e temi fondamentali: la nozione di 'cultura', il rapporto natura/cultura, la differenza fra 'cultura' e 'civiltà' e fra 'progresso' ed 'evoluzione', il processo di ominazione, l'identità sociale ed etnica, il rapporto cultura-linguaggio e quello cultura-personalità. Verranno poi esposti i fondamenti metodologici e teorici della disciplina (ricerca sul campo, comparazione interculturale) e sinteticamente presentati i principali campi d'indagine: parentela, economia, politica, rituale, mito, linguaggio.

Programma d'esame

1. P. Scarduelli, *Antropologia. Orizzonti e campi d'indagine*, Il Segnalibro, Torino 2002 (capitoli 1 e 2 e, a scelta, uno dei successivi).
2. F. Remotti, *Prima lezione di antropologia*, Laterza, Roma-Bari 2000.

Avvertenza

Gli studenti che hanno già sostenuto l'esame relativo al modulo A nello scorso anno accademico e vogliono reiterarlo devono concordare il programma con il docente.

ANTROPOLOGIA CULTURALE B

Pietro SCARDUELLI

Codice disc. L0110

II bimestre

L'antropologia del XXI secolo.

Esposizione dei nuovi concetti e strumenti teorici elaborati per comprendere l'ecumene globale, analizzare le profonde trasformazioni culturali che produce (deterritorializzazione e delocalizzazione delle culture, flussi mediatici) e le dinamiche legate all'interazione fra 'globale' e 'locale' (flussi migratori e turistici, xenofobia).

Programma d'esame

- P. Scarduelli, *Antropologia degli Stati Uniti e altri saggi*, Il Segnalibro, Torino 2002 (limitatamente ai capitoli 1 e 2).

Uno a scelta fra i seguenti libri:

U. Fabietti, R. Malighetti, V. Matera, *Dal tribale al globale*, Bruno Mondatori, Milano 2000 (limitatamente alla parte terza).

A. Appadurai, *Modernità in polvere*, Meltemi, Roma 2001 (limitatamente ai capitoli 1 e 2).

S. Latouche, *Il pianeta dei naufraghi*, Bollati Boringhieri, Torino 1998.

S. Latouche, *L'altra Africa*, Bollati Boringhieri, Torino 2000.

M. Augé, *Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità*, Elèuthera, Milano 1993.

ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Sofia UGGÉ

Codice disc. da definire

II bimestre

Il modulo si propone di fornire gli strumenti propedeutici alla lettura e documentazione delle stratigrafie murarie e delle tecniche costruttive per giungere alla conoscenza storica di un edificio.

Attraverso la presentazione di casi significativi, incentrati sulla realtà italiana ma in cui troveranno spazio anche aperture sul piano europeo, verranno analizzati i principali temi della disciplina:

- introduzione alla disciplina e sue specificità;
- archeologia dei materiali da costruzione;
- studio archeologico dei rivestimenti murari;
- analisi stratigrafica degli alzati;
- scelte operative di conservazione e restauro.

Testi consigliati

Saranno disponibili *Appunti*, a cura della docente, da integrare con le seguenti letture:

- R. Parenti, *Architettura, archeologia della*, in *Dizionario di archeologia. Temi, concetti e metodi*, a cura di R. Francovich e D. Manacorda, Bari 2000, pp. 39-43;

- G.P. Brogiolo, *Archeologia dell'edilizia storica*, Como 1988 (la Parte I, pp. 9-45);

- A. Cagnana, *Archeologia dei materiali da costruzione* (Manuali per l'archeologia 1), Mantova 2000 (Cap. III, Par. 6 *Gli intonaci*, pp. 141-145 e Cap. IV. *I colori*, pp. 155-175);

- R. Parenti, *Le tecniche di documentazione per una lettura stratigrafica dell'elevato*, in *Archeologia e restauro dei monumenti*, I Ciclo di Lezioni sulla Ricerca applicata in Archeologia (Certosa di Pontignano 1987), a cura di R. Francovich e R. Parenti, Firenze 1988, pp. 249-279;

- R. Parenti, *Sulle possibilità di datazione e di classificazione delle murature*, in *Archeologia e restauro dei monumenti*, I Ciclo di Lezioni sulla Ricerca applicata

in Archeologia (Certosa di Pontignano 1987), a cura di R. Francovich e R. Parenti, Firenze 1988, pp. 280-304;

- T. Mannoni, *Il problema complesso delle murature storiche in pietra. I. Cultura materiale e cronotipologia*, "Archeologia dell'Architettura", II, 1997, pp. 15-24;

- A. Cagnana, *Archeologia della produzione fra tardo – antico e altomedioevo: le tecniche murarie e l'organizzazione dei cantieri*, in *Edilizia residenziale tra V e VIII secolo*, 4° Seminario sul tardoantico e l'altomedioevo in Italia centrosettentrionale (Monte Barro – Galbiate 1993), Mantova 1994, pp. 39-52.

I materiali per la preparazione dell'esame saranno disponibili presso il LASA.

Indicazioni particolari

In unione con il modulo ARCHEOLOGIA MEDIEVALE A potrà essere seguito e fiscalizzato dagli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che intendono inserire nel loro piano di studi la materia *Archeologia medievale*.

Note/Avvertenze

Verranno proposte visite a edifici e/o siti archeologici, ad integrazione delle lezioni teoriche, secondo un calendario che verrà comunicato durante l'anno accademico.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA A

Gisella CANTINO WATAGHIN

codice disc. L0007

III bimestre

Elementi di Archeologia cristiana

Il modulo intende presentare i temi principali della disciplina, nella prospettiva del dibattito attuale sulla sua specificità. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

- archeologia cristiana: tradizione e orizzonti attuali della disciplina; le fonti scritte per l'Archeologia cristiana; cristianesimo e strutture materiali;
- tipologie e riti funerari; l'organizzazione cristiana degli spazi funerari;
- l'architettura paleocristiana: forme e funzioni;
- topografia cristiana e spazio urbano;
- cristianizzazione e organizzazione cristiana delle campagne;
- l'arte dei primi cristiani;

Prova d'esame e bibliografia

L'esame prevede una prova scritta sugli argomenti trattati nel corso – di cui verranno comunicate le modalità all'inizio delle lezioni – e in una successiva prova orale, di discussione sull'elaborato scritto.

Per la preparazione dell'esame sarà disponibile un fascicolo di *Appunti* a cura della docente, da integrare con i seguenti articoli:

- G. Cantino Wataghin, J.-M. Gurt, J. Guyon, *Topografia della civitas christiana tra IV e VI secolo*, in *Early Medieval Towns in the Western Mediterranean*, a cura di G. P. Brogiolo, Mantova 1996, pp. 17-41
- G. Cantino Wataghin, C. Lambert, *Sepulture e città. L'Italia settentrionale tra IV e VIII secolo*, in *Sepulture tra IV e VIII secolo*, 7° seminario sul tardo antico e l'alto medioevo in Italia centro settentrionale (Gardone Riviera 1996), a cura di G.P. Brogiolo e G. Cantino Wataghin, Mantova 1998, pp. 89-114;
- V. Fiocchi Nicolai, F. Bisconti, D. Mazzoleni, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998;
- G. Cantino Wataghin, *Considerazioni conclusive*, in G.P. Brogiolo, G. Cantino Wataghin, S. Gelichi, *L'Italia settentrionale*, in *Alle origini della parrocchia rurale (IV-VIII sec.)*, Atti della giornata tematica dei Seminari di Archeologia Cristiana (Roma, 13 marzo 1998), Città del Vaticano 1999, pp. 527-538;

I materiali per la preparazione dell'esame – *Appunti* e *documentazione iconografica* – saranno disponibili presso il LASA: le immagini presentate nel corso saranno anche raccolte in un apposito CD-Rom.

Ulteriori letture, per un eventuale approfondimento personale

- P. Testini, *Archeologia cristiana*, Bari, Edipuglia, 1980 (2° ed.);
- F.W. Deichmann, *Archeologia cristiana*, Roma 1993 (ed. or. 1983);
- P. Prigent, *L'arte dei primi cristiani*, Roma 1997 (ed. or. 1995);
- R. Krautheimer, *L'architettura paleocristiana e bizantina*, Torino 1986 (ed. or. 1965), (pp. 1-306).

Indicazioni particolari

Il corso è introduttivo alla disciplina, non richiede quindi allo studente di aver già acquisito conoscenze specifiche in materia; come tutti i moduli di discipline archeologiche, richiede invece una conoscenza di base della storia del periodo considerato. Per i suoi contenuti il modulo è complementare a quello di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA.

In unione con il modulo di ARCHEOLOGIA CRISTIANA B, oppure di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA oppure di METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA può essere seguito e fiscalizzato dagli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che intendono inserire nel loro piano di studi la materia *Archeologia cristiana*.

Note

Il corso sarà integrato da un ciclo di esercitazioni (con eventuali crediti aggiuntivi) sul tema: CLASSIFICAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI

D'intesa con gli altri insegnamenti dell'ambito disciplinare, verranno proposte visite a musei e siti archeologici, secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA B

Gisella CANTINO WATAGHIN

Codice disc. L0008

IV bimestre

Cristianesimo e “arti minori”

Nel corso verranno esaminate le produzioni di IV-VI sec. tradizionalmente raggruppate sotto la definizione di “arti minori”, nella prospettiva della incidenza della cristianizzazione su tipologie e sistemi decorativi dei manufatti.

In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

- argenterie
- ceramiche
- vetri
- avori e osso
- tessuti

Prova d'esame e bibliografia

L'esame prevede una prova scritta sugli argomenti trattati nel corso – di cui verranno comunicate le modalità all'inizio del corso stesso – e in una successiva prova orale, di discussione sull'elaborato scritto.

Per la preparazione dell'esame sarà disponibile un fascicolo di *Appunti* a cura della docente; gli studenti potranno inoltre riferirsi ai seguenti testi:

- M. Graziani Abbiani, *Lucerne fittili paleocristiane nell'Italia settentrionale*, Bologna 1969
- C. Salvetti, *Catalogo degli oggetti minuti conservati presso la Pontificia Commissione di Archeologia sacra*, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, 54, 1978, pp. 103-130
- *Atlante delle forme ceramiche I, Ceramica fine romana nel bacino mediterraneo (medio e tardo impero)*, in *Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale*, Roma 1981
- G.A. Mansuelli, *La fine del mondo antico*, Torino, Utet, 1988, pp. 194-237
- F.W. Deichmann, *Archeologia cristiana*, Roma 1993, pp. 309-333
- L. Faedo, *Nuovi contributi sui vetri dorati paleocristiani*, in *XLII Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1995, pp. 311-336

I materiali per la preparazione dell'esame – *Appunti* e *documentazione iconografica* – saranno disponibili presso il LASA: le immagini presentate nel corso saranno anche raccolte in un apposito CD-Rom.

Ulteriori letture, per un eventuale approfondimento personale

- *I vetri dei Cesari. Le argenterie imperiali di Kaiseraugst*, Catalogo della mostra (Roma 1987-1988), Milano-Roma 1987
- *I vetri dei Cesari*, Catalogo della mostra (Roma 1988), a cura di D.B. Harden, Milano 1988
- *Aurea Roma. Dalla città pagana alla città cristiana*, Catalogo della mostra, a cura di S. Ensoli e E. La Rocca, Roma 2000, con un'ampia presentazione di materiali e dei loro contesti.

Indicazioni particolari

Il modulo richiede una conoscenza di base dei problemi generali dell'Archeologia tardoantica e/o cristiana; prevede dunque che gli studenti abbiano frequentato il modulo di ARCHEOLOGIA CRISTIANA A oppure quello di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA; come tutti i moduli di discipline archeologiche, deve essere integrato con una conoscenza di base della storia del periodo considerato.

In unione con il modulo di ARCHEOLOGIA CRISTIANA A oppure di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA potrà essere seguito e fiscalizzato dagli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che intendono inserire nel loro piano di studi la materia *Archeologia cristiana*.

Note

Il corso sarà integrato da un ciclo di esercitazioni (con eventuali crediti aggiuntivi) sul tema: CLASSIFICAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI.

D'intesa con gli altri insegnamenti dell'ambito disciplinare, verranno proposte visite a musei e siti archeologici, secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE A

Eleonora DESTEFANIS

Codice disc. L0140

II bimestre

Il modulo si propone di fornire gli elementi di base dell'Archeologia Medievale, attraverso una presentazione dei principali temi della ricerca attuale nella disciplina, mediante l'illustrazione di casi significativi.

In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

introduzione alla disciplina: storia e specificità dell'Archeologia Medievale;

tra VI e VIII secolo: destrutturazione /ristrutturazione delle città; dinamiche dell'insediamento rurale (la fine delle ville; il recupero dell'altura; le fortificazioni; lo sviluppo dei villaggi); i centri religiosi

nuove tecniche per nuove tipologie costruttive
l'età carolingia, post-carolingia e ottoniana

Prova d'esame e Bibliografia

L'esame consiste in una prova orale.

Per la preparazione dell'esame sarà disponibile un fascicolo di *Appunti* a cura della docente, da integrare con i seguenti testi:

Per le città nell'altomedioevo:

- Enciclopedia dell'Arte Medievale, s.v. *Città*, vol V, pp. 1-25

oppure

- S. Gelichi, *La città altomedievale nelle sue strutture materiali*, in G.P. Brogiolo, S. Gelichi, *La città nell'alto medioevo italiano. Archeologia e storia*, Bari 1998, pp. 45-101

Per l'edilizia abitativa:

- G.P. Brogiolo, *L'edilizia abitativa*, in G.P. Brogiolo, S. Gelichi, *La città nell'alto medioevo italiano. Archeologia e storia*, Bari 1998, pp. 103-154

oppure

- G.P. Brogiolo, *Aspetti economici e sociali delle città longobarde dell'Italia settentrionale*, in *Early Medieval Towns in the western Mediterranean*, Atti del Convegno (Ravello 1994), Mantova 1996, pp. 77-88

Per il territorio e i luoghi di culto:

- G. Cantino Wataghin, *Il territorio*, in *La storia dell'alto medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, Atti del Convegno Internazionale (Siena 1992), a cura di R. Francovich e G. Noyé, Firenze 1994, pp.142-150

- G.P. Brogiolo, *Oratori funerari tra VII e VIII secolo nelle campagne transpadane*, "Hortus Artium Medievalium", 8, 2002, pp. 9-31

Per i castra tardoantichi:

- G.P. Brogiolo, *Castra tardoantichi (IV-metà VI)*, in *La storia dell'alto medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia*, Atti del Convegno Internazionale (Siena 1992), a cura di E. Francovich e G. Noyé, Firenze 1994, pp. 151-158

oppure

- G.P. Brogiolo, S. Gelichi, *Nuove ricerche sui castelli altomedievali in Italia settentrionale*, Firenze 1996, pp. 11-34

Per le sepolture:

- A.M. Giuntella, *Note su alcuni aspetti della ritualità funeraria nell'alto medioevo. Consuetudini e innovazioni*, in *Sepolture tra IV e VIII secolo*, 7° Seminario sul

tardoantico e l'alto medioevo in Italia centro settentrionale (Gardone Riviera 1996), a cura di G.P. Brogiolo e G. Cantino Wataghin, Mantova 1998, pp. 61-75

- G. Cantino Wataghin, C. Lambert, *Sepulture e città. L'Italia centro settentrionale tra IV e VIII secolo*, in *Sepulture tra IV e VIII secolo* 7° Seminario sul tardoantico e l'alto medioevo in Italia centro settentrionale (Gardone Riviera 1996), a cura di G.P. Brogiolo e G. Cantino Wataghin, Mantova 1998, pp. 89-114
oppure

- J.Ch.Picard, *Cristianizzazione e pratiche funerarie. Tarda antichità e alto medioevo (IV-VIII sec.)*, a cura di G. Cantino Wataghin, Torino 1988-1989 [ma 1992].

Per i problemi dell'incastellamento:

- R. Francovich, *L'incastellamento e prima dell'incastellamento nell'Italia centrale, in Acculturazione e mutamenti. Prospettive nell'archeologia medievale del Mediterraneo*, VI ciclo di Lezioni sulla Ricerca Applicata in Archeologia (Certosa di Pontignano-Montelupo 1993), a cura di E. Boldrini e R. Francovich, Firenze 1995, pp. 397-406

oppure

- A.A. Settia, *Castelli e villaggi nell'Italia padana. Popolamento, potere e sicurezza fra IX e XIII secolo*, Napoli 1984, pp. 247-286 (cap. VII: Forme ed effetti dell'incastellamento nel quadro del popolamento rurale)

Per i monasteri:

- G. Cantino Wataghin, *Il monachesimo*, in *Atlante di Archeologia*, Milano 1994, pp. 126-127

I materiali per la preparazione dell'esame – Appunti e documentazione iconografica saranno disponibili presso il LASA.

Indicazioni particolari

Il modulo è introduttivo alla disciplina, non richiede quindi allo studente di aver già acquisito conoscenze specifiche in materia; come tutti i moduli di discipline archeologiche, richiede invece una conoscenza di base della storia del periodo considerato.

In unione con i moduli ARCHEOLOGIA MEDIEVALE B e METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA, oppure ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA può essere seguito e fiscalizzato dagli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che intendano inserire nel loro piano di studi la materia Archeologia Medievale.

Note

Il corso sarà integrato da un ciclo di esercitazioni (con eventuali crediti aggiuntivi) sul tema: CLASSIFICAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI.

D'intesa con gli altri insegnamenti dell'ambito disciplinare, verranno proposte visite a musei e siti archeologici, secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE B

Eleonora DESTEFANIS

Codice disc. L0074

III bimestre

Il modulo si propone di fornire le conoscenze di base sullo sviluppo del monachesimo occidentale dalle origini sino all'età medievale, individuando le specificità dei singoli momenti, congiuntamente ad una presentazione delle principali problematiche messe in evidenza dalla ricerca attuale sull'argomento.

In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti:

origini e forme del monachesimo nella Tarda Antichità

la comparsa delle prime forme di monachesimo strutturato: Benedetto e Colombano
monachesimo urbano e rurale;

monasteri di età longobarda e monasteri di ambito merovingio: inquadramento sociale, culturale; le strutture materiali;

monasteri di età carolingia: forme, funzioni, analisi dei grandi patrimoni fondiari
Cluny e i suoi priorati, i monasteri dopo il Mille

Prova d'esame e Bibliografia

L'esame consiste in una prova orale.

Per la preparazione dell'esame sarà disponibile un fascicolo di *Appunti* a cura della docente, da integrare con i seguenti testi:

M. De Jong, P. Erhart, *Monachesimo tra i Longobardi e i Carolingi*, in *Il futuro dei Longobardi. L'Italia e la costruzione dell'Europa di Carlo Magno, Saggi*, a cura di C. Bertelli, G. P. Brogiolo, Milano 2000, pp. 105-127

G. Cantino Wataghin, *Monasteri tra VIII e IX secolo: evidenze archeologiche per l'Italia settentrionale*, in *Il futuro dei Longobardi. L'Italia e la costruzione dell'Europa di Carlo Magno, Saggi*, a cura di C. Bertelli, G. P. Brogiolo, Milano 2000, pp. 129-141

G. Cantino Wataghin, *Monasteri di età longobarda: spunti per una ricerca*, in *XXXVI Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina*, Ravenna 1989, pp. 73-100

G. Cantino Wataghin, *Il monachesimo e Le fondazioni caroline*, in *Atlante di Archeologia*, Torino 1996, pp. 126-129

G. Cantino Wataghin, E. Destefanis, S. Uggé, *L'archeologia per la storia di alcuni monasteri altomedievali dell'Italia settentrionale*, in *I monasteri nell'alto Medioevo: archeologia e storia a confronto*, Seminario Internazionale di Studi (Venezia 18-19 maggio 2001), in c.d.s [il testo sarà disponibile presso il LASA all'inizio del corso]

M. Wyss, *L'agglomération du haut Moyen Age aux abords de l'abbatiale de Saint-Denis*, in *Wohn- und Wirtschaftsbauten frömmittelalterlicher Klöster*, Internationals Symposium in Zurzach und Müstair (1995), a cura di H.R. Sennhauser, Zürich 1996, pp. 259-268

F. Marazzi, *San Vincenzo al Volturno tra VIII e IX secolo: il percorso della grande crescita. Una indagine comparativa con le altre grandi fondazioni benedettine italiane*, in *San Vincenzo al Volturno. Cultura, istituzioni, economia*, a cura di F. Marazzi, Roma 1996, pp. 54-61 e 69-73.

Un altro breve testo per la preparazione dell'esame verrà indicato durante il corso. I materiali per la preparazione dell'esame – *Appunti e documentazione iconografica* – saranno disponibili presso il LASA.

Indicazioni particolari

Il modulo richiede una conoscenza di base dei problemi generali dell'Archeologia Medievale; prevede dunque che gli studenti abbiano frequentato il modulo ARCHEOLOGIA MEDIEVALE A: come tutti i moduli di discipline archeologiche, deve essere integrato con una conoscenza di base della storia del periodo considerato. In unione con il modulo ARCHEOLOGIA MEDIEVALE A può essere seguito e fiscalizzato dagli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che intendano inserire nel loro piano di studi la materia *Archeologia Medievale*.

Note

Il corso sarà integrato da un ciclo di esercitazioni (con eventuali crediti aggiuntivi) sul tema: CLASSIFICAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI.

D'intesa con gli altri insegnamenti dell'ambito disciplinare, verranno proposte visite a musei e siti archeologici, secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

ARCHEOLOGIA TARDOANTICA

Gisella CANTINO WATAGHIN

codice disciplina L0073

I bimestre

Il reimpiego in età tardoantica, tra prassi e ideologia: spazi, strutture, manufatti

Il modulo intende presentare i caratteri fondamentali della tarda antichità nella prospettiva del fenomeno del reimpiego in tutte le due diverse manifestazioni. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

- il fenomeno del reimpiego nella storiografia archeologica
- reimpiego di spazi, reimpiego di strutture, reimpiego di manufatti
- economia e ideologia nelle pratiche di reimpiego

Prova d'esame e bibliografia

L'esame prevede una prova scritta sugli argomenti trattati nel corso – di cui verranno comunicate le modalità all'inizio del corso stesso – e in una successiva prova orale, di discussione sull'elaborato scritto.

Per la preparazione dell'esame sarà disponibile un fascicolo di *Appunti* a cura della docente; gli studenti potranno inoltre riferirsi ai seguenti testi:

- F.W. Deichmann, *Il materiale di spoglio nell'architettura tardoantica*, in *XXIII Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina*, Ravenna 1976, pp. 131-146;
- G. Cantino Wataghin, *...ut haec aedes Christo Domino in ecclesiam dedicetur. Il riuso cristiano di edifici antichi tra tarda antichità e alto medioevo, in Ideologie e pratiche del reimpiego nell'alto medioevo*, XLVI Settimana di studio CISAM, Spoleto 1999, pp. 673-750.

Ulteriori letture, per un eventuale approfondimento personale

- *Storia di Roma*, 3, *L'età tardoantica*, II, *I luoghi e le culture*, a cura di A. Carandini, L. Cracco Ruggini, A. Giardina, Torino 1993, pp. XXXIII-XLV;
- *Aurea Roma. Dalla città pagana alla città cristiana*, Catalogo della mostra, a cura di S. Ensoli e E. La Rocca, Roma 2000.

Sul tema specifico del modulo si segnala:

M. Greenhalgh, *"Ipsa ruina docet": l'uso dell'antico nel Medioevo*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana. L'uso dei classici*, a cura di S. Settis, Torino 1984, pp. 113-167

P. Pensabene e C. Panella, *Reimpiego e progettazione architettonica nei monumenti tardoantichi di Roma*, in *Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, LXVI, 1993-94 (ma 1997), pp. 111-283.

Indicazioni particolari

Il modulo è introduttivo alla disciplina, non richiede quindi allo studente di aver già acquisito conoscenze specifiche in materia; come tutti i moduli di discipline archeologiche, deve essere integrato con una conoscenza di base della storia del periodo considerato.

In unione con il modulo di

ARCHEOLOGIA CRISTIANA A oppure di ARCHEOLOGIA CRISTIANA B potrà essere seguito e fiscalizzato dagli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che intendono inserire nel loro piano di studi la materia *Archeologia cristiana*.

Note

Il corso sarà integrato da un ciclo di esercitazioni (con eventuali crediti aggiuntivi) sul tema: CLASSIFICAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI

D'intesa con gli altri insegnamenti dell'ambito disciplinare, verranno proposte visite a musei e siti archeologici, secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA A

Carlo ZOPPI

Codice disc. L0071

II bimestre

Argomento del modulo

Verranno prese in esame le principali testimonianze architettoniche e figurative dell'arte greca, sia della Grecia sia della Magna Grecia, dalle origini sino al termine dell'età classica. Particolare attenzione verrà dedicata all'esame dei documenti scultorei.

Destinazione del modulo

Il modulo si configura come introduzione allo studio della disciplina ed è destinato a tutti gli studenti. Non è richiesta una preparazione di base specifica.

Prova di esame e bibliografia

L'esame consisterà in una prova orale.

Il manuale di riferimento è: C. Bertelli, G. Briganti, A. Giuliano (a cura di), *Arte nella Storia*, 1. *La Grecia classica*, Electa/Bruno Mondadori, Milano 1997, pp. 44-219.

Il manuale deve essere integrato da almeno quattro delle seguenti letture, tratte dal volume G. Pugliese Carratelli (a cura di), *I Greci in Occidente*, Bompiani, Milano 1996:

C.A. Picon, *Profilo della scultura greca arcaica*, pp. 55-62;

A. Pasquier, *Profilo della scultura greca classica*, pp. 63-74;

D. Williams, *La ceramica greca e il ruolo di Atene*, pp. 85-98;

D. Mertens, E. Greco, *Urbanistica della Magna Grecia*, pp. 243-262;

A. Di Vita, *Urbanistica della Sicilia greca*, pp. 263-308;

- D. Mertens, *L'architettura del mondo greco di Occidente*, pp. 315-346
A. Rolley, *La scultura della Magna Grecia*, pp. 369-398
G. Rizza, *La scultura siceliota nell'età arcaica*, pp. 399-412
E. De Miro, *La scultura siceliota nell'età classica*, pp. 413-420

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA B

Carlo ZOPPI

Codice disc. L0072

III bimestre

Argomento del modulo

Verranno prese in esame le principali testimonianze architettoniche e figurative dell'arte ellenistica e romana in età repubblicana e imperiale.

Destinazione del modulo

Il modulo si configura come introduzione allo studio della disciplina ed è destinato a tutti gli studenti. Non è richiesta una preparazione di base specifica. Avere precedentemente inserito nel proprio piano di studi il modulo di Archeologia classica intitolato "Archeologia e storia dell'arte greca e romana B" è consigliato ma non obbligatorio.

Prova di esame e bibliografia

L'esame consisterà in una prova orale.

Il manuale di riferimento è: C. Bertelli, G. Briganti, A. Giuliano (a cura di), *Arte nella Storia*, 2. *L'età romana*, Electa/Bruno Mondadori, Milano 1997, pp. 1-43, 70-183.

Il manuale deve essere integrato dalla lettura delle schede relative all'arte ellenistica e romana contenute nel volume J. Boardman (a cura di), *Storia Oxford dell'arte classica*, Laterza, Roma-Bari 1995, pp. 151-295.

ARCHIVISTICA

Maria Rosaria MANCINO

Codice disc. L0154

IV bimestre

Titolo: Elementi di archivistica teorica e verifiche sul campo

Il modulo è incentrato sul processo di formazione e organizzazione dei complessi archivistici al fine di porre lo studente nella condizione reperire ed esaminare fonti documentarie d'archivio. Verranno trattati i seguenti temi:

Introduzione all'archivistica

Rapporto tra le istituzioni e i relativi archivi

Legislazione archivistica

Gli strumenti di ricerca: guide e censimenti, inventari analitici e sommari, protocolli, rubriche, elenchi di versamento, banche dati.

Sono previste esercitazioni e visite ad archivi di enti pubblici e privati.

Programma d'esame

I. Zanni Rosiello, *Andare in archivio*, Bologna, Il Mulino, 1996

P. Carucci, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA A

Francesco MALAGUZZI

Codice disc. L0152

III bimestre

Titolo: Introduzione alla Bibliologia

Attraverso la presentazione di elementi di storia del libro e delle biblioteche, di bibliografia e biblioteconomia il modulo si propone di introdurre lo studente alla conoscenza e all'uso ottimale del libro e delle biblioteche

Testi consigliati

Lorenzo Baldacchini, *Il libro antico*, Roma, La nuova Italia Scientifica

Luigi Balsamo, *La bibliografia. Storia di una tradizione*, Sansoni, Firenze

Giorgio Montecchi, Fabio Venuda, *Manuale di biblioteconomia*, Milano, Bibliografica

Lecture specifiche saranno segnalate nel corso delle lezioni.

Si prevedono visite ai principali Istituti regionali illustrati da specialisti.

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA B

Francesco MALAGUZZI

Codice disc. L0153

IV bimestre

Nell'ottica specifica della storia materiale si affronta un capitolo di particolare significato per la storia del libro con attenzione alle componenti illustrative e decorative e alla legatura originale delle produzioni locali.

Testi consigliati

Francesco Malaguzzi, *De libris compactis. Legature di pregio in Piemonte. Il Biellese. La Valsesia. Il Vercellese, Il Monferrato e l'Alessandrino*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1996, 1997, 1998, 2002

Francesco Malaguzzi, *Xilografie nelle edizioni piemontesi del XV e XVI secolo*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 2001

Letture specifiche saranno segnalate nel corso delle lezioni.

Si prevedono visite a Istituti depositari di esemplari di eccezionale interesse per il corso.

BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA AI BENI CULTURALI

Simonetta SAMPÒ

Codice disc. L0163

I bimestre

Argomento del modulo

Nel modulo si vogliono fornire elementi di Biologia finalizzati alla comprensione dei fenomeni di biodeterioramento utili ad impostare indagini diagnostiche per i Beni Culturali.

In particolare saranno trattati i seguenti argomenti:

- il biodeterioramento e gli organismi coinvolti;
- sistemi diagnostici per lo studio del biodeterioramento dei beni culturali;
- quali analisi fare e quali risorse è possibile ottenere;
- ambiente di conservazione (sottosuolo, subaereo- interno ed esterno, subacqueo);
- diagnostica preventiva finalizzata alla progettazione degli interventi;
- supporto tecnico scientifico alle fasi di intervento.

Destinazione del modulo

Il modulo è destinato agli studenti del triennio “Studio e gestione dei beni culturali”; non prevede dunque una preliminare preparazione specifica in questo campo, ma conoscenze di base di scienze a livello pre-universitario.

Prova d’esame e bibliografia

L’esame consisterà in una prova scritta.

Il materiale necessario per la preparazione verrà fornito durante il corso, e sarà quindi depositato presso il LASA.

BOTANICA GENERALE

Graziella BERTA

Cod. disc. L0164

I bimestre

Argomento del modulo

Il modulo intende fornire elementi fondamentali di botanica, con specifico riferimento alla prospettiva dei beni culturali.

In particolare verranno trattati i seguenti argomenti.

- i vegetali e le loro caratteristiche
- i vegetali nelle aree di interesse archeologico e culturale
- il legno: caratteristiche e modalità di impiego nei beni culturali
- i materiali di origine vegetale nelle opere d'arte
- problematiche inerenti il restauro dei materiali di origine vegetale

Destinazione del modulo

Il modulo è destinato agli studenti del triennio in “Studi e gestione dei beni culturali”; richiede dunque conoscenze di base di matematica e fisica a livello pre-universitario.

Prova d'esame e bibliografia

L'esame consisterà in una prova scritta.

Il materiale necessario per la preparazione verrà fornito durante il corso, e sarà quindi depositato presso il LASA.

Le lezioni frontali saranno integrate da un ciclo di ESERCITAZIONI (35 ore).

CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI

Maurizio ACETO

Codice disc. L0165

II bimestre

Argomento del modulo

Il modulo tratta dell'applicazione di tecniche scientifiche allo studio dei materiali di interesse artistico-archeologico, nell'ambito di un settore interdisciplinare denominato *archeometria*. Inizialmente saranno descritti i principali contributi dati dalla chimica all'archeologia e allo studio dell'arte; in questo contesto saranno trattati i vari materiali che vengono studiati dall'archeometria (ceramica, vetro, materiali lapidei, ecc.). In seguito saranno illustrati in maniera semplice i principi di alcune tecniche analitiche, in modo da fornire agli studenti nozioni sulle possibilità offerte da queste tecniche. Saranno trattati i seguenti argomenti: spettroscopia atomica (assorbimento, emissione), spettroscopia molecolare (infrarosso, Raman), cromatografia (liquida, gas).

Successivamente verranno illustrate alcune tecniche di trattamento statistico dei dati, con particolare riferimento all'analisi multivariata. Saranno trattati i seguenti argomenti: principi di analisi multivariata, cluster analisi, analisi delle componenti principali e metodi di classificazione (pattern recognition).

Infine saranno illustrati alcuni esempi di applicazione delle tecniche succitate all'analisi dei beni culturali.

Seminari/esercitazioni

Saranno effettuate alcune esercitazioni, da concordare con il docente

Prova d'esame e bibliografia

Esame scritto

Sarà fornita una dispensa delle lezioni che costituirà il testo principale per l'esame.

Ulteriori letture consigliate

- *Traces of the past – unraveling the secrets of archaeology through chemistry*, J.B. Lambert, 1997, editore Perseus Publishing (Cambridge, Massachusetts), disponibile su <http://www.perseuspublishing.com> oppure tramite D.E.A. - Librerie Internazionali, via Cassini, 75/8, 10129 – Torino, tel. 011 503202, fax 011 595559
- *Archaeological chemistry*, A.M. Pollard e C. Heron, 1996, editore The Royal Society of Chemistry (Cambridge, UK), disponibile su <http://www.rsc.org> oppure tramite D.E.A. - Librerie Internazionali, via Cassini, 75/8, 10129 – Torino, tel. 011 503202, fax 011 595559

CHIMICA FISICA PER I BENI CULTURALI

Davide VITERBO

Codice disc. da definire

IV bimestre

Il programma delle lezioni e i testi d'esame saranno comunicati successivamente e pubblicati in pagina web

CIVILTÀ LATINA

Paola RAMONDETTI

Codice disc. L0080

III bimestre

Le fonti letterarie per la storia dell'arte dell'antichità classica

La trattazione sarà sintetica, ma rigorosamente inquadrata storicamente, nel taglio particolare scelto per il modulo, il cui obiettivo primario è agevolare il più possibile agli studenti l'accesso alle fonti letterarie, latine e greche, utili per la storia dell'arte – e per la storia della critica d'arte – antica. Le fonti saranno proposte tutte in traduzione italiana, ma di molti testi latini si affronterà l'analisi in originale, sottolineando termini tecnici ed espressioni significative. Con l'ausilio anche di supporti visivi, l'attenzione sarà focalizzata:

- a) su alcuni grandi temi della storia dell'arte dell'antichità classica: per es. i fondamenti teorici dell'arte; i criteri del giudizio estetico; la suddivisione dei generi artistici; immagini e parole; il ruolo sociale degli artisti; etc.

- b) su alcuni autori latini, fonti “privilegiate” per l’archeologia e la storia dell’arte, come per es. Vitruvio, Plinio il Vecchio, Petronio, Quintiliano, etc.

Programma d’esame

Testi consigliati:

- M.L.Gualandi, *L’antichità classica*, Roma, 2001, Carocci ed., pp. 1-135;
- G. Garbarino, *Storia e Testi della letteratura latina*, volume unico con *Excursus sui generi letterari con Percorsi per immagini* a cura di M. C. Conti, Torino, 2001, Paravia ed.: durante le lezioni saranno indicate le pagine da studiare;
- Fascicolo di *Appunti e Antologia di testi latini* a cura della docente.
- Altre letture verranno consigliate durante le lezioni.

CIVILTÀ LETTERARIA ITALIANA A

Giusi BALDISSONE

Codice disc. L0086

I bimestre

L’immagine letteraria dell’Italia sulla scena europea e mondiale.

Il modulo ha l’obiettivo di fornire agli studenti del triennio la coscienza di un’immagine e di un’identità letteraria del nostro Paese, attraverso la focalizzazione delle opere che maggiormente vi hanno contribuito, senza trascurare la complessa interazione dei linguaggi artistici.

Per conseguire quest’obiettivo, saranno presentate venti opere tra le più significative della letteratura italiana (secondo la classica diacronia “da Dante al Novecento”), in una prospettiva sinottica di lettura con le opere coeve e/o correlate di altri Paesi del mondo.

Il percorso si articolerà essenzialmente sulle seguenti letture trasversali di opere letterarie e artistiche:

1. LUOGHI - spazi e ambienti ricorrenti e tipici
2. FIGURE - ruoli e funzioni delle figure ricorrenti
3. STORIE - il materiale affabulatorio presente nelle opere esaminate, gli alberi delle storie che si sprigionano, la loro fortuna narrativa

Programma d’esame

Dante, *Divina Commedia*; Petrarca, *Rerum vulgarium fragmenta*;

Boccaccio, *Decameron*;

Ariosto, *Orlando Furioso*; Machiavelli, *De Principatibus*; Tasso, *Gerusalemme Liberata*; Un’opera della Commedia dell’Arte; Goldoni, *La Locandiera*; Parini, *Il Giorno*; Alfieri, *Saul*; Foscolo, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*; Leopardi, *Canti*; Manzoni, *I Promessi Sposi*; *Manifesti* del Futurismo; Pirandello, *Sei personaggi*

in cerca d'autore, Svevo, *La coscienza di Zeno*; Montale, *Ossi di seppia*; P. Levi, *Se questo è un uomo*; Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*; Eco, *Il nome della rosa*.

I testi stranieri e le opere artistiche saranno presentati nel corso del modulo.

Destinatari del modulo

Tutti gli studenti del triennio di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne, Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa, Studio e gestione dei beni culturali, nonché gli studenti del quadriennio che intendono completare in modo tradizionale il corso di studi.

Prova d'esame

L'esame si svolgerà in forma di colloquio orale. Coloro che lo desiderano potranno affrontarlo in forma scritta, secondo modalità da concordare tra docente e studente.

a. Gli studenti dovranno dimostrare la conoscenza diretta di parti significative delle venti opere esaminate nel corso del modulo, presentando un programma personale che offra prelievi dai testi, motivati nell'ambito dei tre percorsi svolti.

b. Dovranno dimostrare altresì la conoscenza di parti dei seguenti volumi (le parti saranno indicate durante le lezioni):

G. Zaccaria-C. Benussi, *Per studiare la letteratura italiana. Strumenti e metodi*, Paravia/Scriptorium, Torino 1999; oppure: R. Ceserani, *Guida allo studio della letteratura*, Roma-Bari, Laterza, 1999

M. Praz, *La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica*, Firenze, Sansoni, 1930 (ristampa 2000).

G. Baldissoni-M. Piccat, a cura di, *Carte di viaggi e viaggi di carta. L'Africa. Gerusalemme e l'Aldilà*, Interlinea, Novara 2002

CIVILTÀ LETTERARIA ITALIANA B - PER I BENI CULTURALI

Giusi BALDISSONE

Codice disc. L0087

II bimestre

I generi letterari, la lettura e la scrittura.

Il modulo ha l'obiettivo di fornire agli studenti del triennio una competenza specifica sulla questione dei generi letterari. Saranno analizzati i problemi che nei secoli si sono presentati in merito alla loro origine, al loro statuto specifico e alle trasformazioni che l'identità dei generi ha subito, in relazione all'evoluzione dei modi di trasmissione e di fruizione, secondo un'alternanza di oralità, scrittura e rappresentazione simultanea, anche artistica.

Alcune ore dedicate ad attività seminariali dovrebbero in particolare affrontare il tema della lettura e della scrittura specifica: coscienza e possibilità di "leggere per

generi” sarà la competenza che gli studenti dovranno acquisire, dopo aver identificato le specificità “tecniche” dei singoli generi.

Destinatari del modulo

Tutti gli studenti del triennio di laurea in Studio e gestione dei beni culturali, nonché gli studenti del quadriennio che intendono completare in modo tradizionale il corso di studi.

Programma d’esame

L’esame si svolgerà in forma di colloquio orale. Coloro che lo desiderano potranno affrontarlo in forma scritta, secondo modalità da concordare tra docente e studenti.

P. Zumthor, *Introduction à la poésie orale*, Seuil, Paris 1983, trad. it. *La presenza della voce. Introduzione alla poesia orale*, Il Mulino, Bologna 1984 (ristampa 2001),

G. Baldissoni, *Gli occhi della letteratura. Miti, figure, generi*, Novara, Interlinea, 1999

S. Petrosino, a cura di, *Il potere delle parole*, Roma, Bulzoni, 2000

DIALETTOLOGIA ITALIANA

Tace

DIDATTICA DEL LATINO A (mutuato da letteratura latina A)

Raffaella TABACCO

Codice disc. L0076

III bimestre

Per una didattica del latino: la poesia

Il modulo è mutuato da Letteratura latina, modulo A, ed ha carattere istituzionale. L’illustrazione dei generi poetici nella Letteratura latina e l’analisi di testi significativi per i diversi generi letterari verrà condotta tenendo presente la prospettiva didattica dell’utilizzazione dei medesimi nell’insegnamento del latino nelle scuole secondarie superiori. La scelta dei testi da portare all’esame sarà indicata durante le lezioni.

Testi consigliati

Anna Giordano Rampioni, *Manuale per l’insegnamento del latino nella scuola del 2000*.

Dalla didattica alla didassi, Collezione *Testi e manuali per l’insegnamento universitario del latino*, n. 52, Bologna, Pàtron, 1998

Nicola Flocchini, *Insegnare latino*, La Nuova Italia 1999

Rossana Valenti, *L'informatica per la didattica del latino*, Studi latini 38, Napoli, Loffredo, 2000

Indicazioni particolari

Il modulo può essere frequentato utilmente come secondo esame di latino dagli studenti che intendono utilizzare la loro laurea in Lettere per l'insegnamento nei licei.

Avvertenze

- 1) Studenti triennalisti: il modulo è destinato a tutti gli studenti che abbiano una conoscenza pregressa della lingua latina.
- 2) Studenti quadriennalisti: il modulo può essere frequentato come parte istituzionale dell'esame di Didattica del latino e implica la traduzione di testi in lingua originale.

DIDATTICA DEL LATINO B (mutuato da letteratura latina B)

Raffaella TABACCO

Codice disc. L0077

IVbimestre

La riflessione morale, l'amore e l'esilio nella poesia latina.

Il modulo è mutuato da Letteratura latina, modulo B, ed ha carattere monografico. Gli autori oggetto di studio, in particolare il Catullo dei carmi 65 e 68 - ma anche delle *nugae* cc. 13, 32, 35, 38 - e l'Orazio delle epistole, sono canonici nei programmi di latino dei licei. Durante il corso si terrà presente la prospettiva didattica di una moderna utilizzazione di questi testi nell'insegnamento secondario superiore.

Testi consigliati

Catullo, *I canti*, Introduzione e note di Alfonso Traina, testo latino a fronte, traduzione di Enzo Mandruzzato

Orazio, *Le lettere*, Introduzione, traduzione e note di Enzo Mandruzzato, Milano, BUR

Italo Lana, *Orazio: dalla poesia al silenzio*, Edizioni Osanna Venosa 1993

Ovidio, *Lettere di Eroine*, introduzione, traduzione e note di Giampiero Rosati, Milano, BUR

Ovidio, *Opere*, Einaudi, Biblioteca della Pléiade, vol. I, a cura di Paolo Fedeli, Torino 1999

Indicazioni particolari

Il modulo può essere frequentato utilmente come secondo esame di latino dagli studenti che intendono utilizzare la loro laurea in Lettere per l'insegnamento nei licei.

Avvertenze

1) Studenti triennialisti: il modulo è destinato agli studenti che hanno già frequentato il modulo A.

2) Studenti quadriennialisti: il modulo può essere frequentato come parte monografica dell'esame di Didattica del latino e implica la traduzione di testi in lingua originale.

DIDATTICA DELLE LINGUE STRANIERE MODERNE A E B

Tace

ECONOMIA AZIENDALE A

Docente da nominare

Codice disc. L0189

Il programma delle lezioni e i testi d'esame saranno comunicati successivamente e pubblicati in pagina web

ECONOMIA AZIENDALE B

Tace

ECONOMIA POLITICA A (Per Scienze della comunicazione)

Valerio Grisoli

Codice disc. L0187

III bimestre

Introduzione alla teoria economica. (A) Sistema economico, soggetti razionali, scambio e mercati, domanda e offerta, prezzi, equilibri. Tempo e rischio. (B) Il comportamento dell'individuo nei mercati dei beni, del lavoro e dei capitali. (C) Il ruolo dello stato.

Testi: J. Stiglitz, *Principi di microeconomia*; la relativa *Guida allo Studio*, a cura di L.W. Martin (per entrambi, Bollati Boringhieri, Torino, 2000); dispense integrative del docente, reperibili su sit@r.

Esame: prove di controllo a casa, e scritto in aula.

ECONOMIA POLITICA B (Per Scienze della comunicazione)

Valerio Grisoli

Codice disc. L0188

IV bimestre

Impresa e forme di mercato. (A) La teoria dei costi di produzione. Massimizzazione del profitto da parte di un'impresa concorrenziale. Decisioni di entrata e di uscita. Il lungo periodo. (B) Equilibrio generale (cenni). (C) Monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. Il dilemma del prigioniero. (C) Alcune modificazioni del modello di base.

Testi: come nel Modulo A.

Esame: prove a casa, e prova scritta.

Seminario: verso la fine del Modulo, su almeno uno degli argomenti seguenti: informazione imperfetta sul mercato dei beni; pubblicità; economia dei media.

EPISTEMOLOGIA

Michele Di FRANCESCO

Codice disc. L0041

I bimestre

Il corso mira a fornire un'introduzione ai problemi classici dell'epistemologia, con particolare attenzione al problema della conoscenza scientifica e ad alcuni dei temi centrali della filosofia della scienza del '900.

Si affronterà il problema della natura e della giustificazione della conoscenza scientifica, esaminando tanto il percorso che conduce dall'empirismo logico alla filosofia post-popperiana, quanto quello che conduce alla naturalizzazione dell'epistemologia (Quine).

Programma d'esame

Per la preparazione all'esame – che comprende una prova scritta facoltativa – è richiesta la lettura di brevi testi di alcuni degli autori sopra indicati, la lettura di materiale didattico appositamente redatto dal docente e (su base facoltativa) di una selezione di ulteriori scritti introduttivi messi a disposizione dal docente.

A titolo indicativo (il programma definitivo verrà comunicato nell'ambito del corso) si segnalano le seguenti letture. Gli studenti che abbiano difficoltà a reperirle si possono rivolgere al docente:

1. Classici:

Bertrand Russell, *I problemi della filosofia*, Feltrinelli, Milano, ed. varie, cap. 1-6.

Rudolf Carnap, *Il superamento della metafisica mediante l'analisi logica del linguaggio*, in A. Pasquinelli (a cura di), *Il neoempirismo*, UTET, Torino 1969, pp. 502-532.

W.V.O. Quine, *Due dogmi dell'empirismo*, in Id. *Il problema del significato*, Ubaldini, Roma 1966, pp. 20-44.

2. Dispense del corso

Distribuite dal docente e accessibili *on line* dalla sua pagina web, (via link bacheca).

3. Integrazioni, letture ulteriori

Non fanno parte del programma d'esame. La lettura di almeno uno dei testi indicati è consigliato a chi non frequenta con regolarità (previo incontro con il docente): Alessandro Pagnini, *Teoria della conoscenza*, TEA, Milano 1997 (richiede conoscenza del lessico filosofico; non consigliato alle matricole)

W. Bechthel, *Filosofia della scienza e scienza cognitiva*, Laterza, Roma-Bari 1995, cap. 1-4 (1997 (non richiede conoscenza del lessico filosofico consigliato alle matricole)

M. Di Francesco, *Aspetti logico-linguistici dell'impresa scientifica*, in G. Giorello (a cura di), *Introduzione alla filosofia della scienza*, Bompiani, Milano pp. 79-148.

Indicazioni particolari

Il corso è specificamente indirizzato agli studenti di filosofia del primo e secondo anno e agli studenti di Scienze della comunicazione iscritti al secondo anno. Per il suo carattere completamente introduttivo non sono richieste conoscenze pregresse del pensiero filosofico ed è particolarmente adatto alle matricole.

Note/Avvertenze

Ulteriori informazioni sul corso, sulla didattica e sugli esami saranno resi disponibili in corso d'anno nella bacheca elettronica del prof. Di Francesco, all'indirizzo: www.lett.unipmn.it/~difran/

ERMENEUTICA A

Claudio CIANCIO

Codice disc. L0097

IV bimestre

Argomento del modulo

Introduzione all'ermeneutica.

Programma d'esame

M. Ravera (a cura di), *Il pensiero ermeneutico*, Marietti (ad eccezione della Parte Prima e dei capp. dedicati a Boeckh, a Droysen e a Steinthal)

L. Pareyson, *Verità e interpretazione*, Milano, Mursia (limitatamente all'Introduzione, al cap. II della Parte prima e alla Parte seconda)

Gli studenti del corso di laurea quadriennale che vorranno sostenere l'esame di Ermeneutica filosofica dovranno aggiungere al presente programma un testo concordato con il docente.

ESTETICA A

Flavio CUNIBERTO

Codice disc. L0116

III bimestre

Filosofia e poesia

La parola poetica si presenta come un segno che rimanda anzitutto a se stesso (è un segno autoreferenziale o intransitivo): chiede di essere soppesato, fa resistenza alla traduzione ecc. Il linguaggio della poesia condivide questi caratteri con le lingue cosiddette sacre, dove il significato tende a coincidere col segno nella sua empiricità e materialità. Nello spazio dell'Occidente moderno succede anzi che la poesia raccolga l'eredità delle lingue sacre, la cui stessa idea sembra estinguersi o appunto trasformarsi. Il modulo intende soffermarsi in particolare su due nodi tematici: (a) il motivo platonico (e già orfico) della parola vivente e persuasa; (b) la riflessione di W. Benjamin sul linguaggio non-strumentale, in cui riaffiorano motivi tipici della filosofia romantica del linguaggio, della teosofia cristiana e della tradizione ebraica.

Programma d'esame:

1. Platone, *Gorgia*, 492d-495b; *Fedro* 250b-252c, 255c-e, 259a-d, 275d-277a, 278a-b; *Teeteto* 172b-175e; *Repubblica* 424a-425a, 531e-534e.
2. W. Benjamin, *Il compito del traduttore*, in Id., *Angelus Novus*, trad.it. Einaudi, Torino 1972, pp.38-50;
3. Id., *Sulla lingua in generale e sulla lingua degli uomini*, *ibid.*, pp.51-67;
4. Id., *Sulla facoltà mimetica*, *ibid.*, pp.68-71;
5. dispense del corso.

E' richiesta inoltre la lettura di due dei seguenti testi a scelta:

- J. Derrida, *Des tours de Babel*, in Id., *Psyché*, Galilée, Paris 1987, pp. 208-235 (intorno al saggio di Benjamin sul compito del traduttore);

- Id., *Qu'est-ce que la poésie ?*, in Id., *Points de suspension*, Galilée, Paris 1992, pp. 303-308.

- G. Carchia, *Eros e logos*, in Id., *Retorica del sublime*, pp.5-19 (parola orfica e parola sofistica);

- M. Luzi, *Glossolalia e profezia*, in Id., *Naturalezza del poeta*, Garzanti, Milano 1995.

* Ove necessario, i testi indicati potranno essere forniti in fotocopia.

ESTETICA B

Tace

ETICA

Sergio CREMASCHI

Codice Disc. L0039

I bimestre

Metaetica ed etica normativa

1. Le morali come fenomeno; 2. La semantica del linguaggio morale; 3. La sintassi logica del linguaggio morale; 4. L'ontologia morale: realismo e antirealismo; 5. La psicologia morale; 6. La pragmatica del discorso morale e il punto di vista morale; 7. L'epistemologia morale; 8. Etiche consequenzialiste; 9. Etiche deontologiche; 10. Etiche della virtù.

Programma d'esame

B. Williams, *La moralità*, Einaudi, Torino 2000, pp. 5-98; W. Frankena, *Etica*, Comunità, Milano 1981, pp. 41-219; S. Cremaschi, *Storia dell'etica occidentale*, La Nuova Italia, Firenze, 2002, capp. 2, 20, 21, 31, 32, 33.

Aristotele, *Etica nicomachea*, a cura di C. Mazzarelli, Bompiani, Milano 2001 (o altra edizione), 1103a 14 - 1103b, 251140a 24-1140b 30; Bentham, J., *Deontologia*, Rcs Libri - La Nuova Italia, Firenze 2000, pp. 37-40; Kant, I., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Roma-Bari, Laterza 1990 (o altra edizione), pp. 59-61, 63-65.

ELEMENTI DI DIRITTO PRIVATO

Docente da nominare

Codice disc. da definire

Il programma delle lezioni e i testi d'esame saranno comunicati successivamente e pubblicati in pagina web

ETNOLOGIA A

Piercarlo GRIMALDI

Codice disc. L0045

I bimestre

Lineamenti di demoetnoantropologia

Il modulo, che ha carattere introduttivo allo studio etnoantropologico, si articolerà in due parti. La prima sarà volta ad una presentazione delle scienze antropologiche. La seconda fornirà un'illustrazione di sintesi del quadro etnografico italiano, mettendo in evidenza i processi culturali e sociali che hanno portato alle principali differenziazioni ed ai momenti unificanti.

Testi consigliati

- Gian Luigi Bravo, *Italiani. Racconto etnografico* Roma, Meltemi, 2001.
- Piercarlo Grimaldi, *Il calendario rituale contadino. Il tempo della festa fra tradizione e complessità sociale*, Milano, Angeli, 1993.

Indicazioni particolari

La prova d'esame sarà orale e verterà sugli argomenti trattati durante le lezioni. Il corso sarà integrato da esercitazioni.

I materiali audiovisivi e multimediali integrativi al corso saranno disponibili presso il Laboratorio di antropologia visiva e multimediale (II Piano Palazzo Tartara).

ETNOLOGIA B

Piercarlo GRIMALDI

Codice disc. L0046

II bimestre

Patrimoni culturali e identità locale

Il modulo affronterà i temi teorici, metodologici e tecnici relativi al riconoscimento, al recupero, alla catalogazione e alla descrizione dei beni culturali materiali e immateriali tradizionali. Inoltre si analizzeranno i patrimoni culturali quali risorse nella costruzione delle identità locali e comunitarie.

Testi consigliati

Piercarlo Grimaldi, *Tempi grassi, tempi magri. Percorsi etnografici*, Torino, Omega, 1996.

Un testo a scelta in uno dei due gruppi seguenti:

1) testi riguardanti le feste:

- Gian Luigi Bravo, *Festa contadina e società complessa*, Milano, Angeli, 1984.

- Ignazio E. Buttitta, *La memoria lunga. Simboli e riti della religiosità tradizionale*, Roma, Meltemi, 2002.
- Francesco Faeta, *Il santo e l'aquilone. Per un'antropologia dell'immaginario popolare nel secolo XX*, Palermo, Sellerio, 2000.
- Piercarlo Grimaldi, *Rivoltare il tempo. Percorsi etno-antropologici*, Milano, Guerini e Associati, 1997.
- Piercarlo Grimaldi (a cura di), *Le spade della vita e della morte. Danze armate in Piemonte*, Torino, Omega, 2001.
- Paolo Toschi, *Le origini del teatro italiano. Origini rituali della rappresentazione popolare in Italia*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999, nuova edizione.

2) testi riguardanti i musei contadini:

- Gian Luigi Bravo (a cura di), *Fantasie in gesso e stanze contadine*, Roma, Meltemi, 1999.
- Gian Luigi Bravo (a cura di), *Tradizioni nel presente. Musei feste fonti*, Torino, Omega, 2001.
- Alberto M. Cirese, *Oggetti, segni, musei*, Torino, Einaudi, 1977.
- Pietro Clemente, *Graffiti di museografia antropologica italiana*, Siena, Protagon Editori Toscani, 1996.
- Pietro Clemente, Emanuela Rossi, *Il terzo principio della museografia. Antropologia, contadini, musei*, Roma, Carocci, 1999.
- Davide Porporato (a cura di), *Archiviare la tradizione. Beni culturali e sistemi multimediali*, Torino, Omega, 2001.

Indicazioni particolari

La prova d'esame sarà orale e verterà sugli argomenti trattati durante le lezioni. Il corso sarà integrato da esercitazioni.

I materiali audiovisivi e multimediali integrativi al corso saranno disponibili presso il Laboratorio di antropologia visiva e multimediale (II Piano Palazzo Tartara).

FILOLOGIA CLASSICA

LUCIO BERTELLI

Codice disc. L0135

IV bimestre

Argomento del modulo

Commedia e politica: gli "Acarnesi" di Aristofane.

Testo consigliato

G. Mastromarco, *Aristofane. Le commedie*, Torino, UTET, 1983

Bibliografia

G. Mastromarco, *Introduzione a Aristofane*, Roma-Bari, Editori Laterza, 1994

Avvertenze

Si richiede la conoscenza del greco.

FILOLOGIA GERMANICA

M. Grazia CAMMAROTA

Codice Disc. da definire

Il programma delle lezioni e i testi d'esame saranno comunicati successivamente e pubblicati in pagina web

FILOLOGIA ROMANZA A

Roberta MANETTI

Codice Disc. L0053

III bimestre

Titolo: Dal latino alle lingue romanze

Il modulo, di 30 ore, introduce il concetto di latino volgare e presenta per sommi capi l'evoluzione da questo alle lingue romanze. Sono previsti la lettura e il commento linguistico di alcuni dei principali documenti delle origini

Indicazioni particolari

Le fotocopie dei testi presentati e analizzati verranno distribuite durante le lezioni

Destinato a:

Modulo istituzionale e introduttivo alla disciplina per gli studenti dei nuovi corsi di laurea triennali in Lettere e Lingue e Letterature straniere moderne e per tutti gli altri corsi di laurea triennali interessati a un primo accostamento alla disciplina. Il modulo si rivolge pure a tutti gli studenti del corso di laurea quadriennale che sostengono il primo esame di Filologia Romanza.

Testo base di riferimento:

Alberto Varvaro, *Linguistica romanza. Corso introduttivo*, Napoli, Liguori, 2001

FILOLOGIA ROMANZA B

Prof. Roberta MANETTI

Codice Disc. L0054

IV Bimestre

Titolo: Esercitazioni di ecdotica su antichi testi volgari di area romanza

Il modulo, di 30 ore, introduce le varie moderne metodologie editoriali con esercitazioni su alcuni testi lirici eminentemente di area italiana e gallo-romanza

Destinato a:

modulo monografico destinato a tutti gli studenti che hanno già frequentato il modulo A inclusi quelli che, iscritti al corso di laurea quadriennale, devono sostenere un esame di Filologia Romanza.

Testi consigliati

Aurelio Roncaglia, *Principi e applicazioni di critica testuale*, Roma, Bulzoni, 1975.
Le fotocopie dei testi analizzati verranno distribuite durante le lezioni

Note/Avvertenze

È possibile, previo accordo con il docente, sostituire parte del programma d'esame.

FILOLOGIA ROMANZA C

Prof. Roberta Manetti

Codice Disc. L0082

III Bimestre

Titolo: Introduzione alla lettura dei trovatori e alla tradizione manoscritta della lirica trobadorica

Destinato a:

Modulo monografico destinato agli studenti del corso di laurea triennale che nell'a.a. 2001-2002 hanno già frequentato i moduli A e B

La bibliografia sarà indicata all'inizio delle lezioni; alcuni testi ed altro materiale utile alle esercitazioni saranno distribuiti in fotocopia durante le lezioni.

FILOLOGIA ROMANZA D

Prof. Roberta Manetti

Codice Disc. L0083

IV Bimestre

Titolo: Le irradiazioni della lirica trobadorica in area romanza con particolare riguardo alla Francia del Nord e all'Italia

Destinato a:

Modulo destinato agli studenti che abbiano già frequentato il modulo C

Testo di riferimento per i moduli C e D: L. Lazzerini, *Letteratura medievale in lingua d'oc*, Modena Mucchi, 2002

Ulteriore bibliografia sarà indicata all'inizio delle lezioni; alcuni testi ed altro materiale utile alle esercitazioni saranno distribuiti in fotocopia.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO A

Alberto VOLTOLINI

Codice Disc. L0063

I bimestre

Titolo: Introduzione alla filosofia del linguaggio

- Il riferimento. La teoria referenzialista ingenua. La distinzione fregeana tra senso e riferimento. La teoria descrittiva del riferimento e il suo rapporto col referenzialismo. La teoria del riferimento diretto.
- Il significato. Le teorie vero-condizionali (il programma di Davidson e la semantica dei mondi possibili). Le teorie dell'uso. Il programma di Grice.
- La relazione tra semantica e pragmatica. Pragmatica semantica: il problema degli indicali e la questione dello slittamento referenziale. Pragmatica propriamente detta: la questione delle implicature e il tema degli atti linguistici.

Programma d'esame

P. Casalegno, *Filosofia del linguaggio*, Carocci, Roma (capp. 1-3, 5, 7-10)

D. Marconi, *Filosofia del linguaggio*, UTET, Torino.

Indicazioni particolari

Il corso è indirizzato agli studenti di Filosofia del triennio e agli studenti di Scienze della comunicazione iscritti al secondo anno. Per il suo carattere completamente introduttivo non sono richieste conoscenze pregresse del pensiero filosofico. Il modulo dà accesso al modulo B.

Note/Avvertenze

Modalità di esame: solo scritto (con possibilità di orale sostitutivo per chi lo desiderasse).

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO B

Alberto VOLTOLINI

Codice disc. L0064

II bimestre

I problemi dell'opacità

Nel corso si tratteranno i seguenti problemi:

- Che cosa si intende per opacità/trasparenza referenziale?
- In che rapporto stanno tra loro le seguenti distinzioni: trasparente/opaco, ambito ampio / ambito stretto, *de re / de dicto*?
- Che cos'è il problema della quantificazione-in?
- Possono esserci proprietà intenzionali e proprietà modali?
- Che rapporto c'è tra queste tre nozioni: opacità, intensionalità, intenzionalità?

Programma d'esame

G. Frege, "Über Sinn und Bedeutung", trad.it in *La struttura logica del linguaggio*, a cura di A. Bonomi, Bompiani, Milano.

J. Hintikka, "Semantics for Propositional Attitudes", trad.it. in *Riferimento e modalità* cit.

D. Kaplan, "Quantifying In" trad.it. in *Riferimento e modalità* cit.

S. Kripke, "A Puzzle About Belief", trad.it. in *Esistenza e necessità*, Ponte alle Grazie, Firenze.

W.V.O. Quine, "Reference and Modality", trad.it. in *Riferimento e modalità*, a cura di L. Linsky, Bompiani, Milano.

W.V.O. Quine, "Quantifiers and Propositional Attitudes", trad.it. in *Riferimento e modalità* cit.

J. Searle, *Intentionality*, cap. 7, trad.it. Bompiani, Milano.

Testi di riferimento:

M. Santambrogio, "W.V. Quine", §2, in *Introduzione alla filosofia analitica del linguaggio*, a cura di M. Santambrogio, Laterza, Roma-Bari.

M. Mariani, "Gli atteggiamenti proposizionali", in *Introduzione alla filosofia analitica del linguaggio* cit.

F. Recanati, *Direct Reference*, sez. II.3 *Belief reports*, Blackwell, Oxford.

Indicazioni particolari

Il corso è indirizzato agli studenti di Filosofia del triennio e agli studenti iscritti al secondo anno di Scienze della comunicazione. Si consiglia di seguire questo modulo dopo la frequenza del modulo A.

Note/Avvertenze

Modalità di esame: solo scritto (con possibilità di orale sostitutivo per chi lo desiderasse).

Si segnala inoltre che anche per quest'anno, in collaborazione con le cattedre di Logica e di Filosofia della mente, verrà proposto un seminario avanzato di ricerca sul tema

Mente e linguaggio (il seminario si tiene tradizionalmente il martedì dalle 11 alle 13 lungo tutto l'arco dell'anno; indicazioni sul calendario verranno fornite a tempo debito).

FILOSOFIA DELLA MENTE (FILOSOFIA DELLA SCIENZA)

Michele Di FRANCESCO

Codice disc. L0042

II bimestre

Il corso mira a fornire un'introduzione problemi classici della filosofia della mente, con particolare attenzione al dibattito contemporaneo sullo statuto ontologico dei fenomeni mentali e ai contributi filosoficamente più rilevanti della scienza cognitiva.

Programma d'esame

Per la preparazione all'esame sarà richiesta la lettura dei seguenti testi:

1. Massimo Marraffa, *Scienza cognitiva. Un'introduzione filosofica*, Cleup, Padova 2002.
2. M. Di Francesco, *Introduzione alla filosofia della mente*, Carocci, Roma 1996 (sec. ed. in preparazione, 2002), capitoli 1 e 2; cap. 3 facoltativo.

Indicazioni particolari

Il corso è specificamente indirizzato agli studenti iscritti al secondo anno di scienze della comunicazione e agli studenti di Filosofia. Non sono richieste conoscenze pregresse del pensiero filosofico. Non è quindi necessario aver frequentato il corso di Epistemologia per seguire Filosofia della mente.

Note/Avvertenze

È previsto un seminario di approfondimento tenuto dal dott. Alfredo Paternoster, aperto a tutti gli interessati, ma destinato in particolarmente ai biennialisti e agli studenti quadriennialisti di filosofia (esame di filosofia della scienza).

Si segnala inoltre che anche per quest'anno, in collaborazione con le cattedre di Logica, di Filosofia del linguaggio, verrà proposto un seminario avanzato di ricerca sul tema *Mente e linguaggio* (il seminario si tiene tradizionalmente lungo tutto l'arco dell'anno; indicazioni sul calendario verranno fornite a tempo debito).

Ulteriori informazioni sul corso, sulla didattica e sugli esami saranno resi disponibili in corso d'anno nella bacheca elettronica del prof. Di Francesco, all'indirizzo: www.lett.unipmn.it/~difran/

FILOSOFIA MORALE

Sergio CREMASCHI

Codice Disc. L0040

II bimestre

Etica normativa: le etiche deontologiche

1. L'etica normativa kantiana come etica deontologica: i paradossi del rigorismo, le difficoltà della mediazione fra principio e giudizio sul caso singolo; 2. La teoria dei doveri prima facie di Ross; 3. La giustificazione del punto di vista morale in Baier; 4. La nozione di contraddizione performativa e la giustificazione punto di vista morale in Apel e Habermas; 5. Rawls e il carattere non-conseguenzialista della giustizia e l'idea kantiana di persona; 6. Gewirth e la fondazione razionale dei diritti umani; 7. Nagel, l'idea di ragioni interne e la confutazione di egoismo, relativismo, consequenzialismo; 8. Donagan e l'etica kantiana come interpretazione del principio fondamentale della morale ebraico-cristiana; 9. O'Neill, il costruttivismo kantiano e la conciliazione fra giustizia e virtù.

Programma d'esame

A. Kant, I., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Roma-Bari, Laterza 1992 (o altra edizione); W. D. Ross, *The Right and the Good*, Clarendon Press, Oxford, 1930, cap. 2; K. Baier, *The moral point of view*, Cornell University Press, Ithaca 1958, cap. 8; J. Rawls, *Teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano, 1983, parr. 1-40; K.O. Apel, *Limiti dell'etica del discorso?*, in M. Calloni – T. Bartolommei Vasconcelos (a cura di), *Etiche in Dialogo*, Marietti, Genova 1988, pp. 22-58; T. Nagel, *Uno sguardo da nessun luogo*, Il Saggiatore, Milano 1991, cap. 9; A. Gewirth, *The Community of Rights*, Chicago, University of Chicago Press, 1996, cap. 1; O. O'Neill, *Giustizia, genere e confini internazionali*, in M. Nussbaum - A. Sen (a cura di), *La qualità della vita*, Feltrinelli, Milano 1993; S. Cremaschi, *Storia dell'etica occidentale*, Rcs Libri - La Nuova Italia, Firenze, 2002, capp. 25, 30, 32.

FILOSOFIA MORALE (laurea quadriennale)

Sergio CREMASCHI

Codice Disc. 05678

I semestre

A. L'etica di Kant

B. Etica normativa: le etiche deontologiche

Programma d'esame

A. Kant, I., *Fondazione della metafisica dei costumi*, Roma-Bari, Laterza 1992 (o altra edizione); *Critica della ragion pratica*, a cura di V. Mathieu, Rusconi, Milano 1995 (o altra edizione).

B. W. D. Ross, *The Right and the Good*, Clarendon Press, Oxford, 1930, cap. 2; K. Baier, *The moral point of view*, Cornell University Press, Ithaca 1958, cap. 8; J. Rawls, *Teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano, 1983, parr. 1-40; K.O. Apel, *Limiti dell'etica del discorso?* in M. Calloni – T. Bartolommei Vasconcelos (a cura di), *Etiche in Dialogo*, Marietti, Genova 1988, pp. 22-58; J. Habermas, *Si addicono anche all'etica del discorso le obiezioni di Hegel contro Kant?*, in *Teoria della morale*, Laterza, Roma 1992, pp. 5-27; Donagan, A., *The Theory of Morality*, University of Chicago Press, Chicago 1977, cap. 7; T. Nagel, *Uno sguardo da nessun luogo*, Il Saggiatore, Milano 1991, cap. 9; Id., *Guerra e massacro*, in *Questioni mortali*, Il Saggiatore, Milano 2001; A. Gewirth, *The Community of Rights*, Chicago, University of Chicago Press, 1996, cap. 1; O. O'Neill, *Towards Justice and Virtue. A Constructive Account of Practical Reasoning*, Cambridge U.P., Cambridge 1996, cap. 2; Id., *Giustizia, genere e confini internazionali*, in M. Nussbaum - A. Sen (a cura di), *La qualità della vita*, Feltrinelli, Milano 1993; S. Cremaschi, *Storia dell'etica occidentale*, Rcs Libri - La Nuova Italia, Firenze, 2002, capp. 25, 30, 32.

Avvertenze

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale dovranno frequentare le lezioni del modulo di Filosofia morale del corso di laurea triennale

FILOSOFIA POLITICA I

Anna Elisabetta GALEOTTI

Codice disc. L0017

III bimestre

Titolo: Introduzione alla Filosofia Politica

Si tratta di un modulo introduttivo alla materia in cui verranno presentati i due principali approcci, quello realistico e quello normativo, le tematiche fondamentali dell'obbligo politico, dell'autorità legittima, dell'ordine giusto e della resistenza al potere politico.

Testi consigliati

N. Bobbio-M. Bovero, *Società e stato nella filosofia politica moderna*, Il Saggiatore, Milano 1979, parte I.

W. Kymlicka, *Introduzione alla filosofia politica contemporanea*, Feltrinelli, Milano 1996, capitoli: 1, 2, 5.

Passi scelti da:

Thomas Hobbes, *Il Leviatano*

John Locke, *Il secondo trattato sul governo*.

John Rawls, *Una teoria della giustizia*.

FILOSOFIA POLITICA II

Anna Elisabetta GALEOTTI

Codice disc. L0018

IV bimestre

Titolo: Ragioni, azioni e norme

Tema del modulo sarà il concetto di azione, la sua spiegazione e giustificazione, la qualificazione delle ragioni per agire e la connessione con norme di varia natura.

Testi consigliati

Aristotele, *Etica Nicomachea*, libro III.

D. Davidson, “Ragioni, cause e azioni” in *Azioni e eventi*

B. Williams “Ragioni esterne e interne”, in *Sorte Morale*

J. Elster, *Il cemento della società*, passi scelti.

Note

Verrà organizzato un seminario interdisciplinare sul genere coordinato dal prof. Pustianaz (vedi programma dettagliato nel corso di Lingue e civiltà). Chi volesse potrebbe sostituire un modulo di Filosofia politica con l’effettiva partecipazione al seminario e le letture previste, aggiungendo il testo di Kymlicka summenzionato.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE A

Iolanda POMA

Codice Disc. L0114

III bimestre

Titolo: Problemi e figure della filosofia della religione

Il modulo intende fornire un’introduzione ai temi centrali della filosofia della religione, individuando i problemi che animano il rapporto tra la filosofia e la religione e le figure che ne vivacizzano il dibattito.

Testi consigliati

C. Ciancio, G. Ferretti, A. Pastore, U. Perone, *In lotta con l’Angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al Cristianesimo*, SEI, Torino 1989.

Indicazioni su eventuali altri testi verranno fornite all’inizio del corso

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE B

Iolanda POMA

Codice Disc. L0115

IV bimestre

Titolo: Elementi di cristologia filosofica

Sottotitoli di sezione:

- a) Hannah Arendt e il pensiero della natalità;
- b) Emmanuel Levinas: il tema del femminile e la soggettività come sostituzione, sulla soglia della cristologia;
- c) Edith Stein, Simone Weil: sapienza cristologica e cristologia mistica, tra concretezza e contemplazione.

Il modulo si propone di approfondire il tema cristologico nella prospettiva filosofica propria della riflessione degli autori presi in esame, percorrendone i testi con la lettura di brani scelti.

Un elenco dettagliato dei testi sarà fornito all'inizio del corso

FILOSOFIA DELLA SCIENZA (laurea quadriennale)

Michele DI FRANCESCO

Codice Disc. 05570

I e II bimestre

Per sostenere l'esame è richiesta la preparazione dei moduli di Epistemologia e Filosofia della mente (laurea triennale). I biennialisti dovranno concordare una parte integrativa in sostituzione del modulo di epistemologia.

Ulteriori informazioni sul corso, sulla didattica e sugli esami saranno resi disponibili in corso d'anno nella bacheca elettronica del prof. Di Francesco, all'indirizzo: www.lett.unipmn.it/~difran/

FILOSOFIA TEORETICA (I)

Claudio CIANCIO

Codice disc. L0014

III Bimestre

La realtà del male: Kant e Schelling

Il corso sviluppa, attraverso alcuni testi di Kant e di Schelling, l'interpretazione del male come opposizione reale contro le sue tradizionali interpretazioni come non essere e apparenza.

Programma d'esame

I. Kant, *Sull'insuccesso di ogni saggio filosofico in teodicea*, in *Scritti di filosofia della religione*, Milano, Mursia, 1989.

I. Kant, *La religione nei limiti della semplice ragione*, Parte prima, ivi.

F.W.J. Schelling, *Ricerche sull'essenza della libertà umana*, in *Scritti sulla filosofia, la religione, la libertà*, Milano, Mursia, 1990.

FILOSOFIA TEORETICA II

Claudio CIANCIO

Codice disc. da definire

IV Bimestre

L'ontologia del male nel pensiero contemporaneo

Il corso prende in esame le implicazioni ontologiche della riflessione contemporanea, sia filosofica sia teologica, sul problema del male.

Programma d'esame

L. Pareyson, *Ontologia della libertà*, Parte seconda capp. II e III, Parte terza cap. IV, Torino, Einaudi, 1995

N. Berdjaev, *Verità e rivelazione*, cap. 8, Torino, Rosenberg, 1996

H. Jonas, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*, Genova, il melangolo, 1991

N.B: gli studenti del corso di laurea quadriennale dovranno seguire entrambi i moduli.

FONDAMENTI DI LINGUISTICA (A)

Giacomo FERRARI

Codice disc. L0183

II bimestre

Il modulo prevede un'introduzione alle discipline linguistiche e alle nozioni di lingua e segno linguistico. In seguito saranno approfonditi i livelli d'analisi del linguaggio: fonetica e fonologia, morfologia, sintassi.

Programma d'esame

Lettura obbligatoria:

Berruto, Gaetano, 1997, *Corso elementare di Linguistica Generale*, Torino, UTET.

Note

Il modulo è destinato agli studenti di Scienze della Comunicazione del 1° anno.

FONDAMENTI DI LINGUISTICA B

Silvia DAL NEGRO

Codice disc. da definire

II bimestre

Il modulo prevede un'introduzione alle discipline linguistiche e alle nozioni di lingua e segno linguistico. In seguito saranno approfonditi i livelli d'analisi del linguaggio: fonetica e fonologia, morfologia, sintassi.

Programma d'esame

Lettura obbligatoria:

Berruto, Gaetano, 1997, *Corso elementare di Linguistica Generale*, Torino, UTET.

Note

Il modulo è destinato agli studenti di Scienze della Comunicazione del 1° anno.

GEOGRAFIA (A)

Carlo BRUSA

Codice disc. L0003

I bimestre

Titolo: le componenti culturali, storiche e ambientali dell'organizzazione territoriale.

Destinazione del modulo

Modulo istituzionale e introduttivo alla disciplina per gli studenti dei nuovi corsi di laurea in Lettere, Storia delle civiltà, Studio e gestione dei beni culturali e per tutti gli studenti del corso di laurea quadriennale in Lettere che sostengono il primo esame di Geografia o per quelli che, ai fini dell'insegnamento di Geografia come "cattedra specifica", devono sostenere più di un esame di Geografia (v. avvertenze).

Argomenti del modulo

- le basi teoriche della geografia umana;
- l'organizzazione sociale ed economica degli spazi terrestri;
- le rappresentazioni dello spazio geografico;
- l'influsso della letteratura, dell'arte, degli interessi politici, sociali ed economici, locali, regionali, nazionali e internazionali sulla fruizione dei luoghi;
- l'individuazione del "genius loci": "mitologie", metafore, valori simbolici di ieri e di oggi;
- le immagini e i segni della cultura della diaspora e della società multiculturale;
- la "monumentalità", l'arte, la natura e la cultura;

- le visioni “astoricizzate” (magiche, da antiquario) e/o “storicizzate” di un paesaggio (bene culturale);
- i conflitti e/o le corrispondenze tra le immagini e gli interessi “locali” di un territorio e quelli “non locali”;
- le immagini turistiche e consumistiche di un territorio o di un bene culturale.

Indicazione dei libri di testo per l'esame.

A lezione verranno distribuiti materiali di studio e tracce di ricerca per lavori da effettuarsi durante il corso. Questi saranno in larga misura sostitutivi del libro di testo consigliato per l'esame il quale serve soprattutto per coloro che non possono partecipare alle attività didattiche.

H. J. De Blij, A. Murphy, *Geografia umana. Cultura, società, spazio*, Bologna, Zanichelli, 2002.

Avvertenze

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998 per insegnare Geografia “come cattedra specifica” (classe di concorso 39/A) nelle scuole medie superiori (Istituti tecnici commerciali, per periti aziendali, per il turismo, nautici e professionali) occorre aver sostenuto, oltre a tre esami di materie del settore scientifico-disciplinare M-GGR/01-Geografia (due esami di Geografia e uno di Geografia Umana), un esame di una materia appartenente al settore scientifico-disciplinare M-GGR/02-Geografia economico-politica. Gli insegnamenti del settore M-GGR/02 (Geografia economica, Geografia dello sviluppo) sono impartiti a Novara, Facoltà di Economia e anche a Vercelli con la mutuaione di Geografia Politica ed Economica dai corsi di Geografia (modulo A) e di Geografia (modulo B).

GEOGRAFIA B

Carlo BRUSA

Codice disc. da definire

IV bimestre

Titolo: popolazione e spazi urbani in Italia e negli altri Paesi europei.

Destinazione del modulo

Modulo monografico consigliato agli studenti che hanno già sostenuto almeno un esame (o due moduli) in una disciplina geografica del settore scientifico-disciplinare M-GGR/01.

Argomenti del modulo

- la mobilità geografica della popolazione alle diverse scale: dal contesto locale agli spazi globali;

- l'immigrazione "extracomunitaria" e i problemi legati alla formazione di una società multiculturale in Italia e in Europa;
- le trame insediative e la transizione demografica nei sistemi urbani;
- il *milieu* urbano come fattore di differenziazione e di sviluppo in Italia e in Europa;
- le trame insediative e la transizione demografica nei sistemi urbani;
- l'apertura internazionale del sistema urbano italiano verso il sistema europeo.

Indicazione dei libri di testo per l'esame

A lezione verranno distribuiti materiali di studio e tracce di ricerca per lavori da effettuarsi durante il corso. Questi saranno in larga misura sostitutivi del libro di testo consigliato per l'esame il quale serve soprattutto per coloro che non possono partecipare alle attività didattiche.

M. Riitano, *Una geografia per l'Europa*, Napoli, Esi, 1999

Avvertenze

Si ricorda agli studenti dei corsi di laurea in Lettere (quadriennale e triennale) che, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998, per poter accedere all'insegnamento nelle classi 43/A (scuola media inferiore); 50/A (istituti secondari di II grado); 51/A (licei scientifici e istituti magistrali); 52/A (ginnasio) è indispensabile aver superato un esame (o due moduli) di Geografia e che l'esame (modulo) di Geografia Umana è considerato "omogeneo" a quello di Geografia: gli studenti quindi possono inserire nel piano di studi un modulo di Geografia e uno di Geografia umana invece di due moduli di Geografia. Si tenga presente che, invece, l'esame di Geografia politica ed economica non è considerato, dalla stessa ordinanza, "omogeneo" all'esame di Geografia.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA A (mutuato da geografia)

Carlo BRUSA

Codice disc. L0005

I bimestre

Titolo: Diffusione spaziale dell'innovazione in campo economico, sociale e politico e organizzazione del territorio.

Destinazione del modulo

Modulo introduttivo alla disciplina per gli studenti del nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione; il modulo è consigliato anche a tutti gli altri studenti che hanno sostenuto almeno un esame (o due moduli) in una disciplina geografica del settore scientifico disciplinare M-GGR/01 - Geografia.

Argomenti del modulo

- postmodernismo e geografia: concetti chiave;
- integrazione economica e globalizzazione: una revisione critica;
- il superamento effimero dei luoghi e delle culture nel marketing postmoderno degli spazi;
- città postmoderna e segni delle culture della transizione;
- il “cyberspazio” e le “comcities”;
- trame e luoghi della comunicazione.

Indicazione di libri di testo per l'esame

A lezione verranno distribuiti materiali di studio e tracce di ricerca per lavori da effettuarsi durante il corso. Questi saranno in larga misura sostitutivi dei libri di testo consigliati per l'esame i quali servono soprattutto per coloro che non possono partecipare alle attività didattiche.

C. Giorda, *Cybergeografia*, Torino, Tirrenia Stampatori, 2000.

P. Bonora, *Comcities geografie della comunicazione*, Bologna, Baskerville, 2001.

Avvertenze

- Trattandosi di un modulo mutuato da Geografia (modulo A) gli studenti non possono inserirlo nel piano di studi nello stesso anno accademico in cui in cui inseriscono Geografia (modulo A).
- Per le altre avvertenze si rimanda al modulo B di Geografia Politica ed Economica.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA B

Carlo BRUSA

Codice disc. L0006

IV bimestre

Titolo: L'Europa tra regionalizzazione e globalizzazione

Destinazione del modulo

Modulo introduttivo alla disciplina per gli studenti dei nuovi corsi di laurea triennali in Lingue e letterature straniere moderne e in Lingue per i rapporti internazionali istituzionali e d'impresa e per gli studenti del corso di Laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere; il modulo è consigliato anche a tutti gli altri studenti che hanno sostenuto almeno un esame in una disciplina geografica (o due moduli) del settore scientifico-disciplinare M-GGR/01 - Geografia.

Argomenti del corso

- Europa e “complessità”: “Terra”, “Storia”, “Mito”, “Geografia”;
- *Eurolandia* - “*moneta senza stato*”- “*fortezza Europa*”;
- *UE-USA: dialogo “armato”*: tra divieti, restrizioni e sanzioni;
- l’allargamento della UE verso l’Europa Orientale;
- dalla CECA all’EURO: un’evoluzione continua ma difficile: i problemi politici e quelli economici, i “parametri di convergenza (siti web: www.tesoro.it; www.europarl.it; www.europa.int/euro/).

Indicazione di libri di testo per l’esame

A lezione verranno distribuiti materiali di studio e tracce di ricerca per lavori da effettuarsi durante il corso. Questi saranno in larga misura sostitutivi del libro di testo consigliato per l’esame il quale serve soprattutto per coloro che non possono partecipare alle attività didattiche.

M. Riitano, *Una geografia per l’Europa*, Napoli, Esi, 1999.

GEOGRAFIA UMANA

Davide PAPOTTI

Codice disc. L0004

IV bimestre

Titolo: Geografia e letteratura: un incontro interdisciplinare

Destinazione del modulo

Modulo monografico consigliato agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali che hanno frequentato almeno il modulo A (Geografia) o che, iscritti a un corso di laurea quadriennale, hanno già sostenuto almeno un esame in una disciplina geografica del settore scientifico-disciplinare M-GGR/01. Agli iscritti a un corso di laurea quadriennale l’annualità di Geografia umana verrà riconosciuta frequentando e superando le prove di un modulo di Geografia e di uno di Geografia umana.

Argomenti del modulo

- geografia umanistica, geografia culturale, geografia letteraria
- i testi letterari come testimonianze di percezione spaziale
- le variabili dello spazio narrativo
- il concetto di paesaggio in geografia e in letteratura

- il patrimonio letterario come componente del *genius loci*
- un caso di studio: i paesaggi della pianura padana
- i parchi letterari: un esempio di turismo culturale

Indicazione dei libri di testo per l'esame

A lezione verranno distribuiti materiali di studio e tracce di ricerca per lavori da effettuarsi durante il corso. Questi saranno in larga misura sostitutivi del libro di testo consigliato per l'esame il quale serve soprattutto per coloro che non possono partecipare alle attività didattiche.

D. Papotti, Geografie della scrittura. *Paesaggi letterari del medio Po*, Pavia, La Goliardica Pavese, 1996.

Avvertenze

Si ricorda agli studenti dei corsi di laurea in Lettere (quadriennale e triennale) che, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998, per poter accedere all'insegnamento nelle classi 43/A (scuola media inferiore); 50/A (istituti secondari di II grado); 51/A (licei scientifici e istituti magistrali); 52/A (ginnasio) è indispensabile aver superato un esame (o due moduli) di Geografia e che l'esame di Geografia Umana è considerato "omogeneo" a quello di Geografia: gli studenti quindi possono inserire nel piano di studi un modulo di Geografia e uno di Geografia umana. Si tenga presente che, invece, l'esame di Geografia politica ed economica non è considerato, dalla stessa ordinanza, "omogeneo" all'esame di Geografia.

GLOTTOLOGIA

tace

GRAMMATICA ITALIANA A

Dario CORNO

Codice disc. L0088

I bimestre

Introduzione alla scrittura in lingua italiana.

Il modulo è un corso introduttivo ai principali problemi - teorici e pratici - della scrittura in lingua italiana. Esso contempla (a) la formazione delle principali nozioni di teoria della scrittura e (b) la realizzazione delle tecniche di documentazione, pianificazione, stesura, revisione e pubblicazione in testi scritti dagli studenti durante il corso. Lo studente acquisisce inoltre le più importanti norme grammaticali, grafiche e redazionali per la stesura di testi. Il modulo è a valutazione

“continua” attraverso la realizzazione di tre esercitazioni specifiche e due fascicoli finali.

Testi consigliati

Dario Corno, *Scrivere e comunicare*, Bruno Mondadori, Milano, 2002

Dario Corno, *La scrittura*, Rubbettino, Soveria Mannelli 1999.

Note

I 10 crediti di “Linguistica italiana” si ottengono iscrivendosi ai due moduli di base di Grammatica italiana e di Storia della lingua italiana (prof. Marazzini).

GRAMMATICA ITALIANA B

[modulo avanzato]

Dario CORNO

Codice disc. L0089

II bimestre

Grammatica essenziale della lingua italiana

E' rivolto agli studenti che sostengono l'esame per la seconda volta.

Il corso, di carattere propedeutico, passa in rassegna le principali conoscenze grammaticali - di impianto tradizionale - che dovrebbero costituire patrimonio di ogni persona colta. Sono previste esercitazioni pratiche e la possibilità di svolgere una tesina finale.

Manuale adottato

A scelta tra L. Serianni, *Italiano: grammatica, sintassi, dubbi*, Milano, Garzanti, 1997, e D. Corno (in collaborazione con E.M. Battaglia), *Lingua i. L'esercizio e la grammatica*, Torino, Paravia, 1998.

Note

I 10 crediti di “Linguistica italiana” si ottengono iscrivendosi ai due moduli avanzati di Grammatica italiana e di Storia della lingua italiana (prof. Marazzini).

INFORMATICA PER I BENI CULTURALI (I)

Maurizio LANA

Esercitatore: Davide PORPORATO

Codice disc. L0066

I bimestre

Argomento del modulo

Il corso intende avviare lo studente ad una conoscenza di base dei sistemi informatici multimediali utilizzati per la gestione dei patrimoni culturali.

In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti:

Acquisizione e trattamento delle fonti (immagini, audio e video) e loro formati digitali;

Requisiti tecnici per l'acquisizione digitale delle immagini fotografiche per le schede di catalogo ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione);

Banche dati per la gestione del patrimonio culturale;

Progettazione e produzione di applicazioni multimediali *on line* e *off line*.

Testi consigliati

Curtin D., Foley K., Morin C. (1999), *Informatica di base*, Milano, McGraw-Hill (capitoli 2, 3, 4, 5, 6, 8).

Ciotti F., Roncaglia G. (2000), *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Bari, Laterza.

Auer P., Cavallini F., Giffi E. (a cura di) (1998), *Normativa per l'acquisizione digitale delle immagini fotografiche*, Ministero per i beni e le attività culturali. Istituto centrale per il catalogo e la documentazione.

Toselli L. (1998), *Il progettista multimediale*, Torino, Bollati Boringhieri.

Indicazioni particolari

Le lezioni frontali saranno integrate da un ciclo di esercitazioni (18 ore).

La prova sarà orale e verterà sugli argomenti trattati durante le lezioni.

I materiali multimediali (CD-Rom/DVD) integrativi al corso saranno disponibili presso la mediатеca del della Facoltà (II Piano Palazzo Tartara – Laboratorio linguistico).

I materiali utilizzati durante il corso (bibliografia, immagini, ecc.) saranno reperibili sul sito Web per la formazione in rete Sit@r (Sistemi e tecnologie per l'apprendimento in rete) predisposto dalla Facoltà. L'indirizzo del sito è il seguente <http://sitar.lett.unipmn.it/>.

INFORMATICA PER BENI CULTURALI II

Maurizio LANA

Codice disc. da definire

I bimestre

Strumenti critici per la lettura dei prodotti multimediali.

Analogamente a ciò che di consueto avviene nella Facoltà di Lettere per il testo o l'opera d'arte, anche per i prodotti di comunicazione digitale (online, cioè siti web; e offline, cioè cdrom) occorre acquisire la capacità di analizzare, leggere, valutare criticamente sia le possibilità teoriche, astratte, dei media sia ciò che in concreto realmente viene realizzato. Ciò è necessario non solo per poter giudicare le proposte di comunicazione che vengono presentate alle istituzioni o agli enti preposti alla gestione dei BC, ma anche per poter formulare alle aziende che operano

nella comunicazione richieste che configurino modalità corrette ed efficaci di presentazione, comunicazione e promozione dei BC.

Ad una parte teorica sui fondamenti della comunicazione visiva e scritta si affiancherà una parte pratica di analisi di siti e cdrom esistenti, che abbiano come contenuto la presentazione, comunicazione e promozione dei beni culturali

Testi consigliati

Franco Carlini, *Lo stile del web*, Einaudi, 1999

Mark Pearrow, *Web usability*, Jackson libri, 2001 (il testo è in italiano)

D. Curtin, K. Foley, C. Morin (1999), *Informatica di base*, Milano, v. p. 156 (cap.1,7,9,10,11,12,13).

Indicazioni particolari

Sono richieste le conoscenze fornite dal modulo di

Informatica per i beni culturali del I anno

Note/Avvertenze

Il corso richiede pratica di Windows e della navigazione nel web.

INFORMATICA PER L'ITALIANISTICA

Claudio MARAZZINI

Codice disc. L0065

III bimestre

MODULO UNICO DI BASE: *Nozioni di base sull'informatica applicata allo studio della lingua e della letteratura italiana.*

Le lezioni, teorico-pratiche, si terranno in aula informatica, dove sarà possibile esercitarsi mediante collegamenti alla Rete e sperimentare collettivamente apposito *software*. Saranno trattati i seguenti temi: computer e scrittura, dizionari elettronici, testi e libri elettronici, archivi testuali (letterari ed extraletterari), siti Web dedicati alla linguistica italiana e alla letteratura, *software* di elaborazione testuale, cataloghi di biblioteche, metacatoghi.

INFORMATICA (DI BASE) PER SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE I (A)

Vittorio Di Tomaso

Codice disc. L0138

Il programma delle lezioni e i testi d'esame saranno comunicati successivamente e pubblicati in pagina web

INFORMATICA (DI BASE) PER SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE I (B)

Vittorio Di Tomaso

Codice disc. da definire

Il programma delle lezioni e i testi d'esame saranno comunicati successivamente e pubblicati in pagina web

INFORMATICA PER SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE II

Maurizio LANA

Codice disc. L0138

III bimestre

Il computer nell'analisi dei testi: indici, concordanze, analisi del contenuto.

Partendo da strumenti più semplici e prevedibili (programmi per conteggio di parole), si approfondirà la conoscenza degli strumenti lessicografici più tradizionali (programmi per la produzione di indici e concordanze) per arrivare infine agli strumenti software di analisi del contenuto (Atlas.ti).

La conoscenza dei programmi sarà sostenuta da approfondimenti sui problemi teorici tipici di studi del testo che procedono sulla base di approcci quantitativi, o utilizzano strumenti che sembrerebbero dotati di capacità semantiche.

Testi consigliati

M. Lana, *L'uso del computer nell'analisi dei testi*, Franco Angeli, 1994;
dispense online pubblicate durante il corso.

Indicazioni particolari

Il corso è aperto in generale a tutti gli studenti interessati all'argomento trattato. L'esame può essere sostenuto in varie forme: orale, orale + scritto, solo scritto, a scelta dello studente. La parte scritta è costituita da lavori che vengono assegnati durante il corso

Note/Avvertenze

Per gli studenti di scienze della comunicazione deve essere associato al modulo I del prof. Di Tomaso.

LABORATORI DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Vedi capitolo sulle Esercitazioni

LABORATORIO DI SCRITTURA

Dario CORNO (responsabile)

Codice disc. L0169

I e II semestre

Il laboratorio di Scrittura in lingua italiana è articolato in cinque moduli, tre dedicati alle Tecniche di Scrittura, uno alla Redazione editoriale e uno alle Tecniche grafiche.

MODULO A: *Introduzione alla scrittura in lingua italiana*

Il modulo è un corso introduttivo ai principali problemi - teorici e pratici - della scrittura in lingua italiana. Esso contempla (a) la formazione delle principali nozioni di teoria della scrittura e (b) la realizzazione delle tecniche di documentazione, pianificazione, stesura, revisione e pubblicazione in testi scritti dagli studenti durante il corso. Lo studente acquisisce inoltre le più importanti norme grammaticali, grafiche e redazionali per la stesura di testi. Il modulo è a valutazione "continua" attraverso la realizzazione di tre esercitazioni specifiche e due fascicoli finali.

Testi consigliati

Dario Corno, *Scrivere e comunicare*, Bruno Mondadori, Milano, 2002

Dario Corno, *La scrittura*, Rubbettino, Soveria Mannelli 1999.

MODULO B: *Le tecniche di revisione e di sintesi testuale*

Il modulo è diviso in due parti. Nella prima parte, il laboratorio prevede l'acquisizione delle principali tecniche di revisione testuale in funzione della correttezza formale, della leggibilità e della adeguatezza stilistica ed espressiva. La seconda parte contempla lo sviluppo di tecniche di sintesi, sia come attività di supporto allo studio, sia come attività di scrittura professionale.

MODULO C:

La scrittura di testi argomentativi

Il modulo sull'argomentazione intende formare all'analisi e alla produzione di testi argomentativi. Saranno sviluppate competenze specifiche in questo senso e lo studente sarà avviato alle strategie di produzione testuale per la comunicazione persuasiva ed efficace.

MODULO D: *Redazione editoriale*

Il modulo consente allo studente di apprendere gli interventi tradizionali tipici del processo editoriale tradizionale. Testi consigliati, meccanismi di attribuzione del punteggio e impegno dello studente saranno precisati nella prima lezione di laboratorio.

MODULO E: *Tecniche grafiche di impaginazione*

Il modulo forma alle principali tecniche grafiche di impaginazione di tipo informatico. Lo studente apprenderà a valutare gli aspetti spaziali del testo e tutto quanto entra nel confezionamento grafico della comunicazione scritta.

Avvertenza

Testi consigliati, meccanismi di attribuzione del punteggio e impegno dello studente saranno precisati nella prima lezione di ciascun modulo.

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI A

Daniele LUPO JALLA

Codice disc. da definire

III bimestre

Storia della legislazione dei beni culturali

Il modulo si propone di introdurre il corso di legislazione dei beni culturali (che proseguirà nel bimestre successivo con il modulo dedicato alla normativa vigente, tenuto dalla Dr.ssa Giuliana Fenu), rintracciando le origini e l'evoluzione della nozione stessa di bene culturale, seguendo le principali fasi di sviluppo della normativa in materia

La storia della legislazione dei beni culturali sarà ripercorsa, dalla normativa degli Stati preunitari sino ai giorni nostri, analizzando per ciascuna delle sue fasi, oltre all'evoluzione delle norme, le trasformazioni degli apparati di tutela e di gestione del patrimonio storico artistico.

Testi consigliati

Daniele Jalla, *Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano*, Utetlibreria, Torino, 2000.

Andrea Emiliani, *Musei e museologia*, in: *Storia d'Italia*, Vol. V, 2, Einaudi, Torino, 1973.

Matteo Musacchio, *Introduzione a: Archivio Centrale dello Stato, L'archivio della Direzione generale delle antichità e belle arti (1860-1890)*, Ministero per i beni culturali e ambientali - Ufficio Centrale per i beni archivistici, Roma, 1994.

Ulteriori indicazioni per un approfondimento della materia saranno fornite durante il corso.

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI B

Giuliana FENU

Codice disc. da definire

IV bimestre

La legislazione nazionale vigente in materia di beni culturali

Avvertenza

La frequenza del corso "Legislazione dei beni culturali A" tenuto dal Dott. Daniele Lupo Jalla è propedeutica alla frequenza del presente corso.

Programma del corso

Elementi di diritto pubblico: l'ordinamento giuridico, le norme, l'organizzazione e i soggetti. Le fonti del diritto.

Il quadro normativo in materia di beni culturali:

La Costituzione del 1948, Stato e Regioni alla luce dei D.P.R. n. 3/72, D.P.R. n.805/75, D.P.R. n.616/77.Cenni.

Tutela, gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali alla luce della legislazione vigente: dalla L.59/97 al D.Lgs n.112/98.

Il Ministero per i beni e le attività culturali: struttura e competenze alla luce del D.lgs 368/98 e dei Regolamenti di organizzazione

La normativa di tutela dei beni culturali dopo il D.lgs n. 490/99.

Il D.M. del 10.05.2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"

I modelli di gestione dei beni culturali.

I rapporti pubblico-privato nel settore dei beni culturali.

La Riforma del Titolo V della Costituzione.

Programma d'esame: scritto (domande a risposta multipla) e orale.

Testi consigliati

Daniele Jalla,

Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano, Utetlibreria, Torino, 2000.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante le lezioni.

Nota

Si ritiene indispensabile la frequenza

LETTERATURA ARTISTICA

Fausto TESTA

Codice disc. da definire

Titolo: Il dibattito su disegno e colore nella letteratura artistica dell'età moderna

Testi consigliati

J. Schlosser Magnino, *La letteratura artistica*, trad. it. La Nuova Italia, Firenze, 1964.

Fausto Testa, *Il dibattito su disegno e colore nella letteratura artistica dell'età moderna*, in *Le provocazioni dell'estetica*, Atti del Convegno Nazionale della

Associazione Italiana per gli Studi di Estetica, Gargnano (Brescia) 11 - 13 ottobre 1999, Trauben, Torino 1999, pp. 313-342.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

LETTERATURA FRANCESE (Laurea triennale)

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

(Laurea quadrinnale ad esaurimento)

MODULO A: *Introduzione al teatro del Novecento.*

Dario CECCHETTI

Codice disc. L0011

I bimestre

Destinato a:

- I anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne.
- II anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne.
- Eventuali passaggi alla laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne dall'ordinamento quadriennale.

Programma d'esame

- P. Claudel, *Partage de midi*, éd. par G. Antoine, Paris, Gallimard, coll. Folio-Théâtre.
- J.-P. Sartre, *Huis-clos*, Paris, Le Livre de Poche.
- A. Camus, *Caligula*, éd. par P.-L. Rey, Paris, Gallimard, coll. Folio-Théâtre.
- J. Anouilh, *Becket ou L'Honneur de Dieu*, Paris, Le Livre de Poche.
- E. Ionesco, *La cantatrice chauve*, éd. par E. Jacquart, Paris, Gallimard, coll. Folio-Théâtre.

Gli studenti del I anno del corso triennale in L. e L. s. m. dovranno conoscere a grandi linee la storia letteraria francese dell'Ottocento, gli studenti del II anno del corso triennale in L. e L. s. m. dovranno conoscere a grandi linee la storia letteraria francese del Novecento; gli studenti appartenenti a corsi non linguistici dovranno conoscere a grandi linee la storia letteraria francese del Novecento.

Per la preparazione di questa parte si consiglia il manuale classico Lagarde et Michard, *XIXe siècle* e *Xxe siècle*, Paris, Bordas. All'inizio del corso il docente darà informazioni su come preparare questa parte.

MODULO B: *Sul sentiero interrotto dei Lumi*

Diego SCARCA

Codice disc. L0098

III bimestre

Destinato a:

- I anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne.

- I anno del corso di laurea triennale per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa

Programma d'esame

J.-J. Rousseau, *Discours sur l'origine et les fondements de l'inégalité parmi les hommes* (Garnier-Flammarion, éd. de poche).

J.-J. Rousseau, *Du contrat social* (Garnier-Flammarion, éd. de poche).

D. Diderot, *La religieuse* (Garnier-Flammarion, éd. de poche).

D. Diderot, *Le neveu de Rameau* (Gallimard, coll. "Folio").

D. Diderot, *Le Supplément au voyage de Bougainville* (in *Le neveu de Rameau et autres dialogues philosophiques*, Gallimard, coll. "Folio").

C. de Laclos, *Les liaisons dangereuses* (Gallimard, coll. "Folio").

Studi critici

E. Cassirer, *La filosofia dell'Illuminismo* (La Nuova Italia, 1936).

M. Duchet, *Anthropologie et histoire au siècle des Lumières* (Maspéro, 1971, trad. it. Laterza, 1976).

Storia della civiltà letteraria francese del Settecento

P. Brunel, *Histoire de la littérature française* (éd. Bordas).

MODULO C: Baudelaire e Flaubert

Diego SCARCA

Codice disc. L0099

IV bimestre

Destinato a:

- II anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne.
- II anno del corso di laurea triennale per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa.
- Eventuali passaggi alla laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne dall'ordinamento quadriennale.

Testi da analizzare:

C. Baudelaire, *Les fleurs du mal* (Gallimard "Poésie", éd. de poche).

C. Baudelaire, *Le spleen de Paris* (Gallimard "Poésie", éd. de poche).

G. Flaubert, *Madame Bovary* (Gallimard, coll. "Folio").

G. Flaubert, *La tentation de saint Antoine* (Gallimard, coll. "Folio").

G. Flaubert, *Bouvard et Pécuchet* (Gallimard, coll. "Folio").

Studi critici:

P. Bénichou, *Le sacre de l'écrivain* (Corti, 1973).

J.-P. Richard, *Littérature et sensation* (Seuil, 1954).

W. Benjamin, *Charles Baudelaire* (Payot, 1979).

Storia della civiltà letteraria francese dell'Ottocento:

P. Brunel, *Histoire de la littérature française* (éd. Bordas).

MODULO D: *Evoluzione di un personaggio: il Don Giovanni di Molière, di Itkine e di Montherlant.*

Dario CECCHETTI

Codice disc. L0012

II bimestre

Destinato a:

- III e IV anno del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere (insieme al modulo E).

Programma d'esame

Molière, *Don Juan*, a cura di B. Donne, édition avec dossier, Paris, Garnier-Flammarion, 1998.

S. Itkine, *Don Juan satisfait*, Paris, Corti, 1985.

H. de Montherlant, *La Mort qui fait le trottoir (don Juan)*, Paris, Gallimard, coll. Folio (più volte ristampato).

Gli studenti dovranno conoscere a grandi linee la storia della letteratura francese del Seicento.

MODULO E: *Interpretazioni barocche del mito classico.*

Dario CECCHETTI (con la collaborazione di Michele MASTROIANNI)

Codice disc. L0013

IV bimestre

Destinato a:

III e IV anno del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere (insieme al modulo D).

Programma d'esame

J. De Rotrou, *Iphigénie*, in *Théâtre complet*, vol. 2, Paris, STFM, 1999.

J. Racine, *Iphigénie*, edizione consigliata con *dossier*: Paris, Garnier-Flammarion, 1999.

Gli studenti dovranno conoscere a grandi linee la storia della letteratura francese del Seicento.

Avvertenza importante

Gli studenti del I e II anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne, del I e II anno del corso di laurea triennale per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa, del III e IV anno del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere devono necessariamente rispettare la destinazione dei moduli. I suddetti moduli possono essere liberamente scelti, secondo i personali interessi, da tutti gli altri studenti iscritti alla Facoltà (Lettere, Storia, Filosofia, ecc.).

LETTERATURA GRECA A

Luigi BATTEZZATO

Codice disc. L0133

I bimestre

Titolo: La poesia greca arcaica

Il modulo si propone di introdurre gli studenti e le studentesse alla conoscenza dei poemi omerici e della poesia di Saffo. I temi che verranno discussi a lezione comprenderanno: la tecnica narrativa omerica; poesia e performance; allusione e intertestualità; rapporti con le letterature del vicino oriente; ideologia aristocratica e pratiche sociali; l'identità femminile nell'epica e nella lirica.

Testi consigliati

Omero, *Iliade*, versione di R. Calzecchi Onesti, Einaudi, Torino 1950 [più volte ristampata]

Omero, *Odissea*, versione di R. Calzecchi Onesti, Einaudi, Torino 1963 [più volte ristampata]

Saffo, *Poesie*, introduzione di V. Di Benedetto, traduzione e note di F. Ferrari, Bur, Milano 1987

Altri testi saranno presentati in fotocopia a lezione.

Traduzioni in alternativa

Omero, *Iliade*, traduzione di G. Cerri, commento di A. Gostoli, con un saggio di W. Schadewaldt, Bur, Milano 1996

Odissea di Omero, a cura di F. Ferrari, UTET, Torino 2001

Lettura di una sezione (50-60 pagine circa) da un saggio scelto dal seguente elenco, o concordato con il docente:

W. Burkert, *Da Omero ai magi: la tradizione orientale nella letteratura greca*, Marsilio, Venezia 1999

V. Di Benedetto, *Nel laboratorio di Omero*, Einaudi, Torino, 1998

- V. Di Benedetto, introduzione a Saffo, *Poesie* (citato)
- B. Gentili, *Poesia e pubblico nella Grecia antica*, Laterza, Roma-Bari 1995³
- E. Greene (ed.), *Reading Sappho: Contemporary Approaches*, University of California Press, Berkeley-Los Angeles-London 1996; *Re-reading Sappho: Reception and Transmission*, ibidem, 1996
- H. Fränkel, *Poesia e filosofia della Grecia arcaica*, trad. it. Il Mulino, Bologna 1997 [ed. or. Monaco 1962]
- K. Reinhardt, *The Adventures in the Odyssey*, in S. L. Schein (ed.), *Reading the Odyssey. Selected Interpretive Essays*, Princeton University Press, Princeton 1996, 63-132 (= *Die Abenteuer der Odyssee*, in *Tradition und Geist: Gesammelte Essays zur Dichtung*, Göttingen 1960, 47-124)
- B. Snell, *La cultura greca e le origini del pensiero europeo*, Einaudi, Torino 1963 [più volte ristampato] [Amburgo 1948²]

Indicazioni particolari

La prova d'esame si articola in due parti: una tesina (5-7 pagine), da consegnarsi almeno una settimana prima dell'esame, su un tema scelto da un elenco che verrà fornito a lezione; un colloquio orale sui contenuti del corso e sui testi in programma. Un gruppo di testi (indicato a lezione) dovrà essere conosciuto in lingua originale. Chi non ha conoscenze di lingua greca studierà i testi in traduzione, e farà alcune letture supplementari.

Note/Avvertenze

Destinazione del modulo

- 1) Il modulo è destinato a tutti gli studenti e le studentesse del corso di laurea triennale.
- 2) Il modulo può essere frequentato come parte dell'esame di Letteratura Greca dagli studenti e dalle studentesse del corso di laurea quadriennale.

Chi itererà l'esame è invitato/invitata a contattare il docente.

LETTERATURA GRECA B

Luigi BATTEZZATO

Codice disc. L134

II bimestre

Titolo: *L'Ecuba di Euripide e l'Antigone di Sofocle*

Il modulo si propone di guidare gli studenti e le studentesse nella lettura e interpretazione di due tragedie greche. I temi che verranno discussi a lezione comprenderanno: organizzazione e importanza ideologica del festival teatrale

ateniese; la messa in scena della tragedia greca; teatro e arte figurativa; strutture formali e metriche; la tecnica drammatica di Sofocle e quella di Euripide; personaggi nella *polis* e fuori dalla *polis*; il problema del conflitto tra codici etici; femminile/maschile in tragedia. Verrà richiesta la lettura in lingua originale delle sezioni indicate e discusse a lezione, e la lettura integrale in traduzione delle due tragedie.

Testi consigliati

Edizioni di riferimento:

Euripidis Fabulae, tomus I, edidit J. Diggle, Oxonii 1984 [1987]

Sophoclis Fabulae, recognoverunt H. Lloyd-Jones et N. G. Wilson, Oxonii 1990

Per la preparazione gli studenti e le studentesse potranno utilizzare Sophocles, *Antigone*, edited by M. Griffith, Cambridge University Press, Cambridge 1999; Sofocle, *Antigone, Edipo Re, Edipo a Colono*, a cura di F. Ferrari, BUR, Milano 1982 [più volte ristampato]; Euripides, *Hecuba*, edited by J. Gregory, Oxford University Press, New York-Oxford 1999; Euripide, *Ecuba*, a cura di L. Battezzato (in corso di pubblicazione per la serie Bur; verranno fornite copie del testo agli studenti). E' richiesta la lettura di un breve saggio critico, scelto tra un elenco che sarà fornito a lezione.

Indicazioni particolari

La prova d'esame consisterà in una verifica orale della traduzione e in una discussione sui contenuti del corso e del saggio critico.

Note/Avvertenze

Destinazione del modulo

- 1) Il modulo è destinato a tutti gli studenti e le studentesse del corso di laurea triennale; richiede la conoscenza di testi in lingua originale.
- 2) Il modulo può essere frequentato come parte dell'esame di Letteratura Greca dagli studenti e dalle studentesse del corso di laurea quadriennale; richiede la conoscenza di testi in lingua originale.

Chi itererà l'esame è invitato/invitata a contattare il docente.

LETTERATURA INGLESE (Lauree triennali)

LINGUA E LETTERATURA INGLESE (Laurea quadriennale ad esaurimento)

MODULO A (per Lingue e Letterature Straniere): *The Birth and Growth of the English Novel.*

Francesca Romana PACI

Codice disc. L0024

I bimestre

Destinato a:

I anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere Moderne

Testi di riferimento

Michael Alexander, *History of English Literature*, Palgrave, 2001

Jeremy Hawthorn, *Studying the Novel*, London, Edward Arnold, (1992) 2001

oppure Richard Gill, *Mastering English Literature*, Macmillan, 2000

E.M. Forster, *Aspects of the Novel*, Penguin, 2001

Programma

Durante le lezioni verrà redatta una *reading list*, basata sulle opere trattate in classe, dalla quale lo studente dovrà scegliere almeno tre romanzi, che, con i testi sopra indicati, costituiranno il suo programma d'esame.

Modalità d'esame

Prova orale, accompagnata da una tesina scritta (istruzioni dettagliate per la redazione della tesina saranno date durante le lezioni).

Durante lo studio si consiglia la costante consultazione di:

J. A. Cuddon, *A Dictionary of Literary Terms*, London, Penguin

MODULO A (per Lingue per i Rapporti Internazionali): *Society and the Novel*

Francesca Romana PACI

Codice disc. L0024

II bimestre

Destinato a:

I anno del corso di laurea triennale in Lingue per I Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa

Testi

Michael Alexander, *History of English Literature*, Palgrave, 2001

D. McDowall, *Britain in Close Up*, Longman, 1999 oppure

P. Bromhead, *Life in Modern Britain*, Longman, 1998

Durante le lezioni verrà redatta una *reading list*, basata sulle opere trattate in classe, dalla quale lo studente dovrà scegliere tre romanzi, che, con i testi sopra indicati, costituiranno il suo programma d'esame.

Modalità d'esame

Prova orale, accompagnata da una tesina scritta (istruzioni dettagliate per la redazione della tesina saranno date durante le lezioni).

MODULO B: *An introduction to English poetry*

Carla POMARÈ

Codice disc. L0057

I bimestre

Destinato a:

- Il anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere Moderne.

Il modulo intende esaminare le principali direzioni in cui si è storicamente evoluta la poesia in lingua inglese, inserendola nel contesto della sua produzione. Verrà integrato da esercitazioni mirate all'acquisizione degli strumenti di base per la discussione del testo poetico (lessico specialistico, elementi di metrica e retorica).

Manuali di riferimento

I testi sono tutti reperibili nella *Norton Anthology of English Literature*, alle cui parti introduttive si rimanda anche per la presentazione storico-letteraria di autori e periodi; come introduzione al linguaggio poetico è utile John Lennard, *The Poetry Handbook*, Oxford University Press, 1996.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta finale, che verterà sugli autori e i testi oggetto delle lezioni (il programma dettagliato verrà comunicato all'inizio del corso). Per il colloquio, di cui una parte sarà obbligatoriamente in inglese, è richiesta la lettura di un'opera a scelta per ciascuno dei seguenti gruppi:

- Gruppo 1: E. Spenser, *Fairy Queene*, libro I
 P. Sidney, *Astrophil and Stella* (le selezioni della *Norton Anthology*)
 J. Milton, *Paradise Lost*, libri I e IX
 A. Pope, *The Rape of the Lock*
- Gruppo 2: S. T. Coleridge, *Christabel*
 G. G. Byron, *Childe Harold's Pilgrimage* (le selezioni della *Norton Anthology*)
 J. Keats, *The Eve of St. Agnes* e *Lamia*
 R. Browning, *Andrea Del Sarto* e *Fra Lippo Lippi*
 E. B. Browning, *Aurora Leigh* (le selezioni dalla *Norton Anthology*)
 C. Rossetti, *Goblin Market*
 T. S. Eliot, *The Waste Land*
- Gruppo 3: P. Sidney, *The Defence of Poesy*

P. B. Shelley, *A Defence of Poetry*
W. Wordsworth, *Preface to The Lyrical Ballads*, 1802
T.S. Eliot, "Tradition and the Individual Talent" e "The
Metaphysical Poets"

MODULO C: Teatro Inglese

Tace

MODULO D: Teatro Inglese

Marco PUSTIANAZ

Codice disc. L0055

II bimestre

Destinato a

- III anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere Moderne
- III anno di Lingua e Letteratura Inglese del corso di laurea quadriennale in Lingue e letterature Straniere
- Studenti di altri corsi di laurea con discreta conoscenza della lingua inglese

Obiettivi:

- a) Momenti cronologici del teatro inglese dal Medioevo al teatro del dopoguerra.
- b) Riflessioni generali e metodologiche sul "testo" teatrale, dal copione alla performance. Chi sono gli "autori" del testo teatrale?
- c) Alcuni esempi storici e contesti di produzione scenica.

Modalità d'esame

Gli studenti dovranno sostenere una prova scritta basata su:

- a) il manuale di storia del teatro: Simon Trussler, *Cambridge Illustrated History of British Theatre*, capp.1-19.
- b) tre testi teatrali scelti dalla *reading list* che segue. E' necessario scegliere un testo da ciascuno dei tre gruppi (tutti i testi tranne quelli indicati con asterisco sono contenuti nella *Norton Anthology*):

gruppo 1)

Dr.Faustus di Marlowe

Twelfth Night di Shakespeare

King Lear di Shakespeare

Arden of Feversham di anonimo (* in biblioteca)

gruppo 2)

The Way of the World di Congreve

The Beggar's Opera di Gay

The Importance of Being Earnest di Wilde

Mrs Warren's Profession di Shaw

gruppo 3)

Endgame di Beckett

The Dumb Waiter di Pinter

Plenty di Hare (*)

Top Girls di Churchill (*)

Al colloquio orale, inoltre, lo studente dovrà portare la lettura di alcuni saggi critici disponibili online presso il Sit@r. L'iscrizione è necessaria per l'accesso ai materiali del modulo e va fatta attraverso la pagina web: sitar.lett.unipmn.it. Dallo stesso sito sono disponibili molti altri materiali integrativi e di consultazione utili per il modulo.

Avvertenza

Gli studenti frequentanti e non frequentanti sostengono la medesima prova scritta. Al colloquio orale, invece, la bibliografia critica è leggermente diversificata. Si prega di consultare la pagina del Modulo D presso il Sit@r e di mettersi in contatto in ogni caso con il docente all'inizio del modulo.

Gli studenti che non siano di Lingue possono concordare un manuale alternativo di storia del teatro e integrazioni comparatistiche. Si consiglia: Oscar Brockett, *Storia del teatro*, (Marsilio). E' consigliabile comunque contattare il docente.

MODULO E: Teatro contemporaneo e laboratorio teatrale

Marco PUSTIANAZ

Codice disc. L0056

IV bimestre

Destinato a:

- III e IV anno di Lingua e Letteratura Inglese del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature Straniere
- Studenti di altri corsi di laurea con buona conoscenza della lingua inglese (nel caso di frequentanti, data la partecipazione obbligatoria alla messinscena in lingua)

Obiettivi:

Il modulo si propone di dare un'informazione generale sugli sviluppi del teatro contemporaneo inglese dagli anni '60 a oggi, nel contesto di un più generale rinnovamento di ricerca e sperimentazione che ha caratterizzato la seconda metà del Novecento.

Ma ha anche un forte orientamento pratico e si sviluppa in buona parte come laboratorio in progress, in cui gli studenti frequentanti, divisi in gruppi, lavorano per la messinscena in lingua inglese di parte di un testo drammatico contemporaneo. L'obiettivo non è quello di formare o scoprire talenti attoriali, ma di passare dal leggere all'agire, quindi dalla "letteratura" al "teatro", con tutto quello che ciò implica nello studio sul "fatto teatrale" e sul testo performativo.

Modalità d'esame (per i frequentanti):

Il modulo prevede come attività:

- a) lezioni frontali, con visione di materiali video; b) discussioni; c) prove pratiche di messinscena; d) un seminario di espressione corporea come introduzione alle problematiche del "performing body"; e) due spettacoli teatrali in cartellone nei teatri piemontesi e milanesi (concordati con il docente).

La valutazione terrà conto:

- a) della partecipazione alla parte pratica del modulo;
- b) di una prova scritta basata sul lavoro pratico;
- c) delle due recensioni degli spettacoli visti;
- d) di un colloquio orale a termine dell'esperienza del modulo

Modalità d'esame (per i non frequentanti):

Il modulo prevede come attività:

- a) la lettura in proprio del materiale bibliografico, integrata da materiale video; b) due spettacoli teatrali in cartellone nei teatri piemontesi e milanesi (concordati con il docente).

Bibliografia per i non frequentanti:

- a) Simon Trussler, *Cambridge Illustrated History of British Theatre*, capp. 20-22
- b) Marco de Marinis, *Il nuovo teatro (1947-1970)*, Bompiani, IV ediz., 2000
- c) Il materiale saggistico reso disponibile online presso il Sit@r. L'iscrizione è necessaria per l'accesso ai materiali del modulo e va fatta attraverso la pagina web: sitar.lett.unipmn.it

La valutazione avverrà sulla base di:

- a) Una prova scritta su tutto il materiale bibliografico e video
- b) Le due recensioni degli spettacoli visti
- c) Un colloquio orale in cui si discuterà lo scritto

Avvertenze

Dal cartellone dei teatri piemontesi e milanesi tutti gli studenti, frequentanti e non, del modulo dovranno scegliere due spettacoli, su cui poi scriveranno una recensione.

Sarà possibile avere biglietti scontati tramite convenzione stipulata tra il docente e i teatri interessati, e organizzare gite di gruppo.

Per tutti questi dettagli è indispensabile mantenere un contatto costante con il docente. In particolare chi non può frequentare è necessario che contatti il docente all'inizio del modulo.

MODULO F: *The divine art of digression: Laurence Sterne and Tristram Shandy*

Maria Antonietta CERUTTI

Codice disc. L0158

III bimestre

Destinato a :

- III e IV anno di Lingua e Letteratura Inglese del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature Straniere

Testi

L. Sterne, *The Life and Opinions of Tristram Shandy*, Penguin

W. Booth, *Rhetoric of Fiction*, Chicago UP, 1961

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date all'inizio dei corsi.

MODULO G: *Letterature dei paesi di lingua inglese A. An introduction to Canadian literature*

Francesca Romana PACI

Codice disc. L0104

IV bimestre

Destinato a :

- III e IV anno di Lingua e Letteratura Inglese del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature Straniere

- Studenti quadriennialisti che scelgono l'esame di Letterature dei paesi di lingua inglese

- Studenti di letteratura del nord America (vedi programma moduli di letteratura del nord America)

Testi di riferimento

W. H. New, *A History of Canadian Literature*, Macmillan 1991

B. A. Ashcroft, G.Griffiths, e H.Tiffin, *The Empire Writes Back - Theory and Practice in Post-Colonial Literatures*, London, Routledge, 1989.

J. Thieme Ed., *The Arnold Anthology of Post-Colonial Literatures in English*, London, Arnold, 1996.

Programma

Durante le lezioni verrà redatta una *reading list*, basata sulle opere trattate in classe, dalla quale lo studente dovrà scegliere tre romanzi, che, con i testi sopra indicati, costituiranno il suo programma d'esame.

Modalità d'esame

Prova orale, accompagnata da una tesina scritta (istruzioni dettagliate per la redazione della tesina saranno date durante le lezioni).

MODULO H: *Twentieth- century appropriations of Shakespeare.*

Carla POMARÈ

Codice disc. L0058

III bimestre

Destinato a :

- III e IV anno di Lingua e Letteratura Inglese del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature Straniere

Il modulo, di carattere monografico, intende esplorare diversi esempi di come la fiction del 900 ha utilizzato testi shakespeareiani, con particolare riferimento a *King Lear* e *Hamlet*.

Testi:

W. Shakespeare, *King Lear*, Arden

W. Shakespeare, *Hamlet*, Arden

Jane Smiley, *A Thousand Acres* (1991), Flamingo

Iris Murdoch, *The Black Prince* (1973), Vintage

Manuali di riferimento

S. Wells, *The Cambridge Companion to Shakespeare Studies*, CUP, 1994; M. Novy, *Transforming Shakespeare*, Palgrave, 1999; K. Chedgzoy, *Shakespeare, Feminism and Gender*, Palgrave, 2001. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date a lezione.

Modalità d'esame

E' prevista una prova scritta finale, che verterà sulle due tragedie shakespeareiane. L'esame orale consisterà nella discussione di una relazione scritta, che avrà come oggetto uno dei romanzi della *reading list*.

MODULO I: *Gender studies. Prospettive interdisciplinari.*

Marco PUSTIANAZ

Codice disc. L0186

III e IV bimestre

Destinato a :

- III e IV anno di Lingua e Letteratura Inglese del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature Straniere

E' coperto dall'attività seminariale interdisciplinare in collaborazione con Metodologia delle Scienze Umane, Storia Contemporanea, Filosofia Politica. Inoltre vi sarà una parte di bibliografia integrativa sui *gender studies* in campo letterario.

Il seguente testo generale è di riferimento per tutti/e:

Paola di Cori - Donatella Barazzetti (a cura di),
Gli studi delle donne in Italia (Carocci).

Per la descrizione in dettaglio degli obiettivi del modulo si rimanda alla voce: Attività seminariali. Gender studies: prospettive interdisciplinari.

Indicazioni particolari

Per la sua natura seminariale è consigliato agli studenti che possono e intendono frequentare attivamente. Tutti/e coloro che hanno indicato la scelta di questo modulo nel piano di studio sono pregati/e di mettersi in contatto con il docente, personalmente o via email, prima dell'inizio degli incontri.

MODULO AI: *Letterature dei paesi di lingua inglese B. Tradition and the Irish Novel Today*

Francesca Romana PACI
Codice disc. L0103

II bimestre

Destinato a :

- III e IV anno di Lingua e Letteratura Inglese del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature Straniere
- Studenti quadriennialisti che scelgono l'esame di Letterature dei paesi di lingua inglese

Testi di riferimento

A.Norman Jeffares, *Anglo-Irish Literature*, MacMillan, 1996.
John O'Beirne Ranelagh, *A Short History of Ireland*, C.U.P., 1983, 1984, 1997.
(Oppure, a scelta invece del precedente: Sean McMahan, *A Short History of Ireland*, Dublin, Mercier Press, 1996, 1997. Oppure: Maire and Conor Cruise O'Brien,

Ireland - A Concise History, London, Thames and Hudson, 1995. Oppure: Roy F. Foster, *The Oxford Illustrated History of Ireland*, O.U.P., 1996, 1997)

Programma

Durante le lezioni verrà redatta una *reading list*, basata sulle opere trattate in classe, dalla quale lo studente dovrà scegliere tre romanzi.

Modalità d'esame

Prova orale, accompagnata da una tesina scritta (istruzioni dettagliate per la redazione della tesina saranno date durante le lezioni).

LETTERATURA ITALIANA

Per il Corso di Laurea in Lettere, i moduli di Letteratura italiana A e B sono destinati agli studenti che hanno già seguito il corso del Prof. Ussia, mentre i moduli C e D sono riservati agli studenti che seguono corsi di Letteratura italiana per la prima volta. Gli studenti degli altri corsi di laurea possono liberamente scegliere tra i vari moduli.

LETTERATURA ITALIANA A (per quadriennalisti)

Giuseppe ZACCARIA
Codice Disc. 05772

II bimestre

MODULO A: *Letteratura italiana A. Gli artisti scrittori*

Codice Disc. L0184

Il modulo intende proporre, anche attraverso un approccio interdisciplinare, una serie di esempi che illustrino le molteplici relazioni fra la letteratura e le arti figurative.

1. Autobiografie e biografie da Ghiberti a Vasari e Cellini
2. Gli scapigliati (Rovani, Praga, Camillo Boito, Camerana)
3. I fratelli De Chirico-Savinio

Testi consigliati

Pagine degli autori prescelti e letture critiche saranno indicate all'inizio del corso.

MODULO B: Letteratura italiana B. Filosofi-scrittori e scrittori-filosofi

Codice Disc. L0185

III bimestre

Il modulo intende cogliere, in un ambito interdisciplinare, alcuni momenti del rapporto fra la letteratura e la filosofia, in una duplice direzione: filosofi che sono anche autori di testi letterari, scrittori con forti propensioni filosofiche.

1. Dal “disprezzo del mondo” alla “dignità dell’uomo”: una breve introduzione
2. Bruno e Campanella: eresia e utopia
3. Da Leopardi a Pirandello: pensiero negativo e decostruzione

Testi consigliati

Pagine degli autori prescelti e letture critiche saranno indicate all’inizio delle lezioni.

Avvertenze

Gli studenti afferenti al vecchio ordinamento seguono entrambi i seguenti moduli.

LETTERATURA ITALIANA B (per quadriennialisti)

Salvatore USSIA

Codice Disc. 05661

MODULO C: Letteratura italiana C. Istituzioni letterarie.

Codice Disc. L0084

III bimestre

Il modulo intende offrire un panorama dei momenti significativi e costitutivi della letteratura italiana.

Testi consigliati

G. M. Anselmi, *Profilo storico della letteratura italiana*, Sansoni, Milano 2001

G. Zaccaria – C. Benussi,

Per studiare la letteratura italiana, Bruno Mondadori, Milano 2002

MODULO D: Letteratura italiana D. Il tema del viaggio e del ritorno attraverso la figura di Ulisse (Omero, Dante, Foscolo, Pascoli, Ungaretti, Saba, Gozzano, D’Annunzio).

Codice Disc. L0085

IV bimestre

Testi consigliati

Pagine degli autori prescelti e letture critiche saranno indicate all'inizio del corso.

Avvertenze

Gli studenti afferenti al vecchio ordinamento seguono entrambi i seguenti moduli.

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA A

Giovanni TESIO

Codice disc. L0159

I bimestre

Letteratura e storia del Risorgimento

Il modulo mira a disegnare un profilo della letteratura che ha assunto la problematica risorgimentale come parte integrante della sua "visione del mondo" e della sua ricerca espressiva. Ragioni di impegno civile e di riflessione politica in un percorso che abbraccia mezzo secolo (dal sorgere degli "entusiasmi" alla crisi postunitaria) secondo una prospettiva aperta all'incrocio dei generi: dalla poesia alla saggistica al romanzo.

Testi consigliati

Giacomo Leopardi, *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani*

Alessandro Manzoni, *Adelchi*

Giuseppe Ferrari, *Saggio sulla poesia popolare in Italia*

Massimo d'Azeglio, *Ettore Fieramosca*

Carlo Cattaneo, *Considerazioni sulle cose d'Italia nel 1848*

Silvio Pellico, *Le mie prigioni*

Francesco De Sanctis, *Storia della letteratura italiana*

Roberto Sacchetti, *Entusiasmi*

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA B

Giovanni TESIO

Cod. Disc. L0160

II bimestre

Primo Levi scrittore di scrittura

Il modulo mira ad una ricognizione dell'opera di Primo Levi dall'impegno testimoniale a più libere forme di scrittura. Tra memoria e invenzione, una lettura che vuol guardare – attraverso l'officina dello scrittore – alla coerenza di un percorso capace di indicare un passaggio complesso dall'esperienza del Lager all'esperienza del mondo.

Testi consigliati

Tre testi a scelta fra:

Primo Levi, *Se questo è un uomo*

Idem, *La tregua*

Idem, *Il Sistema Periodico*

Idem, *Se non ora, quando?*

Idem, *La chiave a stella*

Idem, *Ad ora incerta*

Idem, *I sommersi e i salvati*

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni. Sono previsti dossier di materiali utili che il docente preparerà e che saranno disponibili all'inizio di ogni modulo.

LETTERATURA LATINA A

Raffaella TABACCO

Codice disc. L0061

III bimestre

Forme e generi della poesia latina

Il modulo ha carattere istituzionale. Le lezioni saranno destinate all'illustrazione dei caratteri dei generi poetici nella letteratura di Roma antica e all'analisi di una serie di testi significativi che verranno via via indicati.

Testi consigliati

G. Garbarino (con la collaborazione di S. Cecchin e L. Fiocchi), *Letteratura latina. Storia e antologia con pagine critiche*, 3 voll. più un fascicolo di *Excursus* sui generi letterari, Torino, Paravia (limitatamente alle parti attinenti la produzione in poesia)

oppure

M. Citroni, P. Fedeli, G. Paduano, A. Perutelli, *La poesia latina. Forme, autori, problemi*, a cura di F. Montanari, Roma, Carocci.

Indicazioni particolari

Saranno attivate, su richiesta di un numero adeguato di studenti, esercitazioni di lingua latina, per due ore settimanali, destinate alla ricapitolazione e al ripasso delle principali norme grammaticali e sintattiche e alla pratica della traduzione dal latino, in particolare in relazione ai testi che sono materia d'esame. Le esercitazioni sono facoltative, destinate a quegli studenti che, avendo studiato il latino nella scuola superiore, ritengono di avere debolezze e lacune nella loro

preparazione, o in ogni modo di poter profittare di una ripresa dei principali argomenti attinenti alle strutture della lingua latina.

Avvertenze

1) Studenti triennialisti: il modulo è destinato a tutti gli studenti che abbiano una conoscenza pressappoco della lingua latina.

2) Studenti quadriennialisti: il modulo può essere frequentato come parte istituzionale dell'esame di Letteratura latina e implica la traduzione di testi in lingua originale.

Gli studenti che iterano l'esame sono invitati a concordare il programma con la docente.

LETTERATURA LATINA B

Raffaella TABACCO

Codice disc. L0062

IV bimestre

Amore, esilio e riflessione morale nelle epistole poetiche latine.

Il modulo ha carattere monografico e costituisce un completamento del modulo dello scorso anno sull'epistolografia romana: sarà dedicato alle epistole poetiche e in particolare ai due autori che di questo genere furono i principali rappresentanti, Orazio coi due libri di *Epistulae* e Ovidio con le *Heroides* e le *Epistulae ex Ponto*. Attenzione sarà prestata tuttavia anche agli altri autori che vi si dedicarono più marginalmente: Lucilio, Catullo, Propertio e Apuleio. Nel corso delle lezioni saranno letti e analizzati vari componimenti, che verranno indicati via via.

Testi consigliati

Catullo, *I canti*, Introduzione e note di Alfonso Traina, testo latino a fronte, traduzione di Enzo Mandruzzato

Orazio, *Le lettere*, Introduzione, traduzione e note di Enzo Mandruzzato, Milano, BUR

Italo Lana, *Orazio: dalla poesia al silenzio*, Edizioni Osanna Venosa 1993

Ovidio, *Lettere di Eroine*, introduzione, traduzione e note di Giampiero Rosati, Milano, BUR

Ovidio, *Opere*, Einaudi, Biblioteca della Pléiade, vol. I, a cura di Paolo Fedeli, Torino 1999

Indicazioni particolari

Saranno attivate, su richiesta di un numero adeguato di studenti, esercitazioni di lingua latina, per due ore settimanali, destinate alla ricapitolazione e al ripasso delle principali norme grammaticali e sintattiche e alla pratica della traduzione

dal latino, in particolare in relazione ai testi che sono materia d'esame. Le esercitazioni sono facoltative, destinate a quegli studenti che, avendo studiato il latino nella scuola superiore, ritengono di avere debolezze e lacune nella loro preparazione, o in ogni modo di poter profittare di una ripresa dei principali argomenti attinenti alle strutture della lingua latina.

Avvertenze

1) Studenti triennialisti: il modulo è destinato agli studenti che hanno già frequentato il modulo A.

2) Studenti quadriennialisti: il modulo può essere frequentato come parte monografica dell'esame di Letteratura latina e implica la traduzione di testi in lingua originale.

LETTERATURA NORDAMERICANA A (I anno)

Valeria GENNERO

Codice disc. L0145

I bimestre

Prerequisiti: nessuno. Aperto agli studenti del corso di studio in Lingue e Letterature Straniere, Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa e a tutti gli studenti della facoltà.

Argomento del modulo

Il modulo offrirà un'introduzione alla narrativa americana tra Ottocento e Novecento attraverso la lettura di otto racconti scritti da alcuni degli autori più significativi del periodo. I testi saranno analizzati dal punto di vista formale e tematico, nell'ambito di una riflessione sul ruolo della produzione artistica nella definizione un modello culturale specificamente "americano".

Lecture

N. Hawthorne, *The Birthmark* - E.A.Poe, *The Fall of the House of Usher* - H. Melville, *Benito Cereno* - M. Twain, *The Notorious Jumping Frog* - H. James, *The Real Thing* - K. Chopin, *Desiree's Baby* - E. Wharton, *The Other Two* - E. Hemingway, *The Snows of Kilimanjaro*

Tutti i racconti sono inclusi nella *Norton Anthology of American Literature* - Shorter Edition, New York, Norton and Company

Bibliografia critica

Gli studenti dovranno preparare le parti introduttive al periodo trattato incluse nella *Norton Anthology*, vale a dire: "American Literature 1820-1865" pp.409-

424, “American Literature 1865-1914” pp.1242-1256, e “American Literature between the Wars, 1914-1945” pp.1799-1810.

LETTERATURA NORDAMERICANA B (II e III anno)

Valeria GENNERO

Codice disc. L0146

II bimestre

Aperto agli studenti del corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere, Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa e a tutti gli studenti della Facoltà che abbiano già sostenuto un modulo introduttivo di Letterature del Nord America o Storia delle Culture del Nord America.

Argomento del modulo

Desires and Fury. Psychoanalysis and American Fiction (1900-1940)

Gli studenti saranno invitati a esaminare il modo in cui l'impatto della psicoanalisi freudiana sulla cultura americana della prima metà del Novecento ha contribuito alle innovazioni tematiche e formali della produzione artistica modernista. Oltre a offrire un'introduzione alle caratteristiche salienti della scrittura sperimentale statunitense, il modulo presenterà una descrizione degli aspetti del pensiero freudiano che hanno influenzato in modo diretto gli autori indicati in bibliografia.

Lecture

Jig Cook e Susan Glaspell, *Suppressed Desires* - Ernest Hemingway, *The Sun Also Rises* - Djuna Barnes, *Nightwood* - William Faulkner, *The Sound and the Fury*

Film: A. Hitchcock, *Spellbound* (1945) (Io ti salverò) - J. Huston, *Freud* (1962) (Freud, passioni segrete) - W. Allen, *Annie Hall* (1976) (Io e Annie)

Bibliografia Critica

N. Hale: *The Rise and Crisis of Psychoanalysis in the United States*, Oxford U.P. 1995 - F. Lentricchia e T. McLaughlin, *Critical Terms for Literary Study*, University of Chicago Press, 1990 (Voci. “Author”, “Unconscious”, “Narrative”, “Rhetoric”) - S. Watson, *Strange Bedfellows: The First American Avant-Garde*, Abbeville Press, 1991

Lavoro individuale

Argomento definito per ciascuno studente

25 ore di lavoro individuale sotto la supervisione del docente.

Il lavoro individuale riguarderà un limitato gruppo di testi primari e secondari definiti in accordo con il docente.

La valutazione del lavoro compiuto avverrà attraverso colloquio, tesina o prova scritta.

Vecchio ordinamento quadriennale

Gli studenti del vecchio ordinamento quadriennale che vogliono inserire nel piano di studi Letteratura del Nord America devono scegliere entrambi i moduli attivati (Introduzione alla narrativa del Nord-America e Desires and Fury. Psychoanalysis and American Fiction (1900-1940)

LETTERATURA SPAGNOLA (Laurea triennale)

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA (Laurea quadriennale ad esaurimento)

MODULO A: *La letteratura dell'800 e 900*

Paola CALEF

Codice disc. L0144

III bimestre

Destinato a:

- Studenti del I anno del triennio di Lingue e Letterature Straniere e di Mediazione Linguistica.

Parte istituzionale

Lettura delle seguenti opere:

Leopoldo Alas "Clarín", *La Presidentessa*, Torino, Einaudi.
 Camilo José Cela, *La famiglia di Pascual Duarte*, Torino, Einaudi.
 Federico García Lorca, *La casa di Bernarda Alba*, Torino, Einaudi.
 Antonio Machado, *Poesie Scelte*, Milano, Mondadori.

Storia della letteratura

Gli studenti dovranno integrare le letture con la conoscenza del periodo letterario corrispondente: Ottocento e Novecento. A questo scopo si consigliano le seguenti storie della letteratura:

M. G. Profeti [ed.], *L'età moderna della letteratura spagnola. L'Ottocento*, Firenze, La Nuova Italia, 2000,
 R. Rossi e M. Di Pinto, *La letteratura spagnola dal Settecento ad oggi*, Firenze, Sansoni-Accademia (ristampata dalla BUR, Milano);
 F. Rico, *Historia y crítica de la literatura española*, Barcelona, Crítica;
 J. L. Alborg, *Historia de la literatura española*, Madrid, Gredos;
 A. del Río, *Historia de la literatura española*, Barcelona, ediciones B;
 V. García de la Concha, *Historia de la literatura española*, Madrid, Espasa Calpe.

Indicazioni particolari: corso alternativo

Per gli studenti non frequentanti è prevista la possibilità di concordare un corso alternativo direttamente con il docente.

MODULO B: *La narrativa spagnola dell'800 e 900*

José Manuel MARTÍN MORÁN

Codice disc. L0021

IV bimestre

Destinato a:

Studenti del I anno del triennio di Lingue e Letterature Straniere.

Parte istituzionale

Lettura delle seguenti opere:

Luis Martín Santos, *Tempo di silenzio*, Milano, Feltrinelli.

Federico García Lorca, *Yerma*, Torino, Einaudi.

Federico García Lorca, *Nozze di sangue*, Torino, Einaudi.

Juan Valera, *Pepita Jiménez*, Milano, Fabbri.

Benito Pérez Galdós, *Misericordia*, Milano, Garzanti.

Storia della letteratura

Gli studenti dovranno integrare le letture con la conoscenza del periodo letterario corrispondente: Ottocento e Novecento. A questo scopo si consigliano le seguenti storie della letteratura:

M. G. Profeti [ed.], *L'età moderna della letteratura spagnola. L'Ottocento*, Firenze, La Nuova Italia, 2000,

R. Rossi e M. Di Pinto, *La letteratura spagnola dal Settecento ad oggi*, Firenze, Sansoni-Accademia (ristampata dalla BUR, Milano);

F. Rico, *Historia y crítica de la literatura española*, Barcelona, Crítica;

J. L. Alborg, *Historia de la literatura española*, Madrid, Gredos;

A. del Río, *Historia de la literatura española*, Barcelona, ediciones B;

V. García de la Concha, *Historia de la literatura española*, Madrid, Espasa Calpe.

Indicazioni particolari: corso alternativo

Per gli studenti non frequentanti è prevista la possibilità di concordare un corso alternativo direttamente con il docente.

MODULO C: *El autor como personaje*

José Manuel MARÍN MORÁN

Codice disc. L0022

III bimestre

Destinato a:

- Studenti del III e IV anno di Lingue e Letterature Straniere del vecchio ordinamento.

Programma d'esame

Il corso prevede la lettura delle seguenti opere:

Francisco Delicado, *La lozana andaluza*, Madrid, Cátedra

Miguel de Cervantes, *El ingenioso hidalgo don Quijote de la Mancha*, Barcelona, Crítica; o Madrid, Cátedra; o Madrid, Castalia

Félix Lope de Vega, *Novelas a Marcia Leonarda*, Madrid, Cátedra; o Madrid, Aguilar

Miguel de Unamuno, *Niebla*, Madrid, Espasa Calpe

Juan Goytisolo, *Paisajes después de la batalla*, Barcelona, Montesinos

Parte istituzionale

Lettura delle opere del corso monografico

Storia della letteratura

Gli studenti dovranno integrare le letture con la conoscenza del periodo letterario corrispondente: Cinquecento, Seicento e Settecento. A questo scopo si consigliano le seguenti storie della letteratura:

R. Rossi e M. Di Pinto, *La letteratura spagnola dal Settecento ad oggi*, Firenze, Sansoni-Accademia (ristampata dalla BUR, Milano);

M. G. Profeti [ed.], *L'età moderna della letteratura spagnola. L'Ottocento*, Firenze, La Nuova Italia;

M. G. Profeti [ed.], *L'età d'oro della letteratura spagnola. Il Seicento*, Firenze, La Nuova Italia;

F. Rico, *Historia y crítica de la literatura española*, Barcelona, Crítica;

J. L. Alborg, *Historia de la literatura española*, Madrid, Gredos;

A. del Río, *Historia de la literatura española*, Barcelona, ediciones B;

V. García de la Concha, *Historia de la literatura española*, Madrid, Espasa Calpe.

Indicazioni particolari: corso alternativo

Per gli studenti non frequentanti è prevista la possibilità di concordare un corso alternativo direttamente con il docente.

MODULO D: La novela bizantina española

José Manuel MARTÍN MORÁN

Codice disc. L0023

IV bimestre

Destinato a:

- Studenti del IV anno di Lingue e Letterature Straniere del vecchio ordinamento. Il modulo integra e completa, insieme al modulo C, l'esame di Lingua e Letteratura Spagnola IV anno del vecchio ordinamento.

Programma d'esame

Si richiede la lettura delle seguenti opere:

Félix Lope de Vega, *El peregrino en su patria*, ed. de Juan Bautista Avallé-Arce, Madrid, Castalia, 2001.

Miguel de Cervantes, *Los trabajos de Persiles y Sigismunda*, ed. de Carlos Romero, Madrid, Cátedra, 2002.

Testi consigliati

Armas Wilson, Diana de, *Allegories of Love: Cervantes 'Persiles and Sigismunda'*, Princeton, Princeton UP, 1991.

Baena, Julio, *El círculo y la flecha: principio y fin, triunfo y fracaso del 'Persiles'*, Chapel Hill, Department of Romance Languages, 1996.

González Rovira, Javier, *La novela bizantina de la edad de oro*, Madrid, Gredos, 1996.

Harrison, Stephen, *La composición de 'Los trabajos de Persiles y Sigismunda'*, Madrid, Pliegos, 1993.

La novela bizantina, ed. de Juan Bergua, Madrid, Bergua, 1965.

Teijeiro Fuentes, Ángel, *La Novela bizantina española: apuntes para una revisión del género*, Cáceres, Universidad de Extremadura, 1988.

Williamsen, Amy R., *Co(s)mic Chaos: Exploring 'Los trabajos de Persiles y Sigismunda'*, Newark, Juan de la Cuesta, 1994.

Parte istituzionale

Lettura delle seguenti opere:

Cantar de Mío Cid, Barcelona, Crítica.

Gonzalo de Berceo, *Milagros de Nuestra Señora*, Madrid, Cátedra.

Jorge Manrique, *Poesía*, Madrid, Cátedra.

Juan Ruiz (el Arcipreste de Hita), *Libro de buen amor*, Madrid, Cátedra.

Don Juan Manuel, *El conde Lucanor*, Madrid, Cátedra.

Fernando de Rojas, *La Celestina*, Madrid, Cátedra.

Storia della letteratura

Gli studenti dovranno integrare le letture con la conoscenza del periodo letterario corrispondente: Medioevo e Quattrocento. A questo scopo si consigliano le seguenti storie della letteratura:

R. Rossi e M. Di Pinto, *La letteratura spagnola dal Settecento ad oggi*, Firenze, Sansoni-Accademia (ristampata dalla BUR, Milano);

M. G. Profeti [ed.], *L'età d'oro della letteratura spagnola. Il Seicento*, Firenze, La Nuova Italia,

F. Rico, *Historia y crítica de la literatura española*, Barcelona, Crítica;

J. L. Alborg, *Historia de la literatura española*, Madrid, Gredos;

A. del Río, *Historia de la literatura española*, Barcelona, ediciones B;
V. García de la Concha, *Historia de la literatura española*, Madrid, Espasa Calpe.

Indicazioni particolari: corso alternativo

Per gli studenti non frequentanti è prevista la possibilità di concordare un corso alternativo direttamente con il docente.

MODULO E: *La poesía épica medieval*

Andrea BALDISSERA

Codice disc. L0100

IV bimestre

Destinato a:

- agli studenti del III anno di Lingue e Letterature Straniere del Vecchio ordinamento (il modulo integra e completa, insieme al modulo C, l'esame di Lingua e Letteratura Spagnola del III anno).

- agli studenti del III anno di Lingue e Letterature straniere del Nuovo ordinamento.

Programma d'esame: L'esame ha un valore nel curriculum di studi dello studente pari a 5 crediti (30 ore). Il programma comprende le seguenti 3 parti: a) corso monografico, b) parte istituzionale, c) storia della letteratura spagnola.

Programma d'esame

Lettura del *Cantar de mio Cid* (ed. a cura di A. Montaner, Barcelona, Crítica, 1993).

Testi consigliati:

Carlos Alvar, *La poesía épica y de clerecía medievales*, Madrid, Taurus.

Alan Deyermond, *El Cantar de mio Cid y la épica medieval española*, Barcelona, Sirmio, 1987.

Ramón Menendez Pidal, *La España del Cid*, Madrid, Plutarco, 1929 (*La Spagna del Cid*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1966).

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il modulo.

Parte istituzionale

Lettura delle seguenti opere:

Garcilaso de la Vega, *Poesías castellanas completas*, Madrid, Castalia.

Lazarillo de Tormes, Madrid, Cátedra.

P. Calderón de la Barca, *La vida es sueño*, Madrid, Cátedra.

Storia della letteratura

Gli studenti dovranno integrare le letture con la conoscenza del periodo letterario corrispondente. A questo scopo si consigliano i seguenti manuali:

F. Rico, *Historia y crítica de la literatura española*, Barcelona, Crítica;

M. G. Profeti [ed.], *L'età d'oro della letteratura spagnola. Il Cinquecento*, Firenze, La Nuova Italia

M. G. Profeti [ed.], *L'età d'oro della letteratura spagnola. Il Seicento*, Firenze, La Nuova Italia

Historia de la literatura española di J. L. Alborg, Madrid, Gredos

III anno: Rinascimento e Secolo d'Oro

Indicazioni particolari

Per gli studenti non frequentanti è prevista la possibilità di concordare un corso alternativo direttamente con il docente.

MODULO F: *Literatura del Siglo de Oro*

Paola CALEF

Codice disc. da definire

IV bimestre

Destinato a:

- Studenti del II anno di Mediazione Linguistica e Lingue e Letterature Straniere del nuovo ordinamento.

Parte istituzionale

Lettura delle seguenti opere:

Garcilaso de la Vega, *Poesías castellanas completas*, Madrid, Castalia.

Lazarillo de Tormes, Madrid, Cátedra.

P. Calderón de la Barca, *La vida es sueño*, Madrid, Cátedra.

L. Fernández de Moratín, *El sí de las niñas*, Madrid, Cátedra.

Storia della letteratura

Gli studenti dovranno integrare le letture con la conoscenza del periodo letterario corrispondente: Cinquecento, Seicento e Settecento. A questo scopo si consigliano le seguenti storie della letteratura:

R. Rossi e M. Di Pinto, *La letteratura spagnola dal Settecento ad oggi*, Firenze, Sansoni-Accademia (ristampata dalla BUR, Milano);

Maria Grazia Profeti [ed.], *L'età d'oro della letteratura spagnola. Il Seicento*, Firenze, La Nuova Italia;

Maria Grazia Profeti [ed.], *L'età moderna della letteratura spagnola. Il Settecento*, Firenze, La Nuova Italia;

F. Rico, *Historia y crítica de la literatura española*, Barcelona, Crítica;

J. L. Alborg, *Historia de la literatura española*, Madrid, Gredos;

A. del Río, *Historia de la literatura española*, Barcelona, ediciones B;

V. García de la Concha, *Historia de la literatura española*, Madrid, Espasa Calpe.

LETTERATURA TEDESCA (PER LAUREE TRIENNALI)

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA (PER LAUREE QUADRIENALI AD ESAURIMENTO)

Giulio SCHIAVONI

MODULO A : *L'espressionismo tedesco*

Donatella MAZZA

Codice disc. L0105

II Bimestre

Destinato a:

I anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne (insieme al modulo B)

II anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne

II anno del corso di laurea in Lingue per i Rapporti internazionali

Argomento del corso:

L'espressionismo tedesco verrà affrontato nella molteplicità delle sue espressioni artistiche (letterarie, pittoriche, cinematografiche ecc.) e nella complessa rete di contrapposizioni e relazioni che lo lega alle altre manifestazioni culturali e artistiche del tempo.

Bibliografia:

le opere oggetto del corso che non sono reperibili in biblioteca saranno messe a disposizione degli studenti in fotocopia.

per l'approfondimento si consigliano:

Anz, Thomas, *Literatur des Expressionismus*, Metzler

Denkler, Horst, *Drama des Expressionismus*, Fink

Giese, Peter C., *Interpretationshilfen Lyrik des Expressionismus*, Klett

Krull, Wilhelm, *Prosa des Expressionismus*, Metzler

Theorie des Expressionismus, Reclam Ph.

Karsten, Jürgen, *Der expressionistische Film*, Moks

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante le lezioni.

avvertenza:

parte integrante e obbligatoria del corso è la visione di alcuni dei film del cinema espressionista tedesco proiettati nell'ambito del modulo di Storia e Critica del Cinema (prof. Ariotti). I titoli e il calendario verranno resi noti all'inizio dell'anno accademico. Gli studenti che non potessero assistere alle proiezioni sono invitati a mettersi in contatto con la docente.

E' prevista inoltre una conferenza sulla pitture espressionista.

seminario sul teatro:

nell'ambito delle esercitazioni linguistiche di III anno (I bimestre) tenute dalla dott. Michaela Reinhardt è previsto un ciclo di lezioni a carattere seminariale in cui verrà analizzato e messo in scena il testo di un'opera teatrale espressionista. Si richiedono conoscenze di base della lingua tedesca. La partecipazione al seminario è caldamente consigliata e verrà valutata in sede d'esame.

programma d'esame:

oltre al corso si richiede la preparazione di una parte istituzionale e la lettura di alcune opere fondamentali relative al periodo. I programmi suddivisi, per anni, sono elencati dopo la descrizione dei moduli.

MODULO B : *La letteratura fantastica e la figura di Drakole Wayda.*

Giulio SCHIAVONI

Codice disc. L0106

I Bimestre

destinato a:

I anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne (insieme al modulo A)

I anno del corso di laurea in Lingue per i Rapporti internazionali

III e IV anno del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere moderne (insieme al modulo C).

argomento del corso:

Si offrirà dapprima una ricognizione dei principali temi e delle principali tipologie della letteratura fantastica e dei sostrati folcloristici e religiosi che sovrintendono alle figure dei *revenants* e dei "non spirati" (*nosferatu*). Si approfondirà successivamente in particolare la figura del principe Vlad Tepes - detto Dracula - tra storia e leggenda, analizzando alcuni testi su di lui circolati in area balcanica, germanica e russa.

Letture previste: Fratelli Grimm, *Storia di uno che se ne andò in cerca della paura* (in: Grimm, *Fiabe*, Einaudi; ed. tedesca: *Kinder- und Hausmärchen*, Insel Verlag); J.P. Hebel, *Singolare storia di fantasmi*, in: Id., *Tesoretto dell'amico di casa renano*, Guanda); Ludwig Tieck, *Il castello incantato*, Bulzoni); una redazione russa e una redazione tedesca della leggenda del voevoda Dracula (sec. XV - materiali forniti dal docente).

bibliografia:

Per l'approfondimento si consigliano: - D. Punter, *Storia della letteratura del terrore*, Editori Riuniti, Roma 1993; - Fabio Giovannini, *Il libro dei vampiri. Dalla leggenda alla presenza quotidiana*, Dedalo, Bari 1985; - Malcom Sky, *Il romanzo gotico. Guida alla lettura e bibliografia ragionata*, Theoria, Roma 1984; - G. Schiavoni (a cura di), *Il piacere della paura. Dracula e il crepuscolo della dignità umana*, Dell'Orso, Alessandria 1995; - Julia Briggs, *Visitatori notturni*, Bompiani, Milano 1988; - William Polidori, *Il vampiro*, Studio Tesi, Pordenone 1984, oppure Newton Compton, Roma 1991; - Bram Stoker, *Dracula*, Newton Compton o Longanesi o Mondadori.

programma d'esame:

oltre al corso, si richiede la preparazione di una parte istituzionale e la lettura di alcune opere fondamentali relative al periodo. I programmi suddivisi, per anni, sono elencati dopo la descrizione dei moduli.

MODULO C: *Presenze vampiriche nella cultura tedesca.*

Giulio SCHIAVONI

Codice disc. L0028

II Bimestre

destinato a:

III anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne
III e IV anno del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere moderne (insieme al modulo B).

argomento del corso:

Ci si confronterà con la rielaborazione letteraria della figura del vampiro (e di Dracula in particolare) in alcuni significativi testi di area germanica, a partire dalla

Sposa di Corinto di Goethe e da alcuni documenti storici del fine Settecento o inizio Ottocento sino alle riprese giocose di tale motivo in epoca più recente (tra gli altri, A.C. Artmann e Angela Sommer-Bodenburg). Le letture in tedesco richieste saranno differenziate a seconda del corso di laurea (triennale o quadriennale).

bibliografia:

Si prevedono le seguenti letture: - J.W.Goethe, *La sposa di Corinto (Die Braut von Korynth)*, in: Id., *Ballate* (con testo a fronte, Garzanti, Milano 1975, pp. 90-101); - Gottfried August Bürger, *Lenore*, in: Id., *Gedichte* (Reclam); - G. von Swieten, *Vampirismus* (ed. it. *Vampirismus - Rapporto sui vampiri*, Flaccovio,

Palermo 1989); - E.T.A. Hoffmann, *Vampirismus*, in Id., *I confratelli di San Serapione* (Einaudi), oppure - in edizione a sé stante - *Vampirismo*, il melangolo, Genova 1981; Josef von Görres, *Über Vampyre und Vampyrisierte* (1840), in: D. Sturm und K. Völker (a cura di), *Von denen Vampiren und Menschensaugern*, Hanser, München 1968, m495-501; - Heinrich Heine, *Der Rabbi von Bacherach*, ed. it. *Il Rabbi di Bacherach* (Studio Tesi, Prodenone 1993, oppure Guanda); - A. C. Artmann, *dracula, dracula. ein transilvanisches abenteuer*, ed. it. *dracula, dracula. un'avventura transilvana* (il Mulino di Bazzano 1976); - Angela Sommer-Bodenburg, *Vampiretto*, ed. it. Salani, Milano 1988.

Per l'approfondimento si consigliano (oltre ai testi elencati nel MODULO A):
- Lotte Eisner, *Lo schermo demoniaco*, Editori Riuniti, Roma 1983; -Furio Jesi, *L'accusa del sangue. Mitologie dell'antisemitismo*, Morcelliana, Brescia 1993; - Stefan Hock, *Die Vampyrsgagen und ihre Verwertung in der deutschen Litteratur* (1900), nuova ed. Gerstenberg, Hildesheim 1977; - D. Sturm und K. Völker (Hrg.), *Von denen Vampiren und Menschensaugern*, Hanser, München 1968; - Hermann Schreiber (Hrg.), *Das Kauen und Schmatzen der Toten*, Lichtenberg, München 1971.

programma d'esame:

oltre al corso si richiede la preparazione di una parte istituzionale e la lettura di alcune opere fondamentali relative al periodo. I programmi suddivisi, per anni, sono elencati dopo la descrizione dei moduli

programmi di parte istituzionale:

Per gli studenti del corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature Straniere si rimanda al programma pubblicato sulla "Guida dello studente 2000/2001".

I anno: corsi di laurea triennali in Lingue e Letterature Straniere moderne e in Lingue per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa

testo di riferimento:

Ladislao Mittner, *Storia della letteratura tedesca 1890-1970* (la lista dei paragrafi da preparare per l'esame è esposta nelle bacheche del Dipartimento e presso il servizio informativo).

Si richiede inoltre la lettura a scelta (2 per il corso di laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere moderne e 1 per quello in Lingue per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa l'indirizzo letterario) di:

Elias Canetti, *La lingua salvata o Autodafé* (Adelphi)

Bertolt Brecht, *Vita di Galilei* (Einaudi)

Günter Grass, *Il tamburo di latta* (Feltrinelli)

Hugo von Hofmannsthal, *Canto di vita e altre poesie* (Einaudi)

Thomas Mann, *La morte a Venezia* o *Tonio Kröger* (Garzanti, Einaudi)
Georg Trakl, *Poesie*, (Garzanti)
Robert Walser, *Jakob von Gunten* (Adelphi)

II anno: corsi di laurea triennali in Lingue e Letterature Straniere moderne e in Lingue per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa

testo di riferimento:

Ladislao Mittner, *Storia della letteratura tedesca 1820-1890* (la lista dei paragrafi da preparare per l'esame è esposta nelle bacheche del Dipartimento e presso il servizio informativo).

Si richiede inoltre la lettura a scelta (2 per il corso di laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere moderne e 1 per quello in Lingue per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa l'indirizzo letterario) di:

Büchner, *Woyzeck*, (Rizzoli o Garzanti)
F. Grillparzer, *Il povero musicante* (Mondadori)
G. Keller, *Romeo e Giulietta nel villaggio* (Marsilio)
T. Fontane, *Effi Briest*, (Garzanti)
Mörike, *Mozart in viaggio verso Praga*, (Mondadori)

III anno: corso di laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere moderne

testo di riferimento:

Ladislao Mittner, *Storia della letteratura tedesca 1700-1820* (la lista dei paragrafi da preparare per l'esame è esposta nelle bacheche del Dipartimento e presso il servizio informativo).

Si richiede inoltre la lettura a scelta di tre opere (di cui almeno due in tedesco):

W. Goethe, *Faust I* (trad. it. Mondadori o Garzanti)
W. Goethe, *Die Wahlverwandschaften* (trad. it. Einaudi o Rizzoli)
W. Goethe, *Inni* (trad. it. Einaudi)
Fr. Schiller, *Die Räuber* (trad. it. Einaudi)
Fr. Schiller, *Maria Stuart* (trad. it. Einaudi)
Novalis, *Hymnen an die Nacht* (trad. it. Mondadori)
Novalis, *Heinrich v. Ofterdingen* (trad. it. Guanda)
H. Kleist, *Michael Kohlhaas* (trad. it. Rizzoli)
J. Eichendorff, *Aus dem Leben eines Taugenichts* (trad. it. Rizzoli o Einaudi)
Fr. Hölderlin, *Gedichte* (Empedokles, Hyperion Schicksalslied, Menons Klagen um Diotima, Der Mutter Erde, Der Rhein) (trad. it. Mondadori).

MODULO D

Tace

LETTERATURE COMPARATE A

Dario CECCHETTI

Codice disc. L0090

I bimestre

Titolo: Miti classici e nuove mitologie nella letteratura del Novecento

Programma d'esame

- Eschilo, *Oresteia* (traduzione consigliata di E. Savino con introd. di U. Albini, Milano, Garzanti, 'I grandi libri');
- W. B. Yeats, *The Green Helmet e On Baile's Strand* (traduzione italiana di M. Cataldi in *Il ciclo di Cuchulain*, Milano, Garzanti 'I grandi libri');
- T. S. Eliot, *The Family Reunion* (traduzione italiana di R. Sanesi in *Opere (1939-1962)*, Milano, Bompiani);
- J. P. Sartre, *Les mouches* (edizione italiana Milano, Mondadori 'Oscar');
- J. D. Salinger, *The Catcher in the Rye* (traduzione italiana di A. Motti: *Il giovane Holden*, Torino, Einaudi)

LETTERATURE COMPARATE B

Dario CECCHETTI

Codice disc. L0091

II bimestre

Titolo: Denaro e avventura: varianti di un mito romanzesco

Programma d'esame

- H. de Balzac, *Eugénie Grandet* (traduzioni italiane consigliate: Garzanti I grandi libri, Mondadori Oscar, B. U. R., ecc.);
- A. Dumas, *Le Comte de Montecristo* (qualsiasi traduzione italiana);
- W. Collins, *The Woman in White* (traduzione italiana consigliata: *La Signora in bianco*, Roma, Fazi);
- R. L. Stevenson, *Treasure Island* (traduzioni italiane consigliate: Einaudi Gli Struzzi, Garzanti I grandi libri, B. U. R.);
- D. Baldacci Ford, *The Winner* (traduzione italiana: *Il biglietto vincente*, Milano, Mondadori Oscar);

Indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio di ogni modulo. Consigliamo vivamente gli studenti di leggere i testi prima dell'inizio dei corsi.

LINGUA FRANCESE A

Michele MASTROIANNI

Codice disc. L0043

I bimestre

Titolo: Spécificité et structure de la langue française

Destinato a:

- II anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne
- II anno del corso di laurea triennale in Lingue per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa
- Corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere (insieme al Modulo B)

Libro di testo consigliato per la preparazione dell'esame

H. Walter, *Le français dans tous les sens*, Paris, Laffont, 1988

Avvertenze

Le lezioni e la prova di esame saranno in lingua francese.

LINGUA FRANCESE B

Michele MASTROIANNI

Codice disc. L0044

II bimestre

Titolo: Introduction aux problèmes de la traduction

Destinato a:

- III anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne
- III anno del corso di laurea triennale in Lingue per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa
- Corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere (insieme al Modulo A)

Libro di testo consigliato per la preparazione dell'esame

M. F. Merger - L. Sini, *Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au français avec exercices autocorrectifs*, Firenze, La Nuova Italia, 1995

Avvertenze

Le lezioni e la prova di esame saranno in lingua francese.

Il presente modulo è il supporto teorico imprescindibile dalle attività di traduzione (*version et thème*) previste nel programma di esercitazioni linguistiche.

LINGUA INGLESE A (per il corso di laurea in lingue e letterature straniere)

Patricia KENNAN

Codice disc. L0047

III bimestre

Destinato a:

- II anno del corso di laurea triennale di Lingue e Letterature straniere moderne
- Corso di laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere (insieme al Modulo B)

Language for literature: the designs of poetry

L'obbiettivo di questo corso è di rendere più efficaci i processi di lettura di testi poetici. Saranno discusse le strategie fondamentali di *skimming*, *scanning*, *prediction* e *inference* nonché le convenzioni della poesia inglese. Saranno presi in considerazione testi poetici dal revival anglosassone a oggi.

Testi consigliati

Richard Gill, *Mastering English Literature*, Macmillan, 2000

Modalità d'esame

Prova scritta e orale

LINGUA INGLESE A (per il corso di Laurea in Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa)

Patricia KENNAN

Codice disc. L0047

III bimestre

Destinato a:

- II anno del corso di laurea triennale di Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa

The language of economics: corporate culture in Italy

L'obbiettivo di questo corso è di rendere più efficaci i processi di lettura di testi economici . La capacità ricettiva della lingua scritta sarà sviluppata praticando varie strategie di lettura necessarie per affrontare testi di argomento economico e che dunque utilizzano i linguaggi specifici del marketing, della politica, dell'economia, della finanza.

Testo di riferimento

Patricia Kennan, *Images of Italy*, Arcipelago, Milano, 2002

Modalità d'esame

Prova scritta e orale

LINGUA INGLESE A (per scienze della comunicazione)

Patricia KENNAN

Codice disc. da definire

III bimestre

Destinato a:

- II anno del corso di laurea triennale di Scienze della Comunicazione

L'obiettivo del corso di analizzare i processi di lettura di testi della cultura contemporanea inglese (sia elevata sia popolare) Saranno vagliati testi del codice scritto e orale (stampa, televisione, radio, cinema, canzoni,) per verificarne l'efficacia comunicativa.

I materiali saranno distribuiti durante le lezioni.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale

LINGUA INGLESE B (per il corso di laurea in lingue e letterature straniere)

Patricia KENNAN

Codice disc. L0048

IV bimestre

Language for Literature: the Designs of Prose

Destinato a:

- III anno del corso di laurea triennale di Lingue e Letterature straniere moderne
- Corso di laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere (insieme al Modulo A)

Argomento del corso

L'obiettivo di questo corso è di rendere più efficaci i processi di lettura di testi narrativi e argomentativi. Saranno discusse le strategie fondamentali di *skimming*, *scanning*, *prediction* and *inference* nonché le convenzioni sia della narrativa che della saggistica. Saranno presi in considerazione testi dal tardo medioevo fino a oggi.

Testi consigliati

Richard Gill, *Mastering English Literature*, Macmillan, 200

Modalità d'esame

prova scritta e orale

LINGUA INGLESE B (per il corso di Laurea in Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa)

Patricia KENNAN

Codice disc. L0048

IV bimestre

Destinato a:

- III anno del corso di laurea triennale di Lingue per i Rapporti Internazionali, istituzionali e d'impresa)

The language of economics: corporate culture in Italy and abroad

L'obiettivo di questo corso è di rendere più efficaci i processi di lettura di testi economici. La capacità ricettiva della lingua scritta sarà approfondita praticando varie strategie di lettura necessarie per affrontare testi di argomento economico e che dunque utilizzano i linguaggi specifici del marketing, della politica, dell'economia, della finanza.

Testo di riferimento

Patricia Kennan, *Images of Italy*, Arcipelago Milano, 2002

Modalità d'esame

Prova scritta e orale

LINGUA LATINA DI BASE

Raffaella TABACCO

Con esercitazioni della Prof. Rita GIUBLENA

Codice disc. L0075

I e II semestre

MODULO UNICO (A+B): *Profilo letterario e strutture linguistiche essenziali del latino*

Il corso, costituito da un unico modulo annuale (10 crediti), ha come obiettivo quello di consentire a studenti che non abbiano alcuna competenza nell'ambito della civiltà latina (provenienti da scuole secondarie superiori in cui il latino non è materia curricolare) di scoprire ed apprezzare la lingua e la cultura latina attraverso la presentazione di passi significativi, ma al tempo stesso accessibili, di famosi autori della letteratura latina, inseriti in chiari percorsi tematici, e attraverso l'analisi delle principali strutture della lingua.

Lo studio linguistico verrà sviluppato con gradualità e particolare attenzione per gli aspetti logico-deduttivi delle strutture sintattiche portanti della lingua piuttosto che con insistenza sull'analisi particolareggiata e lo studio mnemonico di regole. Verranno adottate metodologie didattiche che facciano perno sui testi e sull'analisi testuale.

Testi consigliati

Per un necessario inquadramento dei passi oggetto di studio andranno tenuti presenti un manuale di storia romana e uno di letteratura latina. Verranno utilizzati:

- per la storia romana

Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, *La cultura della storia*. Vol. I *Dalle origini dell'umanità al secolo II d.C.* Vol. II *Dall'impero dei Severi al secolo XIV*, Einaudi scuola, 1998, pp. 210-389 oppure Andrea Giardina, *Vie della storia*. Vol. I *Dalla preistoria all'apogeo dell'impero romano*, Vol. II. *Dalla crisi del III secolo alla formazione degli stati nazionali*, Laterza 2000, pp. 240-500.

- per la letteratura latina

Giovanna Garbarino, *Letteratura latina*, volume unico, Torino, Paravia

Indicazioni particolari

Il corso si concluderà con un test scritto preliminare, di tipologia affine alle esercitazioni svolte durante l'anno, e una successiva prova orale, volta a verificare la conoscenza dei testi e della lingua, nell'ambito dei percorsi tematici seguiti. Prerequisiti preferenziali, ma non vincolanti (eventuali carenze saranno recuperate all'inizio del corso), sono una conoscenza sufficiente delle principali nozioni di analisi logica e del periodo della lingua italiana e una discreta padronanza lessicale e linguistica nella lingua madre.

LINGUA LATINA A

Paola RAMONDETTI

Codice disc. L0079

I bimestre

Tipologia e strutture linguistiche: latino e italiano a confronto

Il modulo offrirà una trattazione sintetica ed essenziale, strettamente limitata agli aspetti fondamentali, della lingua latina intesa come “sistema”, evidenziandone il funzionamento (funzioni dei casi, classificazione funzionale delle proposizioni dipendenti, etc.) ed attuando un confronto tra le caratteristiche tipologiche e le strutture morfosintattiche latine e quelle italiane, al fine di cogliere analogie e differenze fra i due sistemi linguistici sul piano tipologico, morfologico, sintattico e lessicale. La convinzione di fondo è che lo studio contrastivo stimoli la riflessione sui meccanismi del linguaggio, nonché la consapevolezza della relatività delle categorie grammaticali e delle “visioni del mondo” che vi si esprimono. Si terrà conto dell'evoluzione di forme e costrutti dal latino alle lingue romanze, e in particolare all'italiano, e dell'esistenza di varietà diverse della lingua latina: non solo latino scritto, letterario, “classico”, ma anche latino parlato o comune, cosiddetto “volgare”, per lo più “sommerso” ma emergente in taluni tratti dei testi e dei documenti scritti, non solo letterari.

Programma d'esame

Testi consigliati:

- I. Dionigi-L. Morisi-E. Riganti, *Verba et res. Morfosintassi e lessico del latino. Teoria ed esercizi*, voll. 1 e 2, Roma-Bari, 1999, Laterza ed.; oppure, in alternativa, a seconda del livello di conoscenza del latino già acquisita: A. Traina-T. Bertotti, *Sintassi normativa della lingua latina. Teoria*, Bologna, 1993 (seconda ed. in volume unico), Cappelli ed.;
- B. Migliorini, *Storia della lingua italiana*, 1996⁴, Milano, Bompiani ed., pp. 10-82;
- Fascicolo di *Appunti e Antologia di testi*, a cura della docente.
- Altre letture verranno consigliate durante le lezioni.

Avvertenza

I due moduli di *Lingua Latina A* e di *Lingua Latina B* equivalgono al corso di *Storia della lingua latina* per gli studenti quadriennalisti.

LINGUA LATINA B

Paola RAMONDETTI

Codice disc. L0081

IV bimestre

La lingua epigrafica: le iscrizioni funerarie

S'intende offrire, innanzi tutto, una sintesi essenziale degli aspetti fondamentali della lingua latina epigrafica, come guida alle iscrizioni romane, al profilo di valori che l'epigrafia restituisce come storia della comunicazione umana nell'età dei Romani. L'analisi sarà poi volta, in particolare, a ricostruire, attraverso lo studio linguistico delle iscrizioni funerarie latine (e, tra esse, dei cosiddetti *carmina Latina epigraphica*, nelle loro interazioni con i grandi modelli letterari), il senso quotidiano della vita e della morte, delle speranze e delle angosce a questi temi connesse nel mondo romano.

Programma d'esame

Testi consigliati:

- G.C. Susini, *Epigrafia romana*, Roma, 1997³, Jouvence ed.;
- C. de Filippis Cappai, *Imago mortis. L'uomo romano e la morte*, Napoli, 1997, Loffredo ed.;
- Fascicolo di *Appunti e Antologia di testi latini*, a cura della docente.
- Altre letture verranno consigliate durante le lezioni.

Avvertenza

I due moduli di *Lingua Latina A* e di *Lingua Latina B* equivalgono al corso di *Storia della lingua latina* per gli studenti quadriennalisti.

LINGUA SPAGNOLA A

Andrea BALDISSERA

Codice disc. L0101

III bimestre

Titolo: La lengua española hoy

Il modulo vuole fornire agli studenti coscienza teorica e storica della normatività grammaticale del castigliano e delle sue varianti, e condurre a una sicura conoscenza della stessa.

Testi consigliati

Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Roma, Laterza, 2001.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il modulo.

Note/Avvertenze

Il modulo è destinato:

- agli studenti del Vecchio ordinamento (corso di laurea in Lingue e Letterature straniere integrandosi con il modulo B);
- agli studenti del Nuovo ordinamento (II anno del corso di laurea in Lingue per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa e del corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere).

LINGUA SPAGNOLA B

Andrea BALDISSERA

Codice disc. L0102

IV bimestre

Titolo: Aspectos de gramática descriptiva del español

Il modulo vuole introdurre gli studenti all'analisi delle costruzioni sintattiche fondamentali, alla luce degli studi di grammatica descrittiva e comparativa.

Testi consigliati

Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Roma, Laterza, 2001.

Gramática descriptiva de la lengua española, RAE, a cura di Ignacio Bosque e Violeta Demonte, Madrid, Espasa, 1999.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il modulo.

Note/Avvertenze

Il modulo è destinato:

- agli studenti del Vecchio ordinamento (corso di laurea in Lingue e Letterature straniere integrandosi con il modulo A);

- agli studenti del Nuovo ordinamento (III anno del corso di laurea in Lingue per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa e del corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere).

LINGUA TEDESCA A

Silvia SERENA

Codice disc. L0147

III bimestre

Destinato a:

- Corso di Laurea triennale in Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e di impresa
- Corso di Laurea triennale in lettere
- Corso di Laurea triennale in lingue letterature straniere moderne (insieme al modulo B)
- Corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature Straniere

Il modulo A è incentrato su testi autentici di attualità, di argomento economico e giuridico, oltre che relativi alla “civiltà”, al rapporto tra le culture sottese alle due lingue e a quant’altro può essere utile a chi si trova a dover mediare tra due culture così diverse quali quella di lingua italiana e quella di lingua tedesca: l’attenzione verrà quindi focalizzata sul linguaggio specialistico, coniugato con gli obiettivi sopra esposti nell’ambito delle tre sfere di competenza da sviluppare.

Modalità di esame

Scritto e orale.

L’esame scritto consisterà nell’analisi e nella discussione degli aspetti linguistici e/o contenutistici di uno o più testi, con modalità analoghe a quelle applicate durante il corso; l’esame orale consisterà nella discussione di alcuni testi tratti da una serie di almeno dieci testi scelti dallo studente tra quelli analizzati durante il corso e quelli letti per conto proprio (fonti cartacee e on line) e concordati con il docente.

LINGUA TEDESCA B

Silvia SERENA

Codice disc. L0148

IV bimestre

Il modulo B è incentrato su testi autentici di argomento vario, scelti in modo da motivare gli studenti a discussioni e commenti, e raccolti in parte in dossier per permettere al singolo studente una scelta rispondente ai suoi interessi e quindi una partecipazione attiva al processo di ricerca del significato.

Modalità di esame

Scritto e orale

L'esame scritto consisterà nell'analisi e nella discussione degli aspetti linguistici e/o contenutistici di uno o più testi, con modalità analoghe a quelle applicate durante il corso; l'esame orale consisterà nella discussione di alcuni testi tratti da una serie di almeno dieci testi scelti dallo studente tra quelli analizzati durante il corso e quelli letti per conto proprio e concordati con la docente, nonché nella discussione di alcuni aspetti linguistici e/o contenutistici dei libri (minimo tre che non siano stati oggetto di analisi precedente in altri corsi), scelti e analizzati per conto proprio dallo studente (eventualmente con l'assistenza dei collaboratori linguistici) e concordati con la docente.

LINGUISTICA APPLICATA

Silvia DAL NEGRO

Codice disc. da definire

IV bimestre

Lingua e territorio

Il modulo tratterà le problematiche relative alla tutela linguistica (con particolare riferimento al Piemonte) partendo dall'analisi del contatto linguistico sul territorio. Tematiche correlate: plurilinguismo, minoranze linguistiche, toponomastica.

Programma d'esame

Testi di riferimento:

Dal Negro, S./Molinelli, P., in corso di stampa, *Comunicare nella Torre di Babele. Repertori plurilingui nell'Italia di oggi* (a cura di).

Marra, Antonietta, *Lingue in formazione, lingue in estinzione e teoria glottodidattica*, Napoli, Liguori, 2001.

Pellegrini, G. B., *Toponomastica italiana*, Milano, Hoepli, 1990.

Telmon, Tullio, *Le minoranze linguistiche in Italia*, Alessandria, Dell'Orso 1990.

Note

Il modulo è destinato in particolare agli studenti di Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa del 2° anno (5 crediti), a scelta con Linguistica Generale B. E' necessario aver già frequentato un modulo di base di linguistica.

LINGUISTICA COMPUTAZIONALE (A)

Giacomo FERRARI

Codice disc. L0016

III bimestre

Titolo: Saperi di base

Prerequisiti

L'acquisizione delle conoscenze impartite nel modulo di Fondamenti di Linguistica.

Destinatari

Studenti di Scienze della Comunicazione (II anno).

Programma

Vengono forniti i fondamenti formali ed i primi rudimenti di Linguistica Computazionale; in particolare, nozioni di teoria delle grammatiche formali e degli automi, fondamenti di parsing del linguaggio naturale, logica e interpretazione semantica, planning e inferenza delle intenzioni, metodologie computazionali per la *corpus linguistics*.

Testi e dispense

Ferrari, Giacomo, *Introduzione al Natural Processing*, Bologna, Calderini, 1990 (disponibile presso il docente).

Co stituiscono parte integrante del corso le lezioni reperibili sul web all'indirizzo www.lett.unipmn.it/~ling_gen/opening.htm

LINGUISTICA COMPUTAZIONALE B

Giacomo FERRARI

Codice disc. da definire

I bimestre

Applicazioni di trattamento automatico del linguaggio naturale.

Il modulo si articola in tre settori strutturati in forma di laboratorio. Il primo settore consiste in un'esperienza di costruzione di una grammatica da far funzionare con un parser disponibile, il secondo settore consiste nel seguire una trafila di trascrizione ed analisi di linguaggio orale utilizzando strumenti informatici di supporto, il terzo consiste nel compiere una breve ricerca bibliografica su argomenti di ingegneria linguistica redigendo una breve relazione.

Programma d'esame

Testi consigliati: i materiali verranno forniti durante il corso, settore per settore; è consigliata, ma non obbligatoria, la lettura del testo A.Zampolli & G.Varile: *Survey of the State of the Art in Human Language Technology*, disponibile anche in rete al sito <http://cslu.cse.ogi.edu/HLTSurvey/>.

LINGUISTICA GENERALE A

Silvia DAL NEGRO

Codice disc. L0092

I bimestre

Titolo: Introduzione alla linguistica

Il modulo prevede un'introduzione alle discipline linguistiche e alle nozioni di lingua e segno linguistico. In seguito saranno approfonditi i livelli d'analisi del linguaggio: fonetica e fonologia, morfologia, sintassi.

Programma d'esame

Lettura obbligatoria per tutti:

Berruto, Gaetano, *Corso elementare di Linguistica Generale*, Torino, UTET, 1997.

Solo per gli studenti di Lingue e letterature straniere moderne:

Cortelazzo, Michele, *Italiano d'oggi*, Padova, Esedra, 2000,.

Note

Il modulo è destinato agli studenti di Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa del 1° anno (5 crediti) e agli studenti di Lingue e letterature straniere moderne del 2° anno (6 crediti).

LINGUISTICA GENERALE B

Silvia DAL NEGRO

Codice disc. L0093

IV bimestre

Titolo: La diversità linguistica

Dopo una classificazione delle lingue del mondo per famiglie linguistiche, nel modulo si affronterà la questione della diversità linguistica in prospettiva tipologica, considerando in particolare le categorie nominali di genere, numero, caso e definitezza.

Bibliografia di riferimento

Booij/Lehmann/Mugdan (Hrsg.), *Morphologie : ein internationales Handbuch zur Flexion und Wortbildung = Morphology : an international handbook on inflection and word-formation*, Berlin, Mouton de Gruyter, 2000.

Comrie, B. (ed.), *The world's major languages*, London, Croom Helm, 1987.

Corbett Greville G., *Gender*, Cambridge, Cambridge University Press, 1991.

Nettle, Daniel, *Linguistic diversity*, Oxford, Oxford University Press, 1999.

Nettle, Daniel/Romaine, Suzanne, *Voci del silenzio: sulle tracce delle lingue in via d'estinzione*, Roma, Carocci, 2001.

Vogel, Petra M./Comrie, Bernard (eds.), *Approaches to the typology of word classes*, Berlin, Mouton de Gruyter, 2000.

Note

Il modulo è destinato in particolare agli studenti di Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa del 2° anno (5 crediti), a scelta con Linguistica Applicata. E' necessario aver già frequentato un modulo di base di linguistica.

LOGICA (A1) (Per Filosofia e Scienze della Comunicazione)

Diego MARCONI

Codice disc. L0020

I bimestre

Logica elementare, informale e formale. (A) Argomentazioni naturali e loro analisi; risoluzione di problemi mediante la logica; fallacie. (B) Logica formale elementare: logica proposizionale e logica predicativa del prim'ordine.

Testi

I.M.Copi, C.Cohen, *Introduzione alla logica*, Il Mulino; E.Bencivenga, *Il primo libro di logica*, Boringhieri.

Esame

Esercizi e prova scritta finale.

LOGICA A2 (Per Filosofia e Scienze della Comunicazione)

Valentina GLIOZZI

Codice disc. da definire

I bimestre

Logica elementare, informale e formale.

(A) Argomentazioni naturali e loro analisi; risoluzioni di problemi mediante la logica; fallacie.

(B) Logica formale elementare: logica proposizionale e logica predicativa del prim'ordine.

Testi

I.M. Copi, C. Cohen, *Introduzione alla logica*, Il Mulino

E. Bencivenga, *Il primo libro di logica*, Boringhieri

Esame

Esercizi e prova scritta finale

LOGICA B (Per Filosofia)

Diego MARCONI

Codice disc. da definire

II bimestre

La metateoria della logica elementare. La logica proposizionale e quella predicativa del prim'ordine verranno considerate come teorie formali, e verranno dimostrate alcune loro proprietà fondamentali.

Testi

E. Bencivenga, *Il primo libro di logica*, Boringhieri;
dispense del docente (reperibili su sit@r).

Esame

Esercizi e prova scritta finale.

METAFISICA

Flavio CUNIBERTO

Codice disc. L0015

II bimestre

Il modulo, che ha un carattere introduttivo o di base, si propone di illustrare, attraverso alcune posizioni esemplari, la costanza del problema metafisico nel pensiero occidentale.

Programma d'esame:

Aristotele, *Metafisica*, libri IV e VII, Rusconi (o altra edizione);

Heidegger, *Introduzione alla metafisica*, Mursia.

Dispense del corso.

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

Egle MICHELETTI

Codice disc. L0141

III bimestre

Metodologia della ricerca archeologica

Il corso è indirizzato ad illustrare la teoria ed i metodi dell'archeologia moderna, inquadrandoli in una più ampia prospettiva storica.

In particolare, tra gli argomenti più significativi, si segnalano:

caratteri e natura della fonte archeologica;

valutazione delle risorse archeologiche per una corretta impostazione del lavoro sul campo;

la metodologia archeologica prima dello scavo o senza lo scavo;
la ricognizione archeologica ed i suoi metodi;
lo scavo: uno dei momenti della ricerca archeologica;
la stratigrafia archeologica: dall'unità stratigrafica alla costruzione del *matrix*
la documentazione dello scavo: dal cantiere, all'archivio, alla pubblicazione

Prova d'esame e bibliografia

L'esame, solo orale, verterà sugli argomenti trattati nel corso e sullo studio dei seguenti testi:

C. Renfrew- P. Bahn, *Archeologia. Teoria, metodi, pratica*, Zanichelli, Bologna 1995.

R. Francovich- D. Manacorda (a cura di), *Dizionario di archeologia. Temi, concetti e metodi*, Laterza, Roma- Bari 2000 (saranno richieste solo alcune voci attinenti agli argomenti del corso).

D. Manacorda- E. Zanini, *Lo scavo archeologico dalle origini a oggi*, Dossier "Archeo", 35, 1988.

Sarà inoltre disponibile presso il LASA una sintetica dispensa dattiloscritta, comprensiva di documentazione iconografica, sui principali temi trattati nelle lezioni; essa conterrà anche la copia del Dossier "Archeo" sopra citato.

Ulteriori letture, per un eventuale approfondimento personale

Schnapp, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*, Leonardo ed., Milano 1994;

A. Guidi, *I metodi della ricerca archeologica*, Laterza, Roma- Bari 1994;

Carandini, *Storie dalla Terra. Manuale di scavo archeologico*, Einaudi, Torino 1991 (rist. 1994);

F. Cambi- N. Terrenato, *Introduzione all'archeologia del paesaggio*, Carocci, Roma 1994.

Indicazioni particolari

Poiché il corso tratta temi generali, non si richiede allo studente di aver già acquisito particolari conoscenze nelle diverse materie, comprese quelle scientifiche, ricoglibili alla teoria ed alla pratica della ricerca archeologica.

In unione con il modulo di ARCHEOLOGIA PREISTORICA E PROTOSTORICA, oppure di ARCHEOLOGIA CRISTIANA A, oppure di ARCHEOLOGIA MEDIEVALE A, può essere seguito e fiscalizzato dagli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che intendono inserire nel loro piano di studi la materia *Metodologia della ricerca archeologica*.

Note

Il corso sarà integrato da un ciclo di esercitazioni (con eventuali crediti aggiuntivi) sul tema: CLASSIFICAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI

D'intesa con gli altri insegnamenti dell'ambito disciplinare, verranno proposte visite a siti e scavi archeologici, secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA A

Claudio Rosso

Codice disc. L0124

I bimestre

Argomento del modulo

Le basi della ricerca storica.

Il modulo intende fornire un'introduzione generale ai problemi della metodologia storiografica. Dopo aver presentato a grandi linee i momenti fondamentali della storia della storiografia e avere accennato ad alcune questioni epistemologiche di fondo, si passerà a trattare gli aspetti operativi della ricerca, con particolare attenzione alle fonti, ai luoghi che le custodiscono, ai modi per raccogliere, esporre e comunicare i risultati dell'indagine storica.

Il modulo di 30 ore (pari a 5 crediti) è destinato in primo luogo agli studenti dei trienni di Storia delle civiltà e di Studio e gestione dei beni culturali, ma anche a tutti coloro che intendono dare al loro curriculum o a parte di esso un'impostazione di carattere storico.

In unione col modulo *Metodologia della ricerca storica B* potrà essere seguito dagli studenti che continuano secondo il sistema quadriennale e intendono inserire nel piano di studi un esame di *Metodologia della ricerca storica* (attivata negli anni accademici 1999-2000 e 2000-01).

Programma d'esame

Per chi frequenta, gli appunti delle lezioni e un libro a scelta fra Marc Bloch, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Einaudi, Torino 1988 o edizioni successive; Federico Chabod, *Lezioni di metodo storico*, Laterza, Roma-Bari 1969 (o edizioni successive); Paolo Prodi, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Il Mulino, Bologna 1999; Angelo d'Orsi, *Alla ricerca della storia. Teoria, metodo e storiografia*, Paravia Scriptorium, Torino 1999; Carlo M. Cipolla, *Introduzione allo studio della storia economica*, Il Mulino, Bologna 1988 (o edizioni successive); Giuseppe Galasso, *Nient'altro che storia*, Il Mulino, Bologna 2000.

Chi non frequenta preparerà due dei testi succitati, ed è invitato in ogni caso a prendere contatto col docente per concordare il programma.

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA B

Claudio Rosso

Codice disc. L0125

III bimestre

Argomento del corso

Fonti e territorio nell'età moderna.

Verrà tracciata una panoramica delle principali tipologie di fonti utilizzate dalla ricerca per ricostruire la storia del Piemonte fra Cinque e Settecento. Gli studenti avranno la possibilità di esercitarsi direttamente su testi e documenti editi e inediti. Il modulo di 30 ore (pari a 5 crediti) è destinato in primo luogo agli studenti dei trienni di Storia delle civiltà e di Studio e gestione dei beni culturali, ma anche a tutti coloro che intendono dare al loro curriculum o a parte di esso un'impostazione di carattere storico.

In unione col modulo

Metodologia della ricerca storica B potrà essere seguito dagli studenti che continuano secondo il sistema quadriennale e intendono inserire nel piano di studi un esame di *Metodologia della ricerca storica* (attivata negli anni accademici 1999-2000 e 2000-01).

Programma d'esame

Per chi frequenta, gli appunti delle lezioni integrati dalla partecipazione attiva alle esercitazioni sulle fonti, secondo modalità che verranno indicate durante il corso. Chi non frequenta preparerà due testi sulla storia del Piemonte in età moderna compresi in un elenco che verrà indicato durante il corso, ed è tenuto in ogni caso a prendere contatto col docente per concordare il programma e i criteri con cui analizzare i testi da preparare.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE (A)

Alice BELLAGAMBA

Codice disc. L0113

III bimestre

Conoscere società e culture. Itinerari nelle prospettive classiche

Il corso offre una panoramica di base, storico-critica, sull'emergere delle scienze umane (in particolare della sociologia e dell'antropologia), e sulle principali nozioni e concetti che in momenti diversi hanno guidato la rappresentazione delle società occidentali e non occidentali: le lezioni si sviluppano intorno ad una serie di temi e di autori classici, interrogandosi sul più ampio contesto sociale e culturale entro cui le teorie della società e della cultura hanno preso forma tra la fine dell'Ottocento e gli anni Cinquanta del Novecento.

Argomenti trattati nel corso

1. Le scienze umane e la loro configurazione ottocentesca; 2. La nascita della sociologia e dell'antropologia; 3. Emile Durkheim e la nozione di 'fatto sociale'; 4. Max Weber e la comprensione dell'azione; 5. Le culture degli altri: evolucionismo e diffusionismo; 6. Il funzionalismo in antropologia ed in sociologia.

Programma d'esame

1. Per gli studenti frequentanti:

gli appunti del corso e i saggi analizzati e presentati durante le lezioni.

2. Per gli studenti non frequentanti:

Fabietti Ugo, Remotti Francesco e Carlo Montaleone 1996

L'antropologia culturale: dalle certezze ottocentesche alle sfide del mondo contemporaneo, in Geymonat Ludovico, *Storia del pensiero filosofico e scientifico*, Milano, Garzanti, Il Novecento, volume quinto.

Remotti Francesco 1995

Filosofia e Scienze Sociali, in Paolo Rossi, a cura di, *La Filosofia*, Torino, Utet, vol. II.

Emile Durkheim in Izzo, Alberto, *Storia del pensiero sociologico. II. I classici*, Bologna, Il Mulino, 1975, pp. 219-262.

Max Weber

in Izzo, Alberto, *Storia del pensiero sociologico. II. I classici*, Bologna, Il Mulino, 1975, pp. 121-197.

I materiali per il corso saranno resi disponibili in Biblioteca. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente:
alice.bellagamba@lett.unipmn.it

METODOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE B

Alice BELLAGAMBA

Codice disc. da definire

IV bimestre

Titolo: La rappresentazione delle culture nella contemporaneità.

Identità, politica e memoria.

A partire dagli anni Settanta del Novecento il concetto di cultura, elaborato dall'antropologia alla fine dell'Ottocento per rendere conto del proprio oggetto di studio, ha cominciato ad essere usato in modo trasversale anche da altre discipline, interessate a documentare le dimensioni culturali dell'azione umana. Il corso esplora le linee essenziali del contemporaneo dibattito sulle culture, anche con un'attenzione interdisciplinare, prestando una particolare attenzione a quelle situazioni e a quei contesti in cui la 'cultura' diviene oggetto di una specifica volontà di tutela e di conservazione, e strumento per la costruzione di rivendicazioni identitarie.

Argomenti trattati nel corso

1) Politica e cultura, cultura e patrimonio culturale; 2) Il ruolo delle istituzioni internazionali; 3) Musei e altre forme di rappresentazione delle culture; 4) Forme locali di rivendicazione e costruzione identitaria; 5) Comunicazione e dialogo interculturale.

Programma d'esame

1. Per gli *studenti frequentanti*: gli appunti del corso e i saggi analizzati e presentati durante le lezioni.

2. Per gli *studenti non frequentanti*:

Fabietti, U., Malighetti, R., Matera, V., *Dal tribale al globale*, Milano, Mondadori 2000.

Un testo a scelta fra:

Amselle, J.-L., *Connessioni. Antropologia dell'universalità delle culture*, Torino, Bollati Boringhieri 2001

Bellagamba, A. e Cafuri R., *Musei dell'Africa contemporanea*, Etnosistemi, 8, CISU, Roma 2001.

Clancini, N.G., *Culture ibride. Strategie per entrare e uscire dalla modernità*, Milano, Guerini 1988.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente:
alice.bellagamba@lett.unipmn.it

Note

Il modulo di metodologia delle Scienze Umane B può essere sostituito con la frequenza al seminario interdisciplinare 'sul genere', coordinato da Marco Pustianaz (vedi Letteratura Inglese I).

MICROCLIMATOLOGIA PER I BENI CULTURALI

ENRICO FERRERO

Codice disc. L0167

I bimestre

La conservazione dei beni culturali rende necessario da un lato la conoscenza delle caratteristiche dell'opera d'arte, quali le tecniche di costruzione, i materiali utilizzati, lo stato di manutenzione, eventuali interventi di restauro effettuati, dall'altro le particolari condizioni fisico-chimiche in cui essi vengono conservati. Tutto questo riguarda sia i beni conservati all'aperto sia quelli custoditi in musei o edifici religiosi. Appare quindi evidente come la conoscenza del microclima

dell'ambiente in cui si trovano le opere d'arte possa contribuire ad individuare eventuali cause di degrado e guidare la scelta delle migliori condizioni di conservazione. D'altra parte lo studio della dispersione di inquinanti può servire ad evidenziare ed eliminare le principali sorgenti degli elementi chimici dannosi per le opere d'arte.

Lo scopo del corso é fornire le nozioni fondamentali per lo studio del microclima legato alla conservazione dei beni culturali.

Vengono fornite le nozioni di base di fisica necessarie alla comprensione dei fenomeni in studio e introdotti i concetti fondamentali dello studio del clima, del microclima e dei principali processi di dispersione di inquinanti.

Sono fornite le basi per una diagnosi non distruttiva dei danni causati dai fattori atmosferici, delle conseguenze di un uso scorretto delle tecnologie, quali i sistemi di riscaldamento, condizionamento e illuminazione, nonché dal turismo di massa e dalla deposizione inquinanti sulle opere d'arte.

Argomenti trattati

- Concetti fisici fondamentali;
- Microclima, aria e temperatura;
- Umidità;
- Radiazione e luce;
- Processi di formazione delle gocce e condensazione;
- Dispersione di inquinanti;
- Deposizione secca del particolato.

Avvertenza

Le lezioni frontali saranno integrate da un ciclo di Esercitazioni (35 ore).

MINERALOGIA PER I BENI CULTURALI

Caterina RINAUDO

CODICE DISC. L0168

Lo stato cristallino: definizione e caratteristiche.

Strutture dei principali minerali costituenti le rocce: i silicati (nesosilicati, ciclosilicati, inosilicati a catena semplice e doppia, fillosilicati e tectosilicati), carbonati.

Relazioni tra struttura cristallina e proprietà fisiche: durezza, sfaldatura. Le proprietà ottiche dei cristalli. Luce naturale e luce polarizzata. Il fenomeno della birifrazione. Meccanismi di formazione delle rocce e principali caratteristiche delle rocce ignee-intrusive ed effusive, sedimentarie e metamorfiche. Ciclo litogenetico delle rocce.

Metodi di studio dei minerali e delle rocce: microscopia ottica, diffrattometria RX, spettrometria Raman.

Esercitazioni

Sono previste esercitazioni pratiche (35 ore) su campioni di minerali e rocce, con l'utilizzo del microscopio ottico, del diffrattometro RX a polveri e dello spettrometro Raman da bancone e portatile

Testi

Saranno distribuite delle dispense elaborate dalla docente.

MUSEI E SISTEMI MULTIMEDIALI

Piercarlo GRIMALDI

Esercitatore: Davide PORPORATO

Codice disc. L0070

II bimestre

Argomento del modulo

Il modulo affronterà le metodologie e le tecniche per l'organizzazione e la fruizione dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli demotnoantropologici, mediante l'uso delle tecnologie della comunicazione multimediale.

Particolare attenzione verrà riservata alla progettazione, alla gestione e alla valutazione di sistemi multimediali realizzati in alcuni musei.

Testi consigliati

Bertuglia C. S., Bertuglia F., Magnaghi A., *Museo tra reale e virtuale*, Editori Riuniti, Roma, 1999.

Galluzzi P., Valentino P. A. (a cura di), *I formati della memoria. Beni culturali e nuove tecnologie alle soglie del terzo millennio*, Giunti, Firenze, 1997.

Porporato D. (a cura di), *Archiviare la tradizione. Beni culturali e sistemi multimediali*, Torino, Omega edizioni, 2001.

Indicazioni particolari

Le lezioni frontali saranno integrate da un ciclo di esercitazioni (18 ore).

La prova sarà orale e verterà sugli argomenti trattati durante le lezioni.

Il corso sarà integrato da esercitazioni.

I materiali multimediali (CD-Rom/DVD) integrativi al corso saranno disponibili presso la mediateca del della Facoltà (II Piano Palazzo Tartara – Laboratorio linguistico).

I materiali utilizzati durante il corso (bibliografia, immagini, ecc.) saranno reperibili sul sito Web per la formazione in rete Sit@r (Sistemi e tecnologie per

l'apprendimento in rete) predisposto dalla Facoltà. L'indirizzo del sito è il seguente <http://sitar.lett.unipmn.it/>.

MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA

Monica GILLI

Codice disc. L0275

IV bimestre

Argomenti del modulo

Il corso fa parte del Corso di Laurea in Beni Culturali, e recepisce le nuove esigenze emerse dalla recente riforma universitaria in materia di professionalizzazione e di orientamento verso il mondo del lavoro. Si tratta quindi di un corso a carattere prevalentemente operativo dove, all'acquisizione da parte dello studente di conoscenze di base sulle materie, seguirà una fase più applicativa, con la produzione di materiale afferente il marketing e la didattica museale.

Il corso affronta alcuni dei temi attuali del dibattito museologico e museografico contemporaneo, in relazione sia alla domanda che all'offerta museale.

In particolare (marketing museale), si affronterà il rapporto tra conoscenza del pubblico dei musei e offerta culturale. Verranno quindi individuate alcune delle caratteristiche di immagine, di allestimento e di servizi, cui i musei dovrebbero dotarsi per poter rendere interessante e agevole la visita al pubblico dei visitatori (museografia). Finalmente (didattica museale), sarà approfondita la riflessione su uno dei più importanti segmenti del pubblico dei musei costituito dalle scolaresche.

Testi consigliati

Kotler N. e Kotler Ph., *Marketing dei musei. Obiettivi, traguardi, risorse*. Edizioni di Comunità, Torino 1999.

Solima L. *Il pubblico dei musei. Indagine sulla comunicazione museale nei musei statali italiani*, Gangemi editore, Roma 2000.

Eventuali approfondimenti bibliografici verranno indicati durante le lezioni.

PALEOGRAFIA LATINA

Gianpietro CASIRAGHI

Codice disc. L0155

Il programma delle lezioni e i testi d'esame saranno comunicati successivamente e pubblicati in pagina web

PEDAGOGIA A

Jole ORSENIGO

Codice disc. L0149

I bimestre

Trasfigurazione (infelice) del pedagogista'? La pedagogia tra filosofia e scienza.

La recente ristampa di un testo che affrontava alla fine degli anni '70 il tema della formazione in modo radicale e disincantato, è oggi l'occasione per poter restituire criticamente il destino del sapere pedagogico (nelle sue salienze) e il suo effettivo potere, a fronte dell'attuale e indiscutibile successo.

Il modulo è pensato come introduttivo alle Scienze dell'educazione. Nelle 30 ore di studio in aula si intende offrire allo studente:

- una chiave di lettura che permetta di ricostruire (nel lavoro di studio individuale) la (propria) mappa della dispersione del sapere pedagogico occidentale. A tale fine verranno forniti: schede, schemi e brevi letture significative.

- la problematizzazione della chiave di lettura proposta. A tal fine saranno illustrati i principali temi di epistemologia pedagogica e problemi di metodologia della ricerca.

Bibliografia

R. Massa (a cura di), *Istituzioni di pedagogia e scienze dell'educazione*, Laterza, Roma-Bari, 1990. Pagine scelte.

F. Papi, *Sull'educazione*, Ghibli, Milano, 2001. Pagine scelte.

Testi

consigliati per chi segue il corso, ma *obbligatori* per i non frequentanti:

F. Cambi - E. Colicchi - M. Muzi - G. Spadafora, *Pedagogia generale. Identità, modelli, problemi*, La Nuova Italia, Firenze, 2001.

P. Bertolini - R. Massa, "Il dibattito epistemologico sulla pedagogia e sulle scienze dell'educazione" in: L. Geymonat, *Storia del pensiero filosofico e scientifico*, Vol. IX, pp. 337-360, Garzanti, Milano, 1997.

PEDAGOGIA B

Jole ORSENIGO

Codice disc. L0150

II bimestre

Massa legge Foucault. Pedagogia e Scienze Umane

Questo modulo è pensato come prosecuzione in senso specialistico del precedente. Tuttavia può essere fruito singolarmente per il suo carattere monografico, soprattutto dagli studenti interessati ad approfondire i rapporti tra le Scienze Umane. Infatti, dopo la lettura guidata del famoso testo *Storia della follia in età classica*, si intende proporre una radicalizzazione delle tesi foucaultiane che restituisce alla

pedagogia tra le scienze che trattano il vivente, una posizione genealogicamente speciale.

Bibliografia

M. Foucault, *Storia della follia nell'età classica*, Rizzoli, Milano, 1998. Oppure qualsiasi altra traduzione italiana della seconda edizione francese (Gallimard, 1972) del testo.

P. Barone - J. Orsenigo - C. Palmieri, (a cura di), *Riccardo Massa. Lezioni su: l'esperienza della follia*, FrancoAngeli, Milano, 2002.

Testi *consigliati* per chi segue il corso, ma *obbligatori* per i non frequentanti:

S. Catucci, *Introduzione a Foucault*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

A. Mariani, *Attraversare Foucault. La soggettività, il potere, l'educazione*, Unicopli, Milano, 1997.

PREISTORIA E PROTOSTORIA

Nuccia CATAACCHIO NEGRONI

I bimestre

Argomento del modulo

Il corso tratterà i seguenti argomenti:

- lineamenti di pre- e protostoria dell'Europa e dell'Italia;
- le comunità protostoriche dell'Italia nord-occidentale;
- la gestione dei materiali e la comunicazione attraverso mostre, musei, e aree di scavo.

Prove d'esame e bibliografia

L'esame consisterà in una prova orale relativa ai temi trattati durante le lezioni. Costituiranno materia di esame gli appunti integrati da specifici testi indicati durante le lezioni.

La bibliografia specifica per la preparazione dell'esame, se non presente in biblioteca, e la relativa documentazione iconografica saranno disponibili presso il LASA.

PROPEDEUTICA FILOSOFICA A E B

Tace

PSICOLOGIA A

Cristina MEINI

Codice disc. L0120

I bimestre

Durante il corso verranno presentati alcuni dei principali temi di studio della psicologia cognitiva: percezione, memoria, attenzione, linguaggio, ecc.

Testi consigliati

- M.W. Eysenck, M.T. Keane, Manuale di psicologia cognitiva, Sorbona, Milano, cap. dall'1 al 7, 9, 10, 13, 14 (sono cioè esclusi i capp. 8, 11,12)
- Eventuali dispense fornite durante il corso

Indicazioni particolari

Il corso, destinato preferenzialmente agli studenti di Scienze della Comunicazione, è aperto a tutti gli studenti della Facoltà.

Note

Esame scritto alla fine del corso, seguito da orale facoltativo. I successivi appelli saranno orali.

PSICOLOGIA B

Cristina MEINI

Codice disc. L0121

II bimestre

Il corso avrà come tema la psicologia del pensiero, con particolare attenzione al tema delle fallacie del ragionamento.

Testi consigliati

- V. Girotto, P. Legrenzi, Psicologia del pensiero, Il Mulino, Bologna
- M.W. Eysenck, M.T. Keane, Manuale di psicologia cognitiva, Sorbona, Milano, cap. 8, 11,12
- Eventuali dispense fornite durante il corso

Indicazioni particolari

Il corso, destinato preferenzialmente agli studenti di Scienze della Comunicazione, è aperto a tutti gli studenti della Facoltà. Si ricorda che per sostenere l'esame relativo al corso avanzato (B) occorre aver superato l'esame relativo al modulo di base (A).

Note

Esame scritto alla fine del corso, seguito da orale facoltativo. I successivi appelli saranno orali.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO A

Maria Enrica SACCHI

Codice disc. L0059

III bimestre

Oggetto del modulo sarà lo sviluppo del bambino e la personalità. Cenni storici sulla psicologia dello sviluppo e metodi di ricerca sullo sviluppo infantile. Il linguaggio e la comunicazione, lo sviluppo cognitivo, emotivo ed i disturbi della personalità.

Programma d'esame

P.H. Mussen, J.J. Conger, J. Kagan, A.C. Huston, *Lo sviluppo del bambino e la personalità*, Bologna, Zanichelli ed., 1994

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO B

Maria Enrica SACCHI

Codice disc. L0060

IV bimestre

Lo sviluppo del comportamento sociale. La socializzazione nella famiglia e al di fuori della famiglia. Lo sviluppo morale e i valori. Alienazione e difficoltà di adattamento. Interventi terapeutici.

Programma d'esame

P.H. Mussen, J.J. Conger, J. Kagan, A.C. Huston, *Lo sviluppo del bambino e la personalità*, Bologna, Zanichelli ed., 1994

M. Sacchi, a cura di, *Teoria e Clinica dei gruppi*, Vercelli, ed. Mercurio, 2001

SCUOLA DI SCRITTURA

Giusi BALDISSONE

Codice disc. L0130

III bimestre

Modulo di 30 ore per gli studenti dei corsi di laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne e Lingue per i Rapporti Internazionali, Istituzionali e d'Impresa (LIRAP) - 3 crediti (ambito disciplinare: letteratura italiana).

Alla fine della Scuola di scrittura si svolgerà una prova scritta, che ricorrerà poi con cadenza regolare in tre periodi dell'anno accademico, secondo orari e date

che saranno comunicate. Coloro che non avranno superato la prova scritta potranno ripeterla senza limiti.

Il programma avrà carattere eminentemente pratico e si svolgerà sulle seguenti linee:

Introduzione alla scrittura: oralità e scrittura; linguaggi, testo e testualità; linguaggio, langue e parole; la retorica antica.

Tecniche del riassunto; esercizi di stile; tecniche e figure retoriche per gli esercizi di stile; figure metriche nel testo poetico. Intertestualità e associazioni critiche nel testo.

Generi praticabili: la recensione e l'intervista.

Riscritture.

Programma d'esame

L'esame si svolgerà in forma di prova scritta, con un numero limitato di domande, strettamente connesse ai temi trattati durante le lezioni e agli argomenti trattati nel volume:

S. Fornasiero - S. Tamiozzo Goldmann,

Scrivere l'italiano, Il Mulino, Bologna 1994.

SOCIOLOGIA DELL'ARTE

Fausto TESTA

Codice disc. da definire

Il corso è stato articolato in due sezioni tematiche.

Sezione A - *Lineamenti di una storia sociale dell'arte.*

Sezione B - *Le strategie di dominazione simbolica pontificie sotto Giulio II.*

Testi consigliati:

Sez. A

E. Castelnuovo, *Per una storia sociale dell'arte*, parte I, in "Paragone", a. XXVII, n. 313, pp. 3-30; parte II, in "Paragone", a. XXVIII, n. 323, pp. 3-34.

A. Hauser, *Le teorie dell'arte*, trad. it. Einaudi, Torino 1988, in particolare pp. 15-43.

Sez. B

J. Shearman, *Il mecenatismo di Giulio II e Leone X*, in A. Esch; Ch. L. Frommel (a cura di), *Arte, committenza ed economia nelle corti del Rinascimento 1420-1530*, Atti del Convegno Internazionale, Roma 24-27 ottobre 1990, Einaudi, Torino 1995, pp. 214-242.

M. Miglio, *Il ritorno a Roma. Varianti di una costante nella tradizione dell'Antico: le scelte pontificie*, in S. Danesi Squarzina (a cura di), *Roma, centro ideale della*

cultura dell'Antico nei secoli XV e XVI. Da Martino V al Sacco di Roma 1417-1527, Electa, Milano 1988, pp. 216-220.

F. Testa, “ut ad veterum illa admiranda aedificia accedere videatur”. *Il Cortile del Belvedere e la retorica politica del potere pontificio sotto Giulio II*, in F. P. Di Teodoro (a cura di), *Donato Bramante (1444-1514). Ricerche, proposte, riletture*, Accademia Raffaello, Urbino 2001, pp. 229-266.

Raffaello nell'appartamento di Giulio II e Leone X, Electa, Milano 1993 (si richiede la conoscenza dei seguenti saggi: - J. Shearman, *Gli Appartamenti di Giulio II e Leone X*, pp. 15-37; M. Winner, *Progetti ed esecuzione nella Stanza della Segnatura*, pp. 247-291).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Marco ROSCI

Codice disc. da definire

IV bimestre

Il programma delle lezioni e i testi d'esame saranno comunicati successivamente e pubblicati in pagina Web.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE A

Saverio LOMARTIRE

Codice disc. L0049

I bimestre

Lineamenti di Storia dell'Arte italiana ed europea dal VI al XIV secolo

Testi consigliati

E. Cerchiari – P. L. De Vecchi, *I tempi dell'Arte*, vol. 1, Milano. Bompiani, 1999 (e succ. edd.), pp. 158-417.

E. Bairati – A. Finocchi, *Arte in Italia*, vol. I, Torino, Loescher, 1984 e succ. edd. (solo le parti corrispondenti al programma)

in alternativa:

P. L. De Vecchi – E. Cerchiari (a cura di), *Arte nel tempo*, vol. I (in due tomi), Milano, Bompiani, 1991-1992 e successive edizioni: (solo le parti corrispondenti al programma).

P. Adorno, *L'arte italiana*, vol. I (in due tomi), Messina-Firenze, Casa Editrice G. D'Anna, 1993 e successive edizioni.

Gli studenti potranno prepararsi anche su altri manuali di Storia dell'Arte, purché sufficientemente aggiornati.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni

Sono previsti seminari e visite di studio a Musei, Mostre e monumenti.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE B

Saverio LOMARTIRE

Codice disc. L0050

II bimestre

Architettura romanica tra Piemonte e Lombardia

Verrà affrontato l'esame dell'architettura e della decorazione dei secoli XI e XII nella pianura padana, con particolare riferimento al territorio tra le attuali regioni Piemonte e Lombardia.

Testi consigliati

Piemonte romanico, a cura di G. Romano, Torino, Banca CRT, 1994

S. Chierici, *Lombardia romanica*, Milano, Jaca Book, 1978.

W. Arslan, *L'architettura romanica*, in Storia di Milano, III, Milano 1954.

A. K. Porter, *Lombard Architecture*, New Haven 1915-1917.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni

Sono previsti seminari e visite di studio a Musei, Mostre e monumenti.

È consigliata la frequenza anche al corso di Archeologia dell'architettura.

STORIA DELL'ARTE MODERNA A

Saverio LOMARTIRE

Cod. L0068

III bimestre

Lineamenti di Storia dell'Arte italiana ed europea dal XV al XVIII secolo.

Verrà analizzata in particolare la produzione architettonica, scultorea e pittorica italiana del XVI secolo

Testi consigliati

E. Cerchiarì – P. L. De Vecchi, *I tempi dell'Arte*, vol. 2, Milano. Bompiani, 1999 (e successive edizioni.).

E. Bairati – A. Finocchi, *Arte in Italia*, vol. II, Torino, Loescher, 1984 e successive edizioni.

in alternativa:

P. L. De Vecchi – E. Cerchiari (a cura di), *Arte nel tempo*, vol. II (in due tomi), Milano, Bompiani, 1991-1992 e successive edizioni.

P. Adorno, *L'arte italiana*, vol. II (in due tomi), Messina-Firenze, Casa Editrice G. D'Anna, 1993 e succ. edizioni.

Gli studenti potranno prepararsi anche su altri manuali di Storia dell'arte, purché sufficientemente aggiornati.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni

Sono previsti seminari e visite di studio a Musei, Mostre e monumenti.

STORIA DELL'ARTE MODERNA B

Marco ROSCI

Cod. L0069

III bimestre

La maniera italiana da Firenze e Roma a Venezia e Bologna.

Testi consigliati

La pittura in Italia. Il Cinquecento, Milano, Electa, 1987

A. Pinelli, *La bella maniera*, Torino, Einaudi, 1993

G. Briganti, *La maniera italiana*, Firenze, 1985.

Programma e bibliografia specifica saranno disponibili nel corso delle lezioni.

Sono previsti seminari e visite di studio a Musei e monumenti.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA A

MARCO ROSCI

Cod. disc. da definire

Forme e tendenze visuali del XX secolo.

Testi consigliati

P. G. Dragone – A. Negri – M. Rosci, *Storia della pittura dal IV al XX secolo, Il XX secolo*, Novara, De Agostani, 1986;

A. Pansera – M. Vitta, *Guida all'arte contemporanea*, Casale Monferrato, Marietti, 1986.

Programma e bibliografia specifica saranno disponibili nel corso delle lezioni. Sono previsti seminari e visite di studio a Musei e manifestazioni di arte contemporanea.

STORIA CONTEMPORANEA A

Maurizio VAUDAGNA

Codice disc. L0032

Il corso è articolato in due moduli di trenta ore ciascuno. Ogni modulo vale 5 crediti per gli studenti triennialisti, che possono scegliere quale modulo(i) seguire secondo la discrezionalità permessa dal proprio corso di laurea e dal proprio piano di studio. Gli studenti aderenti alla laurea quadriennale devono superare il Corso di Storia Contemporanea, consistente di due moduli di cui il modulo A è obbligatorio. Il Secondo modulo può essere liberamente scelto tra Storia Contemporanea B e il modulo di Storia e Istituzioni delle Americhe: "Fondamenti di storia del Nordamerica in età moderna e contemporanea"

I bimestre

Fondamenti di storia dell'età contemporanea

Intende fornire allo studente le basi della storia internazionale del tardo ottocento e del novecento con particolare attenzione ai paesi europei e ai paesi industriali avanzati. Il corso ha carattere istituzionale e sottolinea particolarmente la storia politica, economica, sociale e intellettuale.

Testi consigliati

Tutti gli studenti devono portare all'esame uno tra i seguenti volumi:

M. L. Salvadori,

L'età contemporanea, Torino, Loescher, 1990, da p.1003 ("L'età dell'ottimismo borghese") a pag.1468

Oppure

Paolo Viola, *Storia moderna e contemporanea*: vol. IV Il Novecento, Torino, Einaudi 2000 (tutto il volume)

(lo studente può proporre al docente un manuale alternativo e ottenere l'autorizzazione a sostituire quelli qui indicati.)

Inoltre lo studente porta un secondo volume a scelta che può essere scelto tra i seguenti:

Philippe Ariès, Georges Duby, *La vita privata - Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 1988 (si portano i capitoli: Caratteristiche della vita privata nell'Italia contemporanea; La famiglia: i paradossi della costruzione del privato; Appunti per una storia dei giovani in Italia; Il corpo e l'enigma sessuale; l'invenzione della casa minima; i cattolici: l'immaginario e il peccato; il modello cattolico in Italia).

Simone Cinotto, *Una famiglia che mangia insieme. Cibo ed etnicità nella comunità italoamericana di New York, 1920-1940*, Torino, Otto, 2001

Victoria De Grazia, *Le donne nel regime fascista*, Venezia, Marsilio, 1993

Paolo Macry, *La società contemporanea: una introduzione storica*, Bologna, Il Mulino, 1995

Angus McLaren, *Gentiluomini e canaglie: l'identità maschile tra ottocento e novecento*.

Federica Pinelli-Marco Mariano, *Europa e Stati Uniti secondo il "New York Times"*. La corrispondenza estera di Anne O'Hare McCormick, 1920-1954, Torino, Otto, 2000.

STORIA CONTEMPORANEA B

Maurizio VAUDAGNA

Codice disc. L0033

Genere e comunicazione nel racconto storico: seminari di ricerca

Lo studente supera il modulo B di Storia Contemporanea scegliendo liberamente una di queste modalità seminariali:

B1

III e IV bimestre

Il seminario sul tema "Gender Studies: prospettive interdisciplinari" è condotto in collaborazione con il colleghi/e Alice Bellagamba (Metodologia delle Scienze Umane), Elisabetta Galeotti (Filosofia Politica), Marco Pustianaz (Letteratura Inglese, coordinatore del seminario), con giornate di studio e incontri/discussione. Gli incontri di questo seminario interdisciplinare prendono in esame da diverse prospettive metodologiche e di ricerca il nodo dei "gender studies", la questione del punto di vista sessuato nella costruzione dei saperi, il "gender" come norma socio-culturale, come funzione identitaria, come terreno di contestazione, transito e instabilità, come strategia di rappresentazione e autorappresentazione verranno introdotti i temi principali del dibattito e delle ricerche, partendo dalle riflessioni del femminismo, ma estendendo i soggetti dei "gender studies" agli studi sugli uomini e sulla maschilità e le varie posizioni espresse da studiosi e intellettuali gay, lesbiche, transessuali e transgender.

Si tratta di seminario a frequenza obbligatoria, che comporta un lavoro personale o di piccolo gruppo di lettura su testi consigliati durante gli incontri. Gli studenti

che desiderano fiscalizzare il seminario come modulo B di Storia contemporanea devono svolgere un lavoro personale sul tema del gender negli studi storici concordato col docente.

Il seguente testo generale è di riferimento per tutti:

Paola Di Cori - Donatella Barazzetti (a cura di), *Gli studi delle donne in Italia*, Roma, Carocci, 1991

B2

IV bimestre

Il seminario sul tema “Comunicare il passato: i linguaggi della storia tra specialismo, memoria e multimedialità” tratta della molteplicità degli strumenti comunicativi attraverso cui viene narrato e trasmesso socialmente il passato. Il seminario analizza il formarsi degli strumenti comunicativi della narrazione storica intesa come linguaggio professionale-specialistico che ha nella monografia, nel saggio di rivista, nelle forme seminariali e cattedratica dell’insegnamento i suoi perni comunicativi. Contemporaneamente si esaminano le forme del racconto orale e intergenerazionale della memoria. Più recentemente la storia si è confrontata con i linguaggi audiovisivi ed elettronici, che hanno dato origine a una intensa controversia sulla loro coerenza o contraddittorietà a una formazione e una mentalità che mantenga il “senso del passato”. Il seminario mette poi in relazione questi linguaggi narrativi e studia come essi sono cambiati nel loro interagire.

Il Programma del modulo “Fondamenti di storia del Nordamerica in età moderna e contemporanea”, tenuto dal dott. Marco Mariano, è pubblicato a suo luogo in questa guida.

Si tratta di un seminario avanzato di ricerca che comporta la frequenza continuativa e un lavoro di lettura, ricerca delle fonti e elaborazione personale, i cui testi di riferimento sono indicati nel corso del lavoro. Lo studente, assolutamente impossibilitato a frequentare e desideroso di seguire il modulo, deve concordare con il docente in orario di ricevimento un tema di ricerca personale, la bibliografia e le fonti, e dovrà verificare periodicamente con il docente l’avanzamento del lavoro.

STORIA CONTEMPORANEA C

Tace

STORIA E CRITICA DEL CINEMA A

Sergio ARIOTTI

Codice disc. L0142

I bimestre

Titolo “Lo schermo demoniaco”: percorsi del cinema di Weimar.

Obbligatorio per il primo anno del triennio (nuovo ordinamento).

STORIA E CRITICA DEL CINEMA B

Sergio ARIOTTI

Codice disc. L0143

II bimestre

Titolo: *La querelle: “Die Dreigroschenoper” (da Brecht a Pabst)*

Film da visionare

Das Kabinett des Dr. Caligari di Robert Wiene

Nosferatu di Friedrich Murnau

Die Büchse der Pandora di Georg Pabst

Metropolis di Fritz Lang

Kuhle Wampe di Slatan Dudow

Testi

Lotte Eisner, *Lo Schermo demoniaco*, Editori Riuniti, 1983.

Siegfried Kracauer, *Da Caligari a Hitler, Una storia psicologica del cinema tedesco*, Lindau 2001.

STORIA ECONOMICA

Giandomenico PILUSO

Codice disc. L0156

IV bimestre

Argomento del modulo

Il modulo di *Storia economica* fornirà un inquadramento generale delle categorie e dei modelli utilizzati per spiegare strutture e dinamiche dello sviluppo economico. L'obiettivo è capire perché alcuni paesi sono diventati ricchi e altri sono rimasti poveri. Il modulo presenterà percorsi e caratteri dello sviluppo in Europa e nei paesi *western settlement* - come gli Stati Uniti - dalla seconda metà del Settecento sino ai recenti processi di integrazione e globalizzazione, con particolare riguardo agli aspetti di ordine istituzionale (come si è cercato di governare lo sviluppo e superare il sottosviluppo?) e alle dinamiche dell'economia internazionale (il mondo ha sperimentato altre forme di interdipendenza o 'globalizzazione'?). Si considererà, in sintesi, anche l'evoluzione dell'economia italiana dall'unità al 'miracolo economico'.

Il modulo è destinato in primo luogo agli studenti del triennio di *Storia delle civiltà*, ma si rivolge anche a tutti coloro che intendono dare al curriculum o a parte di esso un'impostazione di carattere storico, come, per esempio, agli studenti del triennio in Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa.

Programma d'esame

Per chi frequenta, gli appunti delle lezioni e Lo sviluppo economico moderno, a cura di P.A. Toninelli, Venezia, Marsilio, 1997.

Chi non frequenterà preparerà un testo tra quelli citati e, a scelta, uno tra i seguenti: D. Landes, La ricchezza e la povertà delle nazioni, Milano, Garzanti, 2000; J. Foreman-Peck, Storia dell'economia internazionale dal 1850 a oggi, Bologna, il Mulino, 1999; V. Zamagni, Dalla periferia al centro, Bologna, 1994.

Si potranno concordare programmi diversificati, che tengano conto di particolari interessi o esigenze o conoscenze linguistiche degli studenti.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA A

Paolo ACCATTINO

Codice disc. L0035

I bimestre

Argomento del modulo

Istituzioni di storia della filosofia antica.

Questa serie di lezioni offrirà una panoramica della storia del pensiero antico, basata anche sull'analisi di brani antologici, privilegiando alcuni temi, in particolare il problema etico-politico.

Programma d'esame

All'esame lo studente dovrà conoscere la storia della filosofia dalle origini ad Agostino compreso.

Per la preparazione si consiglia il manuale di G. Cambiano e M. Mori, *Storia e antologia della filosofia*, Laterza, Roma-Bari, nuova ed. 2001, vol. I, capp. I-IX (compresi i brani antologici indicati a lezione).

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA B

Paolo ACCATTINO

Codice L0036

II bimestre

Argomento del modulo

– Il *Politico* di Platone e la *Politica* di Aristotele.

Questa serie di lezioni sarà dedicata all'analisi del dialogo platonico e del III libro del trattato aristotelico.

Programma d'esame

Platone, *Politico*, traduzione, introduzione e note di P. Accattino, Laterza, Roma-Bari 1997 (EL 126);

Aristotele, *Politica*, a cura di R. Laurenti, Laterza, Roma-Bari 2000 (EL 9);

P. Accattino. *L'anatomia della città nella Politica di Aristotele*, Tirrenia Stampatori, Torino 1986.

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale i quali intendano sostenere l'esame di Storia della filosofia antica (cod. 05682) porteranno all'esame il programma di entrambi i moduli A e B. Ove sostengano l'esame per la seconda volta, sono tenuti a concordare con il docente un programma sostitutivo del modulo A.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA A

Francesco TOMASONI

Codice disc. L0118

II bimestre

Istituzioni di storia della filosofia contemporanea.

Si tratteranno le linee generali della storia della filosofia contemporanea dalle filosofie postkantiane ai giorni nostri.

Testi

Il manuale di riferimento sarà quello di Franco Restaino,

Storia della filosofia, voll. 3/2 (parte), 4/1 e 4/2, Utet Libreria, Torino 1999.

Opportune integrazioni verranno fornite durante le lezioni o, per i non frequentanti, verranno attuate in accordo col docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA B

Francesco TOMASONI

Codice Disc. L0119

III bimestre

- Edmund Husserl, *Meditazioni cartesiane*, tr. it. Filippo Costa, Bompiani, Milano, 1989 e *La filosofia come scienza rigorosa*, tr. it. C. Sinigaglia, Laterza, Roma-Bari 2001.

Il corso è dedicato alla lettura, al commento e all'analisi critica dei due scritti, inquadrati all'interno del pensiero dell'autore.

Testi

Oltre alla conoscenza dei due scritti nel loro significato e nella loro articolazione, si richiede un approfondimento dei problemi e temi principali attraverso uno dei seguenti testi di letteratura critica:

R. Bernet, I. Kern, E. Marbach, *Edmund Husserl*, Universale Paperbacks, Il Mulino, Bologna 1992.

The Cambridge Companion to Husserl, Cambridge University Press 1995, in particolare i saggi di J.N. Mohanty, *The development of Husserl's Thought*, pp. 45-77; J. Hintikka, *The phenomenological dimension*, pp. 78-105; H. Philipse, *Transcendental Idealism*, pp. 239-322.

Elisabeth Ströker, *The Husserlian Foundations of science*, Kluwer, Dordrecht 1997, in particolare i capp. I-IV (pp. 1-125), VII (pp. 168-186), XI (pp. 251-269).

Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale e che intendano sostenere l'esame di Storia della filosofia contemporanea porteranno all'esame il programma di entrambi i moduli A e B. Ove sostengano l'esame per la seconda volta, sono tenuti a concordare con il docente un programma sostitutivo del modulo A.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE A

Luca BIANCHI

Codice disc. L0001

III bimestre

Argomento del corso

Introduzione al pensiero medievale: gli autori, i testi, i generi letterari, le fonti della cultura filosofica del Medioevo latino.

Programma d'esame e testi consigliati

Agli studenti verrà richiesta:

1.1. una buona conoscenza delle vicende e degli autori più importanti del pensiero medievale: Severino Boezio, Giovanni Scoto Eriugena, Anselmo d'Aosta, Abelardo, la "rinascita del XII secolo" e la "scuola di Chartres", Bonaventura, Alberto Magno, Tommaso d'Aquino, Duns Scoto, Guglielmo di Ockham. Si consiglia di usare manuali di livello universitario (Gilson, de Libera, ecc.), oppure i volumi dedicati al medioevo delle più recenti storie generali della filosofia (Dal Pra, Viano - Rossi, ecc.).

1.2. una comprensione analitica dei testi di Boezio, Anselmo, Abelardo, Tommaso e Ockham che verranno distribuiti, letti e spiegati in classe.

1.3. una buona conoscenza dei principali temi e problemi della filosofia del XIII e XIV secolo. Si consiglia di usare

La filosofia nelle Università: secoli XIII-XIV, a cura di Luca Bianchi, La Nuova Italia, Firenze, 1997. Costituiscono materia d'esame i capitoli I, II, IV, VI, VII, VIII, IX, più due a scelta fra i capitoli III, V, X, XI, XII.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE B

Luca BIANCHI

Codice disc. L0002

IV bimestre

Argomento del corso

Eternità e creazione del mondo nel XIII secolo.

Il corso si propone di indagare il dibattito sull'eternità del mondo nel XIII secolo, esaminandone in particolare gli aspetti epistemologici (la distinzione fra discorso teologico e discorso filosofico), metafisici (la controversia sul concetto di creazione dal nulla) e logico-matematici (l'uso dei paradossi dell'infinito).

Programma d'esame e testi consigliati

Agli studenti verrà richiesta:

1.1. una conoscenza approfondita degli opuscoli di Tommaso d'Aquino, *L'eternità del mondo*, in Tommaso d'Aquino, *L'uomo e l'universo*, a cura di A. Tognolo, Rusconi, Milano, 1982; Boezio di Dacia, *L'eternità del mondo*, a cura di L. Bianchi, di prossima pubblicazione.

1.2 la lettura di uno dei seguenti saggi o gruppi di saggi:

A. Maier, "Il problema del tempo", in *Scienza e filosofia nel Medioevo. Saggi sui secoli XIII e XIV*, Jaca Book, Milano, 1983, pp. 155-267.

E. Bertola, "Tommaso d'Acquino e il problema dell'eternità del mondo", in *Rivista di filosofia neoscolastica*, 66, 1974, pp. 312-355; L. Bianchi, *L'inizio dei tempi. Antichità e novità del mondo da Bonaventura a Newton*, Olschki, Firenze, 1987, pp. 5-65; A. Rodolfi, "*Ex nihilo id est post nihilum*. Alberto Magno e il dibattito sull'eternità del mondo", in *Studi Medievali*, 40, 1999, pp. 681-704.

E. Grant, *Le origini medievali della scienza moderna. Il contesto religioso, istituzionale e intellettuale*, PBE Einaudi, Torino, 2001, pp. 83-190.

R. Dales, *Medieval Discussions of the Eternity of the World*, Brill, Leiden, 1990, pp. 50-177.

Note/Avvertenze

Gli studenti del vecchio ordinamento che portano la sola parte istituzionale (scritta o orale) devono attenersi al programma del Modulo A; quelli che intendono invece sostenere l'intero esame possono sommare i moduli A e B, oppure concordare il programma col Docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA**STORIA DELLA FILOSOFIA**

Gianluca MORI

I bimestre

MODULO A: Istituzioni di storia della filosofia moderna

Codice Disc. L0051 (Storia della filosofia moderna) L0026 (Storia della filosofia)

Nel modulo saranno ripercorsi i principali momenti della storia della filosofia moderna dal Rinascimento fino a Kant incluso.

Programma d'esame

Testi consigliati

Per la preparazione all'esame, oltre alla frequenza delle lezioni, si consiglia il manuale universitario di F. Restaino,

Storia della filosofia, Torino, UTET 1999, vol. 3-1 e 3-2, da integrare eventualmente con i testi critici segnalati a lezione dal docente.

MODULO B: Tolleranza religiosa e libertà di pensiero da Spinoza a Voltaire

Codice Disc. L0052 (Storia della filosofia moderna B) L0027 (Storia della filosofia II)

II bimestre

Nel modulo verranno analizzate alcune posizioni caratteristiche all'interno del dibattito sei-settecentesco sulle due questioni, distinte ma correlate, della tolleranza religiosa e della libertà di pensiero, nei limiti cronologici fissati dal *Trattato teologico-politico* di Spinoza (1670) e dal *Trattato sulla tolleranza* di Voltaire (1763), che, assieme alla *Lettera sulla tolleranza* di Locke (1689), costituiranno l'ossatura del corso. Saranno inoltre letti e commentati a lezione alcuni brani di Pierre Bayle (*Commentaire philosophique*, 1686) e di Anthony Collins (*A Discourse of Free-Thinking*, 1713) in traduzione italiana.

Programma d'esame

Testi consigliati

– B. Spinoza, *Trattato teologico-politico*, con testo latino a fronte, Milano, Bompiani, 2001 (solo le parti lette e commentate a lezione);

– J. Locke, *Lettera sulla tolleranza*, Bari-Roma, Laterza, 1999, a cura di C.A. Viano (coll. 'Economica Laterza')

– Voltaire, *Trattato sulla tolleranza*, a cura di L. Bianchi, Milano, Feltrinelli, 1995.

Indicazioni particolari

Per la preparazione all'esame si richiede anche la lettura di uno dei seguenti testi critici:

– M. Firpo, *Il problema della tolleranza religiosa. Dalla riforma protestante a Locke*, Torino, Loescher, 1970

– *La formazione storica della alterità. Studi di storia della tolleranza nell'età moderna offerti a Antonio Rotondò*, promossi da H. Méchoulan, R.H. Popkin, G. Ricuperati, L. Simonutti, Firenze, Olschki, 2001, 3 volumi (tre saggi a scelta dello studente)

– E. Galeotti, *La tolleranza, una proposta pluralista*, Napoli, Liguori, 1994

– J. Israel, *Radical Enlightenment*, Oxford University Press, 2001 (tre capitoli a scelta dello studente).

– M.L. Lanzillo, *Tolleranza*, Bologna, Il Mulino, 2001

Note/Avvertenze

Gli studenti quadriennialisti sono tenuti a portare all'esame il programma di entrambi i moduli; coloro che abbiano già sostenuto la parte istituzionale e che intendano sostenere un secondo esame di Storia della filosofia o di Storia della filosofia moderna sono tenuti a concordare con il docente un programma sostitutivo che completi ed integri quello indicato per il modulo B.

Gli studenti triennialisti che intendono sostenere due moduli di Storia della Filosofia sono tenuti a sostenere l'esame relativo al modulo B e a concordare con il docente un programma sostitutivo per il II modulo.

STORIA GRECA

Pietro COBETTO GHIGGIA

Codice disc. L0139

Argomento del corso

Il corso sarà articolato in 1 modulo (30 ore), così ripartito:

1) una serie di lezioni circa i lineamenti generali della storia greca dalle origini sino alla fine del V secolo a.C., cui si aggiungerà una breve introduzione sugli eventi sino alla morte di Alessandro Magno (323 a. C.);

2) l'argomento del corso,

Storia ed istituzioni di Sparta nella

Rhetra di Licurgo, ove sarà presa in esame e commentata un'antologia di passi della Vita di Licurgo

di Plutarco.

Programma di esame

a) Conoscenza dei principali eventi della storia greca sino alla morte di Alessandro Magno (323 a.C.), per il cui studio si consiglia la consultazione, a scelta, di uno dei seguenti manuali:

D. Musti, *Storia Greca*, Ed. Laterza, Bari 1999;

H. Bengtson, *Storia Greca*, ed. Il Mulino, Bologna 1989;

C. Mossé-A. Schnapp Gourbellion, *Storia dei Greci*, ed. it. a cura di C. Ampolo, ed. La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997;

a cui per una valida sintesi potrà essere affiancato

D. Lotze, *Storia Greca*, Ed. Il Mulino-Universale Paperbacks, Bologna 1998;

All'inizio del corso verrà comunicato quali sezioni di ciascun manuale saranno ritenute fondamentali per la preparazione della parte generale dell'esame.

- b) Il breve saggio di E. Baltrusch, *Sparta*, ed. Il Mulino, Bologna, 2001
c) Conoscenza degli argomenti svolti a lezione, con lettura in italiano della *Vita di Licurgo* di Plutarco, di cui si consigliano le seguenti edizioni:

Plutarco. Vite Parallele, Vol. I, a cura di C. Carena, ed. Mondadori, Milano 1984 e succ. rist., pp. 113-157.

Plutarco. Le vite di Licurgo e Numa, a cura di M. Manfredini e L. Piccirilli, ed. Lorenzo Valla-Mondadori, Milano 1990, pp. 12-111.

Plutarque. Vies, Tome I, *Thésée-Romulus - Lycurgue-Numas*, texte établi et traduit par R. Flacelière, E. Chambry, M. Juneaux, éd. Les Belles Lettres, Paris 1957 e succ. rist., pp. 109-166.

Note/Avvertenze

Si rammenta che per quanti avessero già sostenuto un modulo di storia greca, oltre alla conoscenza del programma previsto ai punti b) e c), l'esame verterà sul periodo storico compreso fra il 401 e il 323 a.C. In tale senso, anche al fine di integrare la lettura dei capitoli in questione dei manuali generali, gli studenti iteranti il modulo dovranno concordare un saggio con il docente.

STORIA DELL'IMPRESA

Giandomenico PILUSO

Codice disc. da definire

III bimestre

Argomento del corso

Il modulo di *Storia dell'impresa* fornirà un inquadramento generale delle categorie e dei modelli utilizzati per spiegare l'esistenza delle imprese, le forme di impresa e le dinamiche evolutive delle imprese. Dopo la presentazione dei principali modelli teorici, si adotterà un approccio essenzialmente storico, finalizzato a capire struttura e strategia delle imprese dei principali paesi sviluppati. Il modulo insisterà particolarmente sulle forme e sulle strutture organizzative della grande impresa (U Form, M Form, multinazionali, conglomerate); si prenderanno inoltre in esame struttura proprietaria, tecniche di *corporate finance* e di governo dell'impresa per comprenderne scelte di prodotto, tecnologie, mercati e *performance*. Non sarà tuttavia trascurata un'analisi delle alternative alla grande impresa (per esempio, i distretti industriali di piccola e media impresa), particolarmente rilevanti ai fini della comprensione dell'economia italiana degli ultimi tre decenni.

Il modulo di 40 ore è destinato in primo luogo agli studenti del triennio di *Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa*, ma si rivolge anche agli studenti del triennio in *Storia delle civiltà*.

Programma d'esame

Per chi frequenta, gli appunti delle lezioni e un libro a scelta fra: A.D. Chandler jr., *Dimensione e diversificazione. Le dinamiche del capitalismo industriale*, Bologna, il Mulino, 1994 (una selezione che verrà comunicata durante il corso); *Grande impresa e ricchezza delle nazioni 1880-1990*, a cura di A.D. Chandler jr., F. Amatori e T. Hikino, Bologna, il Mulino, 1999.

Chi non frequenterà preparerà un testo tra quelli citati e, a scelta, uno tra i seguenti: F. Amatori-A. Colli, *Impresa e industria in Italia dall'unità a oggi*, Venezia, Marsilio, 1999; Y. Cassis, *Big Business. The European Experience in the Twentieth Century*, Oxford, Oxford University Press, 1997; T. McCraw, *American Business, 1920-2000: How it worked*, Wheeling (Ill.), Harland Davidson, 2000.

Si potranno concordare programmi diversificati, che tengano conto di particolari interessi o esigenze o conoscenze linguistiche degli studenti.

STORIA DELLA LINGUA FRANCESE

Tace

STORIA DELLA LINGUA INGLESE A

Gerardo MAZZAFERRO

Codice disc. L0161

III bimestre

Titolo: English and its History (c. 900-present-day)

Destinato a:

- III anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne
- Corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere (insieme al modulo B)

Il modulo riguarderà i maggiori aspetti della storia sociolinguistica dell'inglese ed in particolare la relazione tra storia della lingua inglese, cambiamento linguistico e sociolinguistica.

Bibliografia

Blake, N., 1996, *A History of the English Language*, Macmillan Press Ltd, Basingstoke, Hampshire, UK.

STORIA DELLA LINGUA INGLESE B

Gerardo MAZZAFERRO

Codice disc. L0162

IV bimestre

Titolo: From English to Englishes

Destinato a:

- Corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere (insieme al modulo A)
- Corso di laurea specialistica biennale in lingue, letterature e civiltà dell'Europa e del Nord America

Il modulo riguarderà l'analisi della diffusione, differenziazione e della formazione di nuove varietà standard e non standard della lingua inglese nel mondo.

Bibliografia

- Mazzaferro, G., 2002, (ed.), *The English Language and Power*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, Italia.
- Watts, R. e Trudgill, P., 2002, (ed.), *Alternative Histories of English*, Routledge, Londra e New York.

All'inizio dei corsi verranno messi a disposizione in fotocopia gli articoli che saranno oggetto di discussione e commento a lezione.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (A)

Claudio MARAZZINI

Codice disc. L0019

I bimestre

Fondamenti di storia della lingua italiana

Manuale adottato: C.Marazzini, *La lingua italiana. Profilo storico*, III edizione, Bologna, Il Mulino, 2002.

Il corso, di carattere propedeutico, è rivolto agli studenti che sostengono l'esame per la prima volta.

Note

I 10 crediti di "Linguistica italiana" si ottengono iscrivendosi ai due moduli di base di Storia della lingua italiana e Grammatica italiana (prof. Corno).

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA B

Claudio MARAZZINI

Codice disc. da definire

II bimestre

L'arte di scrivere e di parlare

E' rivolto agli studenti che sostengono l'esame per la seconda volta.

Il corso avrà taglio storico: esaminerà lo svolgimento dei temi linguistico-retorici nella tradizione italiana dal Medioevo a oggi.

Manuale consigliato: C.Marazzini, *Il perfetto parlare. La retorica in Italia da Dante a Internet*, Roma, Carocci, 2001.

Note

I 10 crediti di "Linguistica italiana" si ottengono iscrivendosi ai due moduli di base di Storia della lingua italiana e Grammatica italiana (prof. Corno).

STORIA DELLA LINGUA SPAGNOLA A

Andrea BALDISSERA

Codice disc. da definire

III bimestre

Titolo: Del latín al castellano

Il modulo intende fornire agli studenti gli strumenti per comprendere nascita e sviluppo del castigliano nella sua fase formativa, all'interno del panorama iberoromanzo.

Testi consigliati

Rafael Lapesa, *Historia de la lengua española*, Madrid, Gredos, 1981.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il modulo.

Note/Avvertenze

Il modulo è destinato agli studenti del Nuovo ordinamento (III anno del corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere).

STORIA DELLA LINGUA TEDESCA A

Donatella Mazza

Codice disciplina L0107

IV bimestre

Titolo: "In diutiskun" – Introduzione alla storia della lingua tedesca.

Destinato a:

III anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne (a scelta, in alternativa al Modulo B)

corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere (insieme al Modulo B)

a completamento dell'esame di Filologia germanica (corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere) per studenti di germanistica (insieme al modulo di Filologia germanica)

esame libero per altri corsi di laurea

Programma d'esame:

il modulo ha carattere introduttivo e propedeutico. Le prime lezioni tratteranno le linee generali della storia della lingua tedesca, evidenziando i principali fattori del cambiamento, considerato sia in prospettiva linguistica che sociolinguistica. Tali coordinate guideranno poi gli studenti nell'affrontare una ricca scelta di testi la cui lettura servirà a esemplificare i momenti salienti e le specifiche problematiche dell'evoluzione della lingua tedesca.

In sostituzione della prima parte introduttiva, gli studenti che iterano l'esame concorderanno un tema di approfondimento relativo al modulo o eventualmente al proprio lavoro di tesi. A tutti verrà richiesta l'elaborazione di brevi tesine e la partecipazione a lezioni di tipo seminariale.

Manuali consigliati, a scelta:

Sandra Bosco Coletos, *Storia della lingua tedesca*, Milano 1988

Marina Fosci Albert, Marianne Hepp, *Breve storia della lingua tedesca*, Pisa 1996

Wilhelm Schmidt, *Geschichte der deutschen Sprache*, (in part. la prima parte, *Vorgeschichte und Geschichte der deutschen Sprache*. Pp. 32-169)

Gerhardt Wolff, *Deutsche Sprachgeschichte*, Tübingen 1999

STORIA DELLA LINGUA TEDESCA B

Donatella Mazza

Codice disciplina L0108

Bimestre

Titolo : *L'urlo e il silenzio nei linguaggi artistici dell'espressionismo tedesco.*

Destinato a:

- III anno del corso di laurea triennale in Lingue e Letterature straniere moderne (a scelta, in alternativa al Modulo A)

- corso di laurea quadriennale in Lingue e Letterature straniere (insieme al Modulo A)

esame libero per altri corsi di laurea

Argomento del corso:

partendo dalle formulazioni teoriche e dai vari linguaggi artistici (lirico, drammatico, pittorico ecc.) dell'espressionismo e delle avanguardie tedesche d'inizio secolo, si caratterizzerà quel momento vivacissimo ed esplosivo della storia della lingua e della cultura tedesca nelle tensioni e nelle sperimentazioni che intesero ribaltare radicalmente i paradigmi stessi della funzione cognitiva e comunicativa del linguaggio umano e artistico.

Bibliografia:

- testi in fotocopia (qualora non presenti in biblioteca)
- dispense

per l'approfondimento si consigliano:

Vietta, Kemper, *Expressionismus*, Fink 1994

Expressionismus und Kulturkrise, Winter Verl. 1893

Forte, Luigi, *La poesia dadaista tedesca*, Einaudi 1976

Expressionismus und Dadaismus, Reclam 2000

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante le lezioni.

Avvertenza:

parte integrante e obbligatoria del corso è la visione di alcuni dei film del cinema espressionista tedesco proiettati nell'ambito del modulo di Storia e Critica del Cinema (prof. Ariotti). I titoli e il calendario verranno resi noti all'inizio dell'anno accademico. Gli studenti che non potessero assistere alle proiezioni sono invitati a mettersi in contatto con la docente.

E' prevista inoltre una conferenza sulla pittura espressionista.

Seminario sul teatro:

nell'ambito delle esercitazioni linguistiche di III anno (I bimestre) tenute dalla dott. Michaela Reinhardt è previsto un ciclo di lezioni a carattere seminariale in cui verrà analizzato e messo in scena il testo di un'opera teatrale espressionista. Si richiedono conoscenze di base della lingua tedesca. La partecipazione al seminario è caldamente consigliata e verrà valutata in sede d'esame.

STORIA DEL NORD AMERICA IN ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Marco MARIANO

Codice disc. L0157

Argomento del corso

Il modulo, di 30 ore, mira a fornire uno sguardo d'insieme della storia americana dalla guerra civile ai giorni nostri, con particolare riferimento al Novecento. Verranno affrontati i principali nodi della storia politica, del ruolo internazionale degli Stati Uniti e della questione etnica e razziale. Infine vi saranno approfondimenti sul ruolo dei mezzi di comunicazione di massa. Nel corso delle lezioni si utilizzeranno anche materiali multimediali (stampa quotidiana e periodica, proiezioni video, slides).

Gli studenti del corso di laurea quadriennale possono contattare il docente per concordare integrazioni con moduli inseriti in altri corsi, ad esempio la parte generale del corso di Storia Contemporanea insegnato dal prof. Maurizio Vaudagna.

Programma d'esame

1) Maldwyn A. Jones, *Storia degli Stati Uniti : dalle prime colonie inglesi ai giorni nostri*, Milano, Bompiani, 2000 (capitoli 12-28) oppure un altro manuale indicato dal docente all'inizio del corso

2) Un libro a scelta tra i seguenti:

Bruno Cartosio, *Anni Inquieti. Società, media, ideologie negli Stati Uniti da Truman a Kennedy*, Roma, Editori Riuniti, 1992

Eric Foner, *Storia della libertà americana*, Roma, Donzelli, 2000

Olivier Zunz, *Perché il secolo americano?*, Bologna, Il Mulino, 2002

Il volume a scelta potrà essere sostituito da relazioni scritte concordate con il docente. I tesisti potranno concordare un programma specifico.

Il docente può essere contattato all'indirizzo: marco.mariano@lett.unipmn.it

STORIA MEDIEVALE A

Alessandro BARBERO

Codice disc. L0037

III bimestre

Il corso prevede un'introduzione di base ai problemi fondamentali dell'Alto Medioevo, il periodo cioè che va, approssimativamente, dalla cristianizzazione dell'Impero Romano e dalle invasioni barbariche fino all'anno Mille. Le lezioni saranno condotte con largo impiego di fonti, così da familiarizzare gli studenti con gli aspetti concreti del lavoro storiografico.

Programma d'esame

a) Parte istituzionale:

Ogni studente dovrà preparare la parte corrispondente all'Alto Medioevo di un manuale di storia per le scuole superiori, a scelta fra quelli di R. Comba (ed. Loescher), G. Piccinni (ed. Bruno Mondadori), G. Vitolo (ed. Sansoni), nonché i capitoli I-VII del volume di A. Barbero - C. Frugoni, *Medioevo. Storia di voci, racconto di immagini* (Laterza)

Per integrare la preparazione e colmare eventuali lacune si segnala A. Barbero - C. Frugoni, *Dizionario del Medioevo* (Laterza).

b) Parte monografica

Ogni studente dovrà preparare oralmente un volume scelto fra i seguenti:

J. Jarnut, *Storia dei Longobardi* (Einaudi)

H. Pirenne, *Maometto e Carlomagno* (Laterza)
H. von Fichtenau, *L'impero carolingio* (Laterza)
A. Barbero, *Carlo Magno. Un padre dell'Europa* (Laterza)

Avvertenze particolari

Coloro che hanno già sostenuto un esame di Storia Medievale A debbono preparare, in luogo dei testi indicati al punto a), la prima parte del volume di G. Tabacco - G.G. Merlo, *Medioevo* (Il Mulino).

STORIA MEDIEVALE B

Alessandro BARBERO
Codice disc. L0038

III bimestre

Il corso prevede un'introduzione di base ai problemi fondamentali del Basso Medioevo, il periodo cioè che va, approssimativamente, dall'anno Mille fino alla Riforma protestante e all'età dell'assolutismo. Le lezioni saranno condotte con largo impiego di fonti, così da familiarizzare gli studenti con gli aspetti concreti del lavoro storiografico.

Programma d'esame

a) Parte istituzionale:

Ogni studente dovrà preparare la parte corrispondente al Basso Medioevo di un manuale di storia per le scuole superiori, a scelta fra quelli di a scelta fra quelli di R. Comba (ed. Loescher), G. Piccinni (ed. Bruno Mondadori), G. Vitolo (ed. Sansoni), nonché i capitoli VIII-XVI del volume di A. Barbero - C. Frugoni, *Medioevo. Storia di voci, racconto di immagini* (Laterza).

Per integrare la preparazione e colmare eventuali lacune si segnala A. Barbero - C. Frugoni, *Dizionario del Medioevo* (Laterza).

b) Parte monografica:

Ogni studente dovrà preparare una tesina di circa 7-8 cartelle, presentando criticamente uno, a scelta, fra i seguenti libri di Jacques Le Goff: *Tempo della Chiesa e tempo del mercante*, *La nascita del Purgatorio*, *San Luigi*, tutti editi da Einaudi. Una delle prime lezioni del modulo sarà dedicata alla presentazione di tali volumi e alla discussione su come impostare la tesina.

Avvertenze particolari

Coloro che hanno già sostenuto un esame di Storia Medievale B debbono preparare, in luogo dei testi indicati al punto a), la seconda parte del volume di G. Tabacco - G.G. Merlo, *Medioevo* (Il Mulino).

STORIA MEDIEVALE C

Germana GANDINO

Codice disc.L0122

I bimestre

Le fonti del medioevo.

Il modulo intende fornire un sintetico panorama delle fonti medievali attraverso la loro analisi diretta. In particolare, saranno esaminate fonti di rilievo alle quali spesso si fa riferimento nella didattica e nella divulgazione.

Prova d'esame e bibliografia

La prova d'esame è orale. Oltre agli appunti delle lezioni, gli studenti dovranno disporre del dossier completo delle fonti analizzate: nel corso dell'esame saranno invitati a illustrare contenuti, struttura e contesto di alcune delle fonti.

Per i non frequentanti, il testo d'esame è:

P. Cammarosano, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991 (note bibliografiche escluse).

In unione con il modulo Storia medievale D (*Fonti e territorio nel medioevo*), il modulo Storia medievale C potrà essere seguito e fiscalizzato dagli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che intendono inserire nel loro piano di studi la materia Egesi delle fonti storiche medievali.

STORIA MEDIEVALE D

Germana GANDINO

Codice disc. L0123

IV bimestre

Fonti e territorio nel medioevo.

Il modulo intende fornire elementi di conoscenza del territorio subalpino e in particolare di quello vercellese. Per questo saranno esaminate fonti che si sgranano dalla tarda antichità al medioevo e che restituiscono i comportamenti politici, religiosi, istituzionali, sociali e culturali delle élites che operarono in area subalpina.

Prova d'esame e bibliografia

La prova d'esame è orale. Oltre agli appunti delle lezioni, gli studenti dovranno disporre del dossier completo delle fonti analizzate: nel corso dell'esame saranno invitati, avvalendosi dei testi, a illustrare i contenuti proposti.

Per i non frequentanti, sono da studiare i seguenti saggi, disponibili in fotocopia presso la biblioteca:

- G. Cantino Wataghin, *Fonti archeologiche per la storia della chiesa vercellese*.
- L. Cracco Ruggini, *Vercelli e Milano: nessi politici e rapporti ecclesiali*.

- A. Monaci Castagno, *Tradizioni eusebiane e cultura religiosa dal tardo antico all'alto medioevo*.
- G. Gandino, *Orizzonti politici ed esperienze culturali dei vescovi di Vercelli tra i secoli IX e XI*.
- G. Gandino, *Cultura dotta e cultura folklorica a Vercelli nel X secolo*.
- G. Sergi, *Le città come luoghi di continuità di nozioni pubbliche del potere. Le aree delle marche di Ivrea e di Torino*.

In unione con il modulo Storia medievale C (*Le fonti del medioevo*), il modulo Storia medievale D potrà essere seguito e fiscalizzato dagli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale che intendono inserire nel loro piano di studi la materia Esegesi delle fonti storiche medievali.

STORIA MODERNA A

Edoardo TORTAROLO

Codice disc. L0030

II bimestre

Il modulo di trenta ore presenterà i nodi fondamentali della storia moderna dalla fine del XV secolo all'età napoleonica. Il modulo sarà concluso da un testo scritto, il cui risultato costituirà il voto di esame. Per la preparazione di questo modulo è richiesta la conoscenza del manuale di Mario Rosa - Marcello Verga, *Storia dell'età moderna 1450-1815*, Bruno Mondadori, Milano 1998. Per la preparazione si raccomanda l'uso di Maria Teresa Silvestrini, *La cronologia dell'età moderna*, Carocci, Roma 2001.

STORIA MODERNA B

Edoardo TORTAROLO

Codice disc. L0031

IV bimestre

Il modulo di trenta ore si rivolge agli studenti del corso di studio in storia della civiltà che hanno già sostenuto e superato il modulo di Storia moderna A, agli studenti che hanno già sostenuto superato un esame di storia moderna secondo il vecchio ordinamento quadriennale; si rivolge inoltre agli studenti degli altri corsi di studio triennale che non hanno ancora sostenuto alcun esame di storia moderna. Il tema del modulo sarà *Tre rivoluzioni britanniche: 1641, 1688, 1776*. Per la preparazione di questo modulo è richiesta la conoscenza approfondita di due testi: B. Bailyn-G. S. Wood, *Le origini degli Stati Uniti*, il Mulino, Bologna 1987 e M. Kishlanski, *L'età degli Stuart. L'Inghilterra dal 1603 al 1714*, il Mulino, Bologna 2001.

STORIA ROMANA

Elvira MIGLIARIO

Codice disciplina: 0132

I bimestre

Il corso sarà così ripartito:

- 1) una serie di lezioni (per un totale di circa 20 ore) saranno dedicate alla storia di Roma dalle origini all'età augustea, con particolare riguardo ai principali problemi metodologici e all'evoluzione delle strutture istituzionali dello "stato" romano;
- 2) parte delle lezioni (per le restanti ore) verranno riservate all'analisi di vari testi, storiografici ed epigrafici, relativi ad alcuni aspetti della storia romana di età repubblicana.

Programma di esame

a) Conoscenza dei principali eventi della storia romana (dalle origini all'età di Augusto) Magno (323 a.C.), per il cui studio si consiglia di avvalersi del seguente manuale:

E. Gabba, D. Foraboschi, D. Mantovani, E. Lo Cascio, L. Troiani, *Introduzione alla storia di Roma*, Ediz. Univ. di Lettere, Economia, Diritto (LED), Milano 2000 (2a ed.), limitatamente ai capitoli 1-8, 9 (paragr. 12-15), 10,

a cui, per un approfondimento relativo alle tipologie delle classi documentarie, si potrà affiancare:

L. Cracco Ruggini (a cura di), *Come leggere le fonti*, ed. Il Mulino, Bologna 1996 (con particolare riguardo ai seguenti capitoli: Introduzione; capp. III, V, VII)

b) lettura, traduzione e commento dei testi presentati nel corso delle lezioni (che verranno via via indicati e forniti dalla docente);

c) lettura di un saggio a scelta fra quelli elencati nella bibliografia di riferimento, che verrà fornita nel corso delle lezioni

STORIA SOCIALE

Paolo SODDU

Codice disc. L0151

IV bimestre

Argomento del corso

Il modulo di 30 ore, rivolto a chi intende approfondire nel *curriculum* gli aspetti storici, si divide in due parti:

La prima, di carattere istituzionale, fornirà un inquadramento generale dell'Ottocento dalla prima alla seconda rivoluzione industriale. Saranno presi in considerazione i nodi fondamentali: sul piano europeo, l'evoluzione del sistema politico tra restaurazione, liberalismo e le prime esperienze autoritarie moderne (II Impero, bismarckismo), la formazione degli Stati nazionali in Italia e Germania, le rivoluzioni, le trasformazioni economiche e la nascita e l'affermazione del movimento operaio, i rapporti tra le potenze, il colonialismo e l'imperialismo. Saranno analizzati i processi di modernizzazione politica ed economica delle Americhe e sarà delineato un quadro generale sulle società asiatiche e africane. Il periodo preso in considerazione è il 1815-1870.

La seconda parte del corso sarà incentrata sulla rappresentazione delle società ottocentesche nel Novecento. A tal fine è prevista la programmazione di alcuni film, i cui titoli saranno comunicati all'inizio del corso.

Programma d'esame

L'esame consisterà di due parti:

- La parte istituzionale sarà preparata sul manuale di T. Detti-G. Gozzini, *Storia contemporanea I L'Ottocento*, Bruno Mondadori, Milano 200, pp. 1-38; 85-217: 272-280.
- Relazione scritta sulla parte monografica da concordare con il docente.

I non frequentanti potranno preparare la parte monografica su P. Gay, *La formazione della cultura borghese 1815-1914*, Carocci, Roma 2002.

Chi volesse reiterare il modulo, per concordare il programma può contattare il docente nell'orario di ricevimento o scrivergli: p_soddu@tin.it

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE

Saverio LOMARTIRE

Codice disc. da definire

IV bimestre

Le tecniche della pittura dall'antichità al secolo XVIII

testi consigliati

Le tecniche artistiche, a cura di C. Moltese, Milano, Mursia, 1973 e succ.
Cennini, *Il libro dell'Arte*, Vicenza, Neri Pozza, 1971 e succ.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni. Sono previsti seminari e visite di studio a Musei e monumenti.

STORIA E TECNICA DEL GIORNALISMO RADIO TELEVISIVO

Docente da nominare

Codice disc. da definire

bimestre

Il programma delle lezioni e i testi d'esame saranno comunicati successivamente e pubblicati in pagina web

TECNICHE DI RILIEVO PER I BENI CULTURALI (12 ore)

Federica CAVALLERI

Codice disc. da definire

Il corso affronta le principali problematiche relative all'uso delle moderne procedure di rilievo longimetrico, topografico e fotogrammetrico; la riflessione teorica sarà completata da una esercitazione pratica alla scala del manufatto architettonico.

Indicazioni bibliografiche

Bezoari G., Monti C., Selvini A., *Misura e rappresentazione*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2001.

Docci M., Maestri D., *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*, Laterza, Bari 1994.

Ippoliti E., *Rilevare*, Edizioni Kappa, Roma 2000.

Avvertenza

Le lezioni frontali saranno integrate da un ciclo di esercitazioni (35 ore).

TECNICHE DI RIPRESA FOTOGRAFICA PER I BENI CULTURALI (12 ore)

Saverio LOMARTIRE

Codice disc. da definire

III bimestre

Attrezzature, materiali e tecniche di ripresa fotografica di manufatti di interesse architettonico, storico artistico e archeologico.

Testi consigliati

L. Stroebel, J. Compton, I Current, R. Zakia, *Fondamenti di fotografia. Materiali e processi*, Bologna, Zanichelli, 1993.

Il corso verrà integrato da esercitazioni presso il Laboratorio di Archeologia e Storia dell'Arte, oltre che in Musei e all'aperto (35 ore).

TEORIA DELLA LETTERATURA

Roberto GILODI

Codice disciplina L0136

I bimestre

Titolo: Elementi di Teoria del Romanzo

Il modulo si prefigge di fornire un'introduzione alle ragioni che hanno determinato lo sviluppo del romanzo moderno a partire dal Settecento. Saranno esaminate, in particolare, le principali questioni che attengono all'identità del genere romanzo e al suo rapporto con gli altri generi, in particolare con quello epico. Un'attenzione particolare sarà riservata inoltre al rapporto tra romanzo e autobiografia nella fase che precede la nascita del Romanticismo.

Per la preparazione all'esame è richiesta la lettura dei seguenti libri:

Aristotele, *Poetica*, Rizzoli, Milano 1994.

Da *Il romanzo*, a cura di Franco Moretti, voll. I e II, Einaudi, Torino 2001-2002, una scelta di saggi che saranno precisati durante il corso.

Alessandro Manzoni, "Del romanzo storico e dei componimenti misti di storia e di invenzione", in *Scritti di teoria della letteratura*, Milano 1981.

TEORIE E TECNICHE DEGLI AUDIOVISIVI A

Umberto CAPRA

Codice disc. da definire

Destinato a:

- Scienze della Comunicazione (II anno)
- Opzionale altri corsi di laurea

Aspetti teorici e tecnici dei mezzi audiovisivi

Il versante visivo.

La fotografia: "matita della natura" e "macchina da immagine"; alla ricerca della fotoincisione; dagherrotipo "specchio dell'anima" e della natura; negativo-positivo e stampa multipla; l'inquadratura, l'obbiettivo fotografico, la pellicola, lo sviluppo e la stampa, la grana fotografica, l'ingrandimento; tecniche di stampa; b/n e colore; fotopittorialismo vs. specificità fotografica; usi sociali della fotografia; fotografia ed identità; fotografia, realtà e falsificazione.

Il cinema: il pre-cinema (ombre cinesi, immagini proiettate, immagini in movimento); la fotografia in movimento; cinema di realtà e cinema di illusione;

teorie ed estetiche “classiche” del cinema; cinema e teatro; il pubblico cinematografico.

Il versante sonoro.

La riproduzione sonora: prime soluzioni tecniche per la riproduzione sonora; il grammofono; dittafono, documentari sonori, registrazioni musicali, teatrali; usi sociali, l'intrattenimento, il ballo, il salotto borghese, l'aia, la piazza; la registrazione magnetica; l'insegnamento delle lingue.

La radio: dal telegrafo senza fili alla voce della radio; “trasmissioni circolari”, portata, reti, assegnazione delle frequenze, radio nazionali, *syndication*; radio e stato: voce democratica e voce dittatoriale, consenso e persuasione.

La fusione audiovisiva.

Il cinema sonoro: viale del tramonto del cinema muto; teorie del montaggio; presa diretta e doppiaggio; industria cinematografica; cinema musicale; la grande depressione e la soluzione Zigfield; cinema a colori; la reazione al piccolo schermo: 3D, cinemascope, *colossal*; le crisi del cinema; la percezione cinematografica, cinema e sogno, cinema e comportamenti sociali.

Nascita della televisione: modello britannico e modello statunitense; effetti della mancanza di supporti di registrazione; la “diretta”: contrazione spazio-temporale; audience, sponsor, soap opera.

Lecture

Almeno due tra i seguenti volumi:

Boschi, A., *Teorie del cinema*, Carrocci, Roma 1998

Chion, M., *L'audiovisione. Suono e immagine nel cinema*, Lindau, Torino 1999

Ejzenstein S.M., *La forma cinematografica*, Einaudi, Torino 1986

Ejzenstein S.M., *Lezioni di regia*, Einaudi, Torino 2000

Ejzenstein S.M., *Il montaggio*, Marsilio, Padova 1992

Ejzenstein S.M., *Teoria generale del montaggio*, Marsilio, Padova 1992

Menduini E., *Il mondo della radio*, Il Mulino, Bologna 2001

Morcellini M. (a cura di), *Il medioevo*, Carrocci, Roma 2000

Ortoleva P., *Mediastoria*, Il Saggiatore, Milano 2002

Reisz K., Millar G., *La tecnica del montaggio cinematografico*, Lindau, Torino 2001

Silverstone R., *Perché studiare i media?*, Il Mulino, Bologna 2002

Silverstone R., *Televisione e vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna 2000

L'elenco potrà essere aggiornato all'inizio del modulo.

Nota

Il modulo affiancherà alle lezioni frontali esercitazioni ed esperienze di carattere seminariale: la frequenza è quindi fondamentale. Chi, per lavoro o altre ragioni, non potesse frequentare con ragionevole regolarità, è invitato a prendere contatto con il docente all'inizio del corso per concordare un percorso di studio individualizzato.

TEORIE E TECNICHE DEGLI AUDIOVISIVI B

Umberto CAPRA

Codice disc. da definire

Destinato a:

- Scienze della Comunicazione (II anno)
- Opzionale altri corsi di laurea

I mezzi audiovisivi dall'epoca dell'elettronica alla rivoluzione digitale

La televisione su più canali, la televisione a colori; la televisione nell'epoca della sua riproducibilità: dall'ampex alla registrazione domestica; tv e "costume"; tv e identità individuale e collettiva; l'informazione televisiva, l'intrattenimento; politica televisiva e televisione politica; televisione e cinema: un indissolubile matrimonio in crisi; tv via cavo, tv satellitare; tv locali, tv globali; la tv amatoriale: *camcorder* e *handycam*.

L'industria discografica, la società dei consumi, il giovane come consumatore; 45 giri, long playing e cd; dischi, radio e tv.

Definizione dei "nuovi media"; digitale vs. analogico; convergenza digitale; compressione, correzione degli errori; *mainframe*, *personal computer*, informatica distribuita, telematica; editoria su supporti digitali; multimedialità digitale; *broadcasting* digitale; internet, *World Wide Web*; capacità dei canali, larghezza di banda; interfacce, navigazione; privato e pubblico, globalità e confini, potere, controllo e "proprietà diffusa" nell'"era digitale"; reale e virtuale.

Letture

Almeno due tra i seguenti volumi:

Betettini G., *L'audiovisivo: dal cinema ai nuovi media*, Bompiani, Milano 1996

Calvani A., *Dal libro stampato al libro multimediale*, La Nuova Italia, Firenze 1990.

Caprettini G. P., *Totem e tivù*, Meltemi, Roma 2001

Chiarvesio A., Lemmi, L., *Personal media. Dalla comunicazione di massa alla comunicazione in rete*, Guerini, Torino 1996.

Colombo F., Eugeni, R. (a cura di), *Il prodotto culturale*, Carocci, Roma 2001

de Kerckhove D., *Brainframes*, Baskerville, Bologna 1993.
Mantovani G., *Comunicazione e identità. Dalle situazioni quotidiane agli ambienti virtuali*, Il Mulino, Bologna 1995.
Pezzini I., *Trailer, spot, clip, siti, banner. Le forme brevi della comunicazione audiovisiva*, Meltemi, Roma 2002
Rawlins G.J.E., *Schiavi del computer?* Laterza, Bari 2001
Silverstone R., *Perché studiare i media?*, Il Mulino, Bologna 2002
Silverstone R., *Televisione e vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna 2000
Simone R., *La Terza Fase. Forme di sapere che stiamo perdendo*, Laterza, Bari 2000
Stoll C., *Confessioni di un eretico high-tech: perché i computer nelle scuole non servono e altre considerazioni sulle nuove tecnologie*, Garzanti, Milano 2001.

L'elenco potrà essere integrato e aggiornato all'inizio del modulo.

Nota

Il modulo affiancherà alle lezioni frontali esercitazioni ed esperienze di carattere seminariale: la frequenza è quindi fondamentale. Chi, per lavoro o altre ragioni, non potesse frequentare con ragionevole regolarità, è invitato a prendere contatto con il docente all'inizio del corso per concordare un percorso di studio individualizzato.

TEORIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA A

Guido CARBONI

Codice disc. L0127

Il sistema dei media: Introduzione alle teorie e tecniche della comunicazione

Prerequisiti: nessuno

Aperto agli studenti del corso di laurea in Scienze della Comunicazione e a tutti gli studenti della Facoltà.

Programma

Il corso si propone di offrire strumenti di base per analizzare la comunicazione, di tracciare un profilo dei problemi teorici sollevati dallo sviluppo delle comunicazioni di massa, di delineare un percorso essenziale del loro sviluppo storico e di fornire strumenti di base per analizzarli.

Testi di riferimento

Capitoli scelti da:

AAVV, *Comunicazione*, Milano: Vallardi, 2000

Peppino Ortoleva, *Mediastoria: Comunicazione e cambiamento sociale nel mondo contemporaneo*, Parma, Pratiche 1995

Altro materiale primario e bibliografia critica saranno indicati all'inizio del corso e disponibili in un dossier al Celav.

TEORIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA B

(modulo 30 ore seminario)

Guido CARBONI

Codice disc. L0128

Case Study: il pianeta televisione

Prerequisiti: aver superato il modulo introduttivo “il sistema dei media” o aver superato un esame di Teori e Tecniche della Comunicazione di Massa (vecchio ordinamento quadriennale) o consenso del docente. Aperto agli studenti del corso di studio in Scienza della Comunicazione e a tutti gli studenti della facoltà.

Programma

Il seminario si propone di sviluppare un percorso di lettura del fenomeno televisione nel contesto dell'attuale sistema dei media, ricercando di volta in volta strumenti adeguati per l'analisi di alcune tra le sue componenti fondamentali: programmi e loro lettura critica, il pubblico, gli assetti economici ed istituzionali, i vincoli tecnici e, naturalmente, gli aspetti culturali e sociali.

TEORIE E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA

Tace